ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, ... L. 15, con edizione del lunedì L. 18.50, estero L. 37 con edizione del lunedì L. ... «Piccolo della Sera» «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. ... Gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico. Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. – Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni e pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6, I. Amministrazione II p. - Trieste, Mercoledì 7 Febbraio 1934, Anno XII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 – Redazione 78-53, Amministrazione 78-51 – Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 4404

"FONDAMENTALE ATTO RESTAURATORE DELLA FINANZA ITALIANA,,

Plebiscitaria adesione dei portatori di Consolidato al prestito redimibile

Pieno successo

ROMA, 6

Il successo della grande operazione finanziaria si delinea già dalle notizie che pervengono dai vari centri. Degno di particolare rilievo il fatto che dovunque le richieste agli sportelli delle banche per il rimborso dei titoli dei Consolidati sono completamente mancanti o in numero addirittura insignificante. E' quindi evidente che la portata dell'operazione finanziaria è stata perfettamente compresa dall'intera folla dei risparmiatori. Nessuno, si può dire, all'infuori di coloro che si sono recati alle banche per chiedere informazioni e chiarimenti nelle prime giornate si è presentato agli sportelli per la richiesta dei rimborsi ed è facile prevedere che fino a sabato, ultimo giorno valevole per la presentazione delle domande, questo plebiscito di fiducia continuerà a manifestarsi in tutta la sua eloquenza.

Nelle varie città

L'operazione, lo si può constatare fin da adesso, ha così raggiunto il suo pieno successo. Roma ha ancora una volta dimostrato il suo profondo spirito di comprensione. A Napoli il Consiglio d'amministrazione della Pia Opera del Purgatorio ad Arco sotto la presidenza del sovrintendente e con l'intervento di tutti i suoi componenti, riunitisi d'urgenza, ha con entusiastico gesto voluto avere confermato fra gli enti pubblici aderenti al cambio del suo capitale di 3 milioni e mezzo in prestito redimibile, nella convinzione che il provvedimento del Governo fascista gioverà al miglioramento dell'economia nazionale.

A Firenze la prima giornata per la presentazione delle domande di rimborso ha dimostrato, come era prevedibile, l'esiguità delle domande stesse. In città le richieste di rimborso ammontano ad una ventina per un complessivo ammontare di 300.000 lire. Nessuna domanda è stata presentata ad Empoli e a Prato.

A Terni la cittadinanza si appresta a compiere una nuova dimostrazione plebiscitaria e di perfetta adesione alla politica finanziaria del Regime: finora nessun risparmiatore ternano si è ancora presentato a richiedere il rimborso dei suoi titoli, mentre generale è l'interessamento per il nuovo prestito redimibile.

A Palermo al Palazzo del Governo si è riunito il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa. Il Consiglio ha stabilito di convertire totalmente il capitale investito in Consolidato e di farsi promotore di un'azione indirizzata in questo senso verso tutti gli enti e le persone aderenti. I presenti hanno dato l'incarico al presidente di far conoscere al Duce la gratitudine di tutti i risparmiatori della città e della provincia di Palermo. Anche il Rettorato della Provincia ha deliberato di convertire nel nuovo prestito tutto il Consolidato in suo possesso.

A Catanzaro l'operazione avrà un trionfale affermazione. Quella provincia ha più di 300 milioni di Consolidato e finora nessuna domanda di ritiro di capitale è stata presentata alla Banca d'Italia e alle agenzie di Vibo Valentia e di ... I possessori di titoli del Consolidato dimostrano così di apprezzare nel loro sicuro interesse la geniale operazione.

Impegni mantenuti al 100 per 100

Intanto, l'interessamento e l'ammirazione suscitati in Italia e all'estero dalla emissione assumono ogni giorno più aspetto e misura che possono definirsi senza tema di esagerazione grandiosi e imponenti. Particolarmente ammirati si dimostrano fra i giornali stranieri quelli politici e finanziari, i quali trovano che il modo con cui il Governo fascista ha nello stesso tempo salvaguardato al 100 per cento gli interessi dello Stato ed ha mantenuto al 100 per cento gli impegni presi dal Fascismo verso i risparmiatori, rispettando il rispetto a tutti i grossi debiti consolidati ereditati dai passati regimi e provenienti dall'indebitamento di guerra. Se i competenti rilevano con compiacimento il grande stile di questa operazione finanziaria, il pubblico dei risparmiatori italiani ha da parte sua compreso immediatamente i grandissimi vantaggi della sostituzione del vecchio Consolidato 5 per cento con il nuovo redimibile. Sin dal primo momento in cui vennero annunciate le direttive generali della sostituzione del Consolidato 5 per cento nel nuovo redimibile 3 e mezzo per cento i vantaggi che l'operazione di cambio presentava per il risparmiatore apparivano talmente evidenti e cospicui da non avere bisogno di argomentazioni e di commenti. E' da notare tuttavia che, come sempre avviene in simili casi, l'attenzione del risparmiatore sia attirata soprattutto dai capisaldi per così dire dai vantaggi offerti che più immediatamente e più facilmente sono apprezzabili e valutabili in cifra (quale il tasso d'interesse) e sia portato involontariamente a trascurare altri elementi di grandissima importanza che il tecnico valuta facilmente per il loro contenuto di pratico vantaggio, ma che il profano (e ciò è naturale) non può subito apprezzare.

La deflazione continua

Sono veramente cospicui non soltanto i vantaggi che per il pubblico risparmio sono assicurati dagli elementi che per primi colpiscono l'attenzione del profano che legge il decreto relativo (interesse, pagamento anticipato di differenza di interesse) ma anche in moltissimi altri di altro ordine, che contiene la disposizione legislativa relativa alla grande operazione finanziaria del Regime. Ripetiamo quindi che un'attenta lettura del provvedimento legislativo di cui si tratta e cioè del R. D. L. 3 febbraio 1934 N. 60 e dell'annesso allegato contenente il piano di ammortamento del nuovo redimibile, è necessaria a chi voglia comprendere il come e il perchè del doppio plebiscito che questa operazione ha provocato e cioè: plebiscito di ammirazione (e di non dissimulata ma simpaticamente e lealmente manifestata invidia per il Fascismo) nei grandi centri finanziari esteri; plebiscito di riconoscimento e di gratitudine da parte dei risparmiatori italiani, come hanno dimostrato le notizie che giungono da ogni parte d'Italia per la sostituzione dei vecchi Consolidati 5 per cento col nuovo redimibile.

Abbiamo avuto occasione di accennare al fatto che l'attuale cambio costituisce una nuova tappa nella politica della deflazione degli interessi, tipica della politica finanziaria fascista. Giova infatti ricordare che questo processo di smobilitazione degli interessi si è svolto già in tre tempi successivi: il primo tempo dovuto all'iniziativa dello Stato, supremo regolatore dell'andamento finanziario nazionale si è realizzato con la riduzione del saggio di sconto; il secondo tempo è stato costituito dalla diminuzione degli interessi dei depositi a risparmio; il terzo tempo, l'attuale, è costituito dalla riduzione degli interessi dei prestiti pubblici. Il quarto tempo che dovrà inevitabilmente seguire in ritmo accelerato sarà costituito dalla riduzione degli interessi dei prestiti privati corrisposti dalle banche e dagli altri vari istituti di credito.

Il valore del nuovo titolo

E' inutile inoltre in questo momento ricordare l'energica azione svolta dallo Stato nel primo tempo con progressive riduzioni del saggio di sconto, realizzato appena le condizioni generali del mercato monetario rigidamente valutate lo consentirono. Il saggio dello sconto della Banca d'Italia è stato portato al 7 per cento il 28 settembre 1931; si è ridotto al 7 per cento il 21 marzo 1932, è disceso al 5 per cento il 2 maggio dello stesso anno; si è abbassato al 4 per cento il 9 gennaio 1933 e quindi al 3.50 per cento il 4 settembre e al 3 per cento l'11 dicembre scorso.

Era evidente che questa progressiva e rapida diminuzione del saggio dello sconto, corrispondente all'andamento generale del mercato, doveva preparare la riduzione dell'interesse del Debito Pubblico.

Dunque, dopo il 1.o gennaio 1937 non vi saranno più titoli di Stato superiori al 3.50 per cento, fatta eccezione per i Buoni del Tesoro. Ma il valore di mercato di questi ultimi sarà ormai e resterà assai sopra la pari, così che il loro costo di acquisto neutralizzerà il beneficio del loro maggiore saggio d'interesse. Il corso del nuovo titolo è destinato evidentemente a stabilizzarsi sul livello del suo valore nominale delle cento lire. Esauriti i Consolidati 5 per cento, innalzati i prezzi del Buono del Tesoro non vi resteranno più concorrenti nel campo dei titoli statali sicuri. Il progressivo accumularsi del risparmio nazionale in cerca di investimento tranquillo li farà sempre più ricercati. D'altra parte il meccanismo stesso che regola la vita del nuovo titolo, non più Consolidato ma redimibile, ossia rimborsabile per successivi lotti graduali di anno in anno per 42 anni, tende ad assicurargli un movimento ascendente al suo valore, sia perchè sul mercato esisterà sempre a partire dal 1937 una crescente domanda dello Stato per gli acquisti di ammortamento, sia perchè in conseguenza di questi progressivi ammortamenti si ridurrà sempre più la massa del titolo in circolazione e si farà quindi sempre più insufficiente la domanda.

I primi effetti dell'operazione

Non c'è bisogno poi di ricordare ai risparmiatori che il nuovo titolo, come tutti gli altri titoli dello Stato ad eccezione di quello ormai fuori corso del 5 per cento è commerciabile al massimo della liquidità. Chi ha bisogno di denaro non ha che da offrire allo sportello di una banca o ad un agente di cambio il titolo che sarà acquistato senza esitazione al corso ufficiale della giornata.

Questi aspetti elementari e intelligibili del cambio sono già stati nettamente percepiti dal risparmiatore italiano. Ed ecco spiegata la plebiscitaria pronta e disciplinata adesione all'operazione tanto che si può dire che il successo della grande misura finanziaria, che è destinata ad alleviare il bilancio dello Stato in un primo tempo di una spesa di oltre 900 milioni e negli ultimi anni di oltre 3 miliardi, è completamente assicurato.

Intanto i primi effetti economici dell'operazione si sono fatti subito sentire. I Buoni del Tesoro, le obbligazioni ed i migliori titoli fondiari o industriali hanno aumentato il loro prezzo. Altrettanto avverrà indubbiamente per la terra e gli immobili che torneranno ad essere ricercati per reinvestimenti che non si discostino troppo dal reddito dei titoli di Stato, come era prima della guerra.

E' stato già rilevato che il termine di sei giorni, concesso per decidere per il cambio o meno, è identico a quello stabilito dalla legge con cui fu operata nel 1906 la cosidetta conversione Luzzatti. Infatti in quella occasione fu prescritto che i titoli consolidati 4 e 5 di cui si volesse chiedere il rimborso avrebbero dovuto essere presentati e consegnati verso ritiro di ricevuta dal 2 al 7 luglio del 1906.

Non diverse dalle attuali erano le modalità per ottenere il rimborso, essendosi disposto anche allora che gli aventi diritto sottoscrivessero domanda in più di un esemplare, autenticassero la loro firma e ricevessero in cambio dei titoli una ricevuta da sostituire poi con un certificato di credito.

L'identità del termine è però, a ben considerare le cose, più apparente che sostanziale, perchè non bisogna dimenticare che nel 1906 i mezzi di trasporto e di comunicazione erano assai meno sviluppati, rapidi e completi di quanto siano ora. Mentre oggi infatti con un colpo di telefono si può comunicare anche oltre Atlantico, allora potevano occorrere dei giorni per far giungere un ordine da un punto all'altro della penisola.

Si può quindi affermare che i sei giorni concessi dalla sostituzione attuale valgono almeno il doppio dei sei giorni concessi oltre un quarto di secolo fa dalla conversione Luzzatti, nè può invocarsi il diverso ordine di grandezza della massa dei titoli da convertire, perchè per l'Italia del 1906 la somma di 10 miliardi rappresentava un capitale enorme. Non va neppure dimenticato che il termine della conversione Luzzatti veniva fissato nel periodo estivo dal 2 al 7 luglio, quando cioè molte famiglie, e particolarmente quelle abbienti, sono lontane dalle loro residenze, il che non poteva non rendere disagevole l'uso della facoltà concessa.

Messaggi degli industriali e dei lavoratori al Duce

ROMA, 6

Al Capo del Governo è pervenuto il seguente telegramma dal Commissario della Confederazione generale fascista dell'industria italiana dott. Alberto Pirelli:

«La grande operazione della conversione del Consolidato 5 per cento disposta da V. E. realizza la condizione basilare per la salvezza della finanza e costituisce un altro dei fattori fondamentali della ricostruzione economica del Paese, coronando la politica di riduzione del costo del denaro perseguita dal Regime fascista con sicuro vantaggio della produzione nazionale, ponendo l'Italia alla pari delle grandi Nazioni finanziarie del mondo. Tutto ciò sentono profondamente gli industriali italiani, dei quali sono sicuro interprete. Il Commissario: Alberto Pirelli».

Al Capo del Governo è pure pervenuto il seguente telegramma dal presidente dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale on. Giuseppe Bottai:

«L'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale, che è tra i migliori detentori del Consolidato, interpretando i sentimenti dei lavoratori e dei datori di lavoro associati nell'opera previdenziale ad esso affidata, saluta nel Duce il geniale ideatore del provvedimento di conversione, riconoscendo in esso il fondamentale atto restauratore della finanza italiana. Devoti ossequi. Presidente: Bottai».

Crescente interesse e plausi della stampa americana

WASHINGTON, 6

La stampa si occupa diffusamente della conversione del debito pubblico italiano. Un editoriale dell'autorevole *Journal of Commerce*, dopo aver rilevato che la depressione mondiale ha lasciato un triste strascico, dice: «Di fronte a tali condizioni è assai incoraggiante notare casi individuali in cui dei Governi hanno deciso di smettere l'abitudine di sovrapporre debiti nuovi su quelli vecchi. Ciò che un Governo forte può fare in questa direzione è illustrato ampiamente dal vasto piano di conversione del debito italiano che il Capo del Governo Mussolini ha ora annunziato.

Il cambio del Consolidato nel nuovo redimibile 3.50 per cento costituisce un ottimo affare: 1. Perchè dato il corso odierno del Consolidato a 98 e tenuto conto delle lire 4.50 che il 23 aprile verranno pagate per ogni cento lire nominali, il titolo ha un valore superiore alla pari; 2. Perchè tenuto conto dell'importo dei numerosi premi che lo Stato destina ai possessori del nuovo redimibile, lo Stato paga non il 4 per cento, utile che viene goduto netto dai possessori del titolo; 3. Perchè il redimibile sorteggiato viene rimborsato a 101 lire; 4. Perchè il titolo non subirà regressi, nè soffrirà per manovre di speculatori perchè entro 45 anni da oggi esso è ammortizzato e il corrispondente debito cancellato.

Corrispondenze telegrafiche hanno già richiamato l'attenzione sul grande alleviamento che questo piano promette al bilancio italiano. Tuttavia ancora più importante è il fatto che le nuove cartelle al 3 e mezzo per cento, a differenza degli attuali prestiti al 5%, includono un fondo di ammortizzamento destinato al loro ritiro integrale nel termine di 42 anni. Secondo questo piano i risparmi annui degli interessi supereranno l'ammontare del fondo di ammortizzamento in modo da rendere possibile, insieme col pareggio del bilancio italiano, anche una costante diminuzione ed eventualmente una vera e propria eliminazione del debito pubblico itailano.

Le case popolari a Littoria
L'on. Calza Bini riferisce al Duce

ROMA, 6

Il Capo del Governo ha ricevuto l'on. architetto Calza Bini che gli ha riferito sui lavori che l'Istituto per le case popolari di Roma compierà a Littoria onde contribuire alla poderosa creazione del Duce. Il gruppo di edifici che l'istituto per le case si affretta a costruire, si compone di sette fabbricati per un complessivo di circa 200 alloggi e 500 vani. La superficie totale del lotto di terreno che sarà occupato, compresi giardini, lavatoi ed accessori, sarà circa di 12.000 mq. Il tipo adottato risponde agli studi più recenti, volti a risolvere il problema difficile del minor costo e della maggiore comodità. Le case saranno popolarissime, per il fitto medio che può scendere sino a 35 lire al mese per gli alloggi più piccoli.

Largo movimento di Ammiragli

ROMA, 6

Il *Foglio d'Ordini* della R. Marina comunica che, con decreto in corso, sono stati disposti i seguenti movimenti:

Ammiraglio di squadra Roberto Monaco di Longana in data 1 marzo p. v. cessa dalla carica di comandante in capo il Dipartimento militare marittimo alto Tirreno e della piazza marittima di La Spezia e passa disponibile per ispezioni;

Ammiraglio di squadra Salvatore Denti Amari di Piraino con la data dell'11 febbraio lascia la carica di vice presidente del Consiglio superiore di Marina ed il primo marzo p. v. assume il comando in capo del Dipartimento militare marittimo dell'alto Tirreno e della piazza marittima di La Spezia;

Ammiraglio di divisione Italo Moreno, con la data del 21 gennaio u. s. ha lasciato la carica di direttore generale del personale e dei servizi ministeriali, rimanendo disponibile per ispezioni;

Ammiraglio di divisione Guido Vannutelli, con la data del 21 gennaio u. s. ha cessato di essere a disposizione del Ministero delle Comunicazioni ed ha assunto la carica di direttore generale del personale e dei servizi militari;

Ammiraglio di divisione Riccardo Gallo, con la data del 28 febbraio p. v. lascia il comando della forza navale di riserva ed il 1.o marzo p. v. assume la carica di ispettore di costruzione, allestimento, collaudo delle nuove navi;

Contrammiraglio Oscar Cerio, con la data del 1.o marzo p. v. cessa da comandante il R. Arsenale di Taranto ed il 6 detto assume la carica di comandante militare marittimo in Sicilia;

Contrammiraglio Inigo Campioni, con la data del 1.o marzo p. v. cessa da direttore dell'Istituto di guerra marittima ed è collocato a disposizione del Ministero delle Comunicazioni;

Contrammiraglio Vittorio Tur, dopo sostituito nella carica di S. M. del comando in capo del Dipartimento militare marittimo basso Tirreno passa disponibile per incarichi eventuali.

L'interesse dei risparmiatori

Lo storico provvedimento che sabato ha deliberato il Consiglio dei Ministri segna una tappa di enorme importanza nel risanamento finanziario del Paese: l'assestamento del bilancio è a vantaggio di tutti i cittadini, perchè i disavanzi sono pagati soltanto dai contribuenti. Chi cambia il vecchio Consolidato 5 per cento sottoscritto o acquistato quando la lira comperava assai meno merce di quanta ne acquisti oggi, non solo indirettamente offre il proprio contributo alla colossale opera di ricostruzione economica intrapresa dal Governo fascista ma realizza anche i seguenti vantaggi:

a) ottiene un titolo redimibile che oltre a un interesse del 3.50 per cento offre la possibilità di partecipare ai 600 milioni di premi stabiliti;

b) al pagamento anticipato della differenza nel tasso d'interesse fra il nuovo e il Consolidato fino a tutto il 1936;

c) a un nuovo titolo esente da ogni imposta e tassa, compresa la tassa di successione o la tassa di registro per costituzione di doti;

d) non viene a modificare nulla per quanto riguarda cauzioni o altro;

e) ha un titolo per il quale lo Stato già fissa un piano di ammortamento in virtù del quale è prevedibile i corsi abbiano a mantenersi al disopra del nominale;

f) ha possibilità di ottenere anticipazioni dall'istituto di emissione a un tasso non superiore al 3 per cento;

g) ha il suo risparmio investito in un titolo sicuro di tutto riposo. Non vi è dubbio alcuno che tutti questi vantaggi tangibili, precisi, sicuri, i quali sono la prova della rigida, scrupolosa onestà alla quale lo Stato si è ispirato nel decidere questa operazione, saranno apprezzati da tutti i portatori del Consolidato 5 per cento.

h) chi accetta la sostituzione conserva il titolo e non ha nessuna domanda e nessuna pratica da fare.

«Chi non accetta la sostituzione del Consolidato, dovrà: a) nel termine di sei giorni da oggi 5 febbraio al 10 febbraio inclusivo, chiedere il rimborso con domanda in triplice copia; b) depositare il titolo firmato presso la Banca d'Italia; c) attendere il 1.o gennaio 1937 anno XV per il rimborso».

U. R. S. S. e Ungheria riprendono
dopo i negoziati svolti a Roma, le relazioni diplomatiche

ROMA, 6

A seguito dei negoziati svoltisi a Roma tra l'Ambasciatore sovietico signor Potemkine e il Ministro di Ungheria ad Ankara signor Jungerth, venuto all'uopo dalla capitale turca a Roma, il Governo dell'U. R. S. S. e quello ungherese hanno deciso di riprendere le relazioni diplomatiche. Potemkine e Jungerth hanno proceduto in data odierna a Roma ad uno scambio di note a tale fine e prossimamente i due Governi procederanno alla creazione della propria rappresentanza diplomatica rispettivamente a Mosca ed a Budapest.

La salda efficienza
delle Associazioni dipendenti dal Partito

ROMA, 6

Nel Palazzo del Littorio si sono riuniti sotto la presidenza del Segretario del P. N. F. i Comitati centrali delle Associazioni fasciste. Sono stati esaminati i risultati dei rapporti, ai quali hanno partecipato nel corrente anno XII i fiduciari provinciali e la situazione generale delle Associazioni in piena efficienza in tutte le provincie con le seguenti forze:

Associazione fascista della scuola: Sezione professori universitari 2348; sezione assistenti universitari 1638; sezione scuola media 21.062; sezione scuola elementare 94.618; sezione bibliotecari 761.

Associazione fascista del pubblico impiego 204.178; Associazione fascista dei ferrovieri 123.631; Associazione fascista dei postelegrafonici 74 mila 321; Associazione addetti aziende industriali dello Stato 71.625.

I Comitati centrali si riuniranno nuovamente il 14 febbraio.

L'on. Acerbo assiste al giuramento
degli allievi militi forestali

CITTA' DUCALE, 6

Con l'intervento di S. E. il Ministro Acerbo, dei Sottosegretari Marescalchi e Serpieri, dell'Arcivescovo di Aquila, del Prefetto e delle autorità civili e militari della Provincia, si è svolta la solenne cerimonia del giuramento degli allievi militi forestali del 7.o corso della scuola «Arnaldo Mussolini». Le autorità e le rappresentanze hanno reso omaggio alla memoria di Arnaldo Mussolini, sul cui monumento è stata deposta una corona. Dopo lo sfilamento dei militi il centurione comandante la scuola ha rivolto un saluto ai membri del Governo ed ha illustrato la complessa attività del corso. Il Ministro ha ricambiato il saluto, compiacendosi degli ottimi risultati conseguiti, ha esaltato l'opera della Milizia forestale ed ha invitato i militi a mantenersi fedeli del Duce e per la Rivoluzione fascista. La cerimonia, svoltasi in una atmosfera di fervido entusiasmo, si è chiusa con vibranti acclamazioni al Duce ed al Fascismo.

I servizi confederali e i compiti nuovi
derivanti dalla legge sulle Corporazioni

ROMA, 6

La nuova organizzazione dei servizi della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dell'agricoltura si è particolarmente orientata verso i servizi tecnico-economico-assistenziali, alfine di adeguare l'organizzazione delle categorie ai nuovi compiti che le derivano dalla nuova legge sulle Corporazioni. Al centro è stato istituito un ufficio tecnico-economico e presso ciascuna Unione provinciale ci sarà d'ora innanzi un tecnico i cui compiti sono stati così precisati dall'ufficio centrale:

Raccolta dei dati relativi all'occupazione della mano d'opera nelle categorie principali di cultura, preparando esatti conti culturali sempre aggiornati in riferimento col variare delle quantità di prodotto unitario dell'annata e dei prezzi dei mercati; esame e indicazione della possibilità di un nuovo indirizzo nel sistema di conduzione delle terre e nell'organizzazione dell'impresa agraria, con particolare riferimento al fattore lavoro, nonchè di un migliore disciplinamento e ordinamento dei mercati, con speciale riguardo alla vendita dei prodotti dei cotoni e dei coltivatori diretti; segnalazione sullo svolgimento delle opere di bonifica e di miglioramento agrario, come sulla possibilità di appoderamenti e di collocamento di mano d'opera con carattere di stabilità.

Inoltre trasmissione dei prezzi dei principali prodotti agricoli sui maggiori mercati, segnalazione delle cause e dei fenomeni che determinano l'andamento anormale di tali prezzi, suggerendo provvedimenti da adottarsi localmente per ovviare ai danni; collaborazione con gli enti che si propongono la valorizzazione dei prodotti agricoli allo scopo di un maggiore beneficio delle categorie inquadrate nelle organizzazioni; assistenza economica e sociale agli organizzati; raccolta e preparazione di tutti gli elementi per un sicuro esame delle situazioni economiche onde predisporre, studiare e fissare opportuni provvedimenti

I 12 anni di pontificato di Pio XI

ROMA, 6

Oggi compiono 12 anni dell'elezione al pontificato di Pio XI: questa mattina in San Giovanni nel Laterano è stata celebrata una Messa. La ricorrenza anniversaria sarà però celebrata ufficialmente il 12 corrente, giorno della coronazione con la consueta cappella papale.

Il disarmo
Dichiarazioni di Simon ai Comuni
Il prossimo viaggio di Eden

LONDRA, 6

Durante l'odierna seduta alla Camera dei Comuni, il Ministro degli Esteri Sir John Simon ha dichiarato che un accordo sul disarmo è praticamente impossibile «senza un modesto riarmamento della Germania» ed ha rilevato che il «memorandum» britannico fu redatto e pubblicato quando apparve chiaro che le trattative riservate svolte per tramite delle Cancellerie «minacciavano di portare a risultati negativi».

Proseguendo Simon ha velatamente minacciato una revisione degli armamenti dell'Inghilterra, affermando che «se un accordo soddisfacente non sarà raggiunto, poi dovremo svolgere la questione dei nostri armamenti, i quali sono attualmente a un livello che dovrà certamente essere discusso, se dovremo vivere in un mondo armato fino ai denti».

Ha poi comunicato alla Camera che stava preparando il viaggio di Lord Eden a Parigi, a Roma e a Berlino per esporre agli uomini responsabili di quelle capitali il punto di vista britannico e rendersi ragione dell'esatto atteggiamento delle tre Potenze. Solo dopo tale viaggio il Governo britannico prenderà ulteriori decisioni. La missione di Eden però dovrà essere ritardata di alcuni giorni a causa della situazione politica francese.

Concludendo Simon ha tra l'altro rilevato che «sarebbe stato un gravissimo errore ritenere che l'accordo franco-germanico avrebbe potuto essere raggiunto con trattative dirette fra le parti senza l'assistenza delle altre Nazioni principalmente interessate alla soluzione del problema del disarmo». *(United Press)*

Il convegno di Atene
per la firma del patto balcanico

ATENE, 6

Provenienti da Belgrado sono giunti stamane ad Atene il Ministro degli Esteri turco Rusodi Bey e quello greco Maximos. Alla stazione sono stati ricevuti e salutati da Tsaldaris, ma anche dal capo delle opposizioni e presidente della Conferenza balcanica Papanastasiu. Il Ministro degli Esteri turco, interrogato dai giornalisti a proposito del patto, ha dichiarato che esso forma la base di una collaborazione fra i popoli balcanici. Maximos dal canto suo ha smentito le voci che il patto abbia il carattere di un'alleanza. La firma del patto avrà luogo giovedì nella grande aula dell'Accademia di Grecia.

Si apprende da Belgrado che Jeftic e Titulescu partiranno per Atene domani mattina. Subito dopo la firma, il patto entrerà in vigore. E' certo che nè la Bulgaria nè l'Albania aderiranno al nuovo patto.

Muscianoff riferisce a Re Boris

SOFIA, 6

Stamane alle 11 Re Boris si è recato nell'abitazione del Presidente del Consiglio Muscianoff, che è indisposto, e vi si è trattenuto per oltre due ore. Muscianoff ha riferito al Sovrano intorno alle trattative dei quattro Ministri degli Esteri balcanici svoltesi a Belgrado per la conclusione del patto balcanico

Appena ricevuto il testo del patto, il Presidente del Consiglio Muscianoff farà delle dichiarazioni alla Camera dei deputati circa i suoi viaggi a Belgrado e a Bucarest e preciserà il punto di vista bulgaro in relazione al patto.

La S. Sede per lo scambio dei prigionieri
fra Bolivia e Paraguay

ROMA, 6

L'*Osservatore Romano* pubblica:

Per interessamento della Santa Sede, il Nunzio apostolico nel Paraguay Monsignor Filippo Cortese si era adoperato perchè tra le due Nazioni belligeranti Paraguay e Bolivia avvenisse lo scambio di prigionieri di guerra invalidi. La proposta fu accettata dalle due parti. Di conseguenza, compiute le necessarie formalità, la provvida iniziativa sta per effettuarsi in questi giorni. Monsignor Cortese parte ora infatti dalla sua residenza ordinaria di Buenos Aires e si reca ad Asuncion per confortare con la presenza del rappresentante pontificio e la benedizione del Santo Padre i prigionieri boliviani.

Nuove accuse russe al Giappone
nel conflitto per la ferrovia orientale

MOSCA, 6

Secondo un rapporto pervenuto dall'Estremo Oriente pubblicato dal Ministero degli Esteri, il direttore russo della ferrovia orientale cinese a Harbin ha richiesto alle autorità militari giapponesi il pagamento di arretrati che ammontano a 20.700.000 rubli, dovuti per il trasporto di truppe giapponesi sulla linea della rete. Durante il 1930 i giapponesi versarono solo 435.000 rubli, senza tener conto delle frequenti sollecitazioni.

Il rapporto aggiunge che i giapponesi impediscono a Pogranitsckaia il transito delle merci dirette alla costa del Pacifico appartenenti a ditte straniere che per le loro spedizioni si servono della ferrovia transiberiana. Ai giapponesi si fa l'addebito di limitare il numero dei treni e delle soste per le operazioni di carico e di scarico e di eseguire arresti in massa di operai russi addetti alla ferrovia.

E' stato intanto emanato un decreto che ha lo scopo di aumentare la popolazione della regione transiberiana e di rafforzarne lo spirito di fedeltà ai Soviet. Le popolazioni della Siberia orientale sono state esonerate dall'obbligo di consegna dei cereali, mentre si procede alle retribuzioni agli operai. Il decreto estende questi benefici alle popolazioni di numerosi distretti che formano grandissima parte della Russia asiatica. *(United Press)*.

L'ondata contro il Parlamento in Francia

Una serata di sanguinosa rivolta a Parigi

Decine di morti - Assalti alla Camera e barricate nelle strade - L'incendio appiccato al Ministero della Marina - La polizia municipale coi dimostranti contro la gendarmeria - La battaglia continua durante la notte

PARIGI, 6

Fin dalel prime ore del pomeriggio la capitale presentava l'aspetto di una città in cui si preparano gravi avvenimenti. La polizia, la guardia mobile, i reggimenti della guardia repubblicana mobilitati si recavano in plotoni compatti ad occupare i punti strategici specialmente nelle arterie centrali, intorno alla Camera dei deputati, nelle vicinanze dei Ministeri e in tutti i quartieri dove si temeva potessero avvenire disordini. I reggimenti di pompieri e le truppe della guarnigione di Parigi erano consegnati nelle loro caserme.

Le misure d'ordine preventive

Numerose riunioni avevano avuto luogo nelal giornata al Ministero degli Interni e al Ministero della Guerra per stabilire le disposizioni relative al mantenimento dell'ordine. All'inizio del pomeriggio si vedevano passare per talune vie della riva sinistra della Senna delle truppe che andavano a raggiungere i rispettivi accantonamenti nelle caserme della capitale. Secondo informazioni di taluni giornali, ad onta delle smentite ufficiali, anche le truppe delle guarnigioni vicine alla regione parigina erano state consegnate e taluni distaccamenti erano stati inviati a Parigi. «Spahis» e tiratori senegalesi, che hanno la loro guarnigione a Fontainebleau, sono stati condotti come truppe di rinforzo nella capitale. Carri d'assalto erano pronti ad entrare in azione, in varie caserme della città. Bombe lacrimogene erano state caricate su autocarri messi in riserva in alcuni punti. Sul boulevard di Sebastopoli si è vista passare una sezione di mitragliatrici. Nelle zone «neutre», cioè vietate al pubblico», erano stati creati punti strategici, in particolare intorno al Ministero degli Interni, nei pressi del Palazzo dell'Eliseo, nelle vicinanze della Camera, dell'Hotel de Ville e dell'Opera. Tutti gli accessi al Parlamento erano sbarrati da importanti cordoni di forza pubblica e il ponte della Concordia, prospiciente l'ingresso principale di Palazzo Borbone, era ostruito dagli autocarri della polizia, nei quali, secondo voci insistenti, sarebbero state disposte mitragliatrici da mettere in azione in caso di necessità. La maggior parte dei deputati, invece di entrare all'ingresso principale, sono penetrati nel palazzo del Parlamento da una porta laterale.

Un'importante decisione era stata presa dal Governo in previsione di eventuali operazioni aeree sulla città. Tutti i voli di allenamento, di perfezionamento e di turismo erano stati vietati in tutti gli aerodromi della regione parigina. Gruppi di cittadini si adunavano dinanzi a numerosi manifesti affissi dalle varie organizzazioni politiche invitanti la popolazione a manifestare contro il Governo.

Atmosfera di angoscia

Fin da stamane il Governo aveva rivolto un appello alla popolazione della capitale, per invitarla alla calma.

«Il Governo — diceva il manifesto — si appella alla calma e alla saggezza della popolazione parigina. Gli agitatori professionisti hanno diffuso le voci più inverosimili. Nessun movimento di truppa, nè di materiale, è avvenuto, ma dei gruppi politici e delle associazioni di ex combattenti hanno deciso delle manifestazioni per oggi. Il Capo del Governo, anch'egli ex combattente, chiede ai suoi camerati di trincea di non legare le loro rivendicazioni a delle agitazioni politiche; li invita a non immischiarsi a delle manifestazioni incompatibili con la calma e con la dignità. In ogni modo il Governo, responsabile dell'ordine, saprà mantenerlo».

Molto commentata era la lettera, resa pubblica da un manifesto, che trenta deputati della regione della Senna hanno indirizzato al Ministero degli Interni per protestare contro l'esonero del Prefetto Chiappe. I protestatari esprimevano la loro sorpresa e la loro indignazione per questa misura dicendo: «Questa è una deplorevole manovra politica. Il capo dell'esercito dell'ordine è stato sacrificato agli elementi del disordine».

Un'atmosfera di inquietudine e di angoscia pesava sulla capitale e una prova di eccitamento degli spiriti si aveva quando verso le 17 cominciavano a formarsi sul boulevards i primi assembramenti. Un primo grave incidente si aveva dinanzi alla Camera poco dopo l'inizio della seduta. Gli agenti scorgevano infatti fra le rare persone che erano riuscite ad attraversare i cordoni che cingevano tutto il quartiere di Palazzo Borbone un individuo sospetto. L'individuo, arrestato, dichiarava di essere uno spagnolo, tale Iglesias, naturalizzato francese avendo combattuto nell'esercito francese come volontario. Egli appariva assai eccitato e frugato veniva trovato in possesso di un acuminato pugnale. L'Iglesias dichiarava di essere venuto alla Camera perchè aveva saputo che un suo conoscente, un anarchico spagnolo, aveva progettato un attentato. In realtà la polizia crede che l'Iglesias stesso avesse in animo di commettere l'attentato poichè sembra che egli sia affiliato al partito anarchico.

I primi incidenti

Ma intanto, mentre si operava l'arresto del presunto attentatore, le dimostrazioni popolari minacciavano, col progredire delle ore pomeridiane, di prendere una piega sempre più grave. Fra le 17 e le 18 si operavano infatti i concentramenti dei gruppi dell'Action Française al Quartiere Latino, degli aderenti all'Unione degli ex combattenti in piazza dell'Hotel de Ville e delle «croci di fuoco» cioè dei combattenti decorati sul campo, in piazza della Concordia. La polizia tentava invano di ostacolare i concentramenti. I manifestanti riuscivano sempre a riaggrupparsi.

Alle 17 il nuovo Prefetto di polizia, Bonnefoy-Sibour, giungeva dinanzi alla Camera prendendo la direzione del servizio d'ordine, insieme al direttore dei servizi della polizia municipale, signor Marchand. La Camera era addirittura posta in istato d'assedio. Forze considerevoli di polizia e di truppe erano ammassate sulla spianata degli Invalidi vicino a Palazzo Borbone. Si notavano particolarmente dieci autocarri del 182.o reggimento artiglieria, in cui si diceva trovarsi armi automatiche.

Alle 17.30 incominciavano i primi incidenti in Piazza dell'Hotel de Ville. La polizia tentava di sgomberare la piazza occupata dai dimostranti che cantavano la Marsigliese e l'Internazionale. Da questa piazza partiva un corteo preceduto da alcuni consiglieri comunali muniti di sciarpa tricolore che volevano dirigersi verso la Camera. Altri sbarramenti ed altre truppe erano concentrate in piazza Beauvau, dove è la sede del Ministero degli Interni. Qui i pompieri avevano posto in batteria le loro pompe.

I primi gravi incidenti incominciavano a svolgersi poi verso le 18 in piazza della Concordia, dove dei gruppi capitanati dalle «croci di fuoco» e dall'Action Française cominciarono ad accumulare ostacoli per impedire la circolazione delle vetture e soprattutto degli autocarri della polizia. Una carica di guardie repubblicane a cavallo poteva momentaneamente sgomberare il centro della piazza, ma a poco a poco i dimostranti tornavano alla carica riguadagnndo il terreno perduto. Un autobus veniva fermato e i dimostranti riuscivano ad incendiarlo.

Ma l'episodio più grave si verificava dopo le 18 in Piazza della Concordia. Una colonna di manifestanti giunta dalla via Royal si avanzava infrangendo successivamente tutti gli sbarramenti fino al ponte della Concordia che era presidiato da forza pubblica, guardia mobile e guardia a cavallo.

La sparatoria comincia

Alle 19.30 il primo colpo d'arma da fuoco sparato non si sa da chi dava il segnale della mischia. La guardia a cavallo caricava a sciabole sguainate, ma doveva ripiegare sotto la grandinata di pietre e di pezzi di ferro strappati dalle inferriate delle vicine Tuileries. Il direttore della polizia municipale Marchan ferito alla testa doveva essere trasportato a braccia. Il Prefetto di polizia riuniva nuove forze contro i dimostranti che intanto avevano occupato il ponte e avanzavano minacciosamente verso la Camera. Verso le 20 la situazione si faceva ancor più grave. Ai colpi d'arma da fuoco sparati isolatamente succedeva un vero fuoco di fila. La truppa addossata ai cancelli di Palazzo Borbone faceva fuoco sulla folla disperdendola. Succedeva un fuggi fuggi generale e quando il ponte fu sgomberato sei cadaveri giacevano sul selciato. I feriti ammontavano ad almeno 300.

La massa dei dimostranti respinta così dopo un primo momento da Palazzo Borbone ripiegava sulla Rue Royal dove accadevano nuovi incidenti. Alle 20.30 un incendio veniva appiccato dai dimostranti al Ministero della Marina. Dopo aver spezzato i vetri delle finestre a pianterreno i dimostranti lanciavano all'interno stracci imbevuti di petrolio. Le fiamme in breve tempo sono uscite altissime dalle finestre. Dieci autocarri carichi di agenti sono prontamente giunti sul luogo; questi sono stati subito attaccati energicamente dalla folla prima ancora che potessero scendere dagli autocarri, sicchè la loro opera è riuscita frammentaria o di scarsa efficacia. I pompieri che tentavano di spegnere l'incendio ad un dato momento sono stati obbligati a voltare le pompe contro la folla di 10.000 persone che cercava di allontanarli perchè il fuoco compisse la sua opera di distruzione. Altissimi cori di «Assassini, assassini» erano lanciati all'indirizzo della forza pubblica, mentre lungo la Senna echeggiavano frequenti scariche di fucileria della guardia mobile.

Un testimonio oculare ha narrato che un ferito, mentre stava per essere trasportato ad un posto di medicazione, è stato acciuffato da un gruppo di individui che se ne sono impossessati e lo hanno trascinato per un lungo tratto gridando a quanti cercavano di intervenire in suo favore: «Questa è rivoluzione». Il disgraziato è stato poi abbandonato morto sulla strada. Egli era stato colpito alla regione cardiaca.

L'Ambasciata americana situata presso Piazza della Concordia è pressochè inaccessibile, perchè situata nel centro principale dei disordini. Presso di essa 3000 reduci di guerra, militarmente incolonnati dietro la loro bandiera, radunatisi presso di essa, si sono recati verso le 22 in Piazza della Concordia per dare man forte ai dimostranti, cantando la «Marsigliese» e incendiando tutte le automobili e gli autocarri incontrati sulla strada. Uno di questi è scoppiato proprio nelle vicinanze dell'Ambasciata ed ha mandato in frantumi i vetri di varie finestre di essa.

Atti di saccheggio

Intanto il Ministero della Marina continuava ad ardere diffondendo un chiarore sinistro per una vasta zona intorno. Pure danneggiate da un'esplosione sono state le vetrate e la facciata del Teatro degli Ambasciatori dall'altro lato della strada. Fnalmente verso le 22.30 i pompieri sono riusciti a domare l'incendio del Ministero della Marina, che continuava però ad essere avvolto da una fitta nube nera di fumo.

Sulla Piazza della Concordia pure erano stati accesi dei falò con materiale strappato alle panche dei giardini dei Campi Elisi e con arbusti.

Intorno alla Camera intanto, la situazione continuava ad essere grave, poichè, allontanata la minaccia da Piazza della Concordia, nuove colonne di manifestanti tentavano di pervenire al Palazzo Borbone per vie posteriori. Una colonna di 2000 manifestanti riusciva così ad avvicinarsi al Palazzo dalla parte di via Grenelle. Essa era composta in massima parte di ex combattenti. Respinti, questi raggiungevano la spianata degli Invalidi donde, attraverso il Ponte Alessandro III, pervenivano ai Campi Elisi, congiungendosi coi dimostranti provenienti da Piazza della Concordia.

Alle 21.30 si segnalava che il consigliere municipale Dupont era stato ferito e il consigliere Ferrand era stato arrestato. Appena la notizia della sparatoria iniziata alla Concordia si sparse per Parigi, le manifestazioni che si tenevano in altri punti della città si facevano più violente. In via Rivoli la folla incendiava un chiosco di giornali e, col materiale tolto dal vicino giardino di San Giacomo, tentava di costruire delle barricate. La forza pubblica riusciva a disperdere i dimostranti, ma poco dopo essi si riunivano sul boulevard Sebastopol dove avvenivano atti di saccheggio. Violente cariche di polizia riuscivano però a stabilire l'ordine. Ma quasi subito altri disordini scoppiavano nella via Saint Denis, ove gli iscritti alla Gioventù patriottica venivano caricati dalla guardia a cavallo. Degli studenti dell'«Action Française» che avevano cominciato la dimostrazione, dandole un carattere burlesco, giunti sul boulevard Saint Germain, dove avveniva una zuffa violenta seguita da cariche di agenti a cavallo, finivano per essere arrestati.

Assalti all'Eliseo

Alle 23 le manifestazioni continuavano violente in tutta la città assumendo addirittura il carattere di aperta sommossa. Vi sono chioschi incendiati e falò accesi un po' dappertutto. La situazione è particolarmente grave. Si teme da un momento all'altro che avvengano gravi esplosioni.

*Si apprende in questo momento che il Governo ha intenzione di iniziare un procedimento per attentato alla sicurezza dello Stato: il Governo ritiene infatti che le varie manifestazioni siano state preordinate dai suoi avversari politici e che le sanguinose ore che si sono succedute dalle 17 del pomeriggio in avanti e fino all'ora in cui vi telefoniamo sieno dovute ad una precisa volontà di sollevare la popolazione di Parigi contro le autorità. Alle 23 il Ministro degli Interni Frot ha dichiarato all'*United Press:

«Non è esatto che anche le truppe siano state impiegate in servizio d'ordine pubblico. La situazione finora è affrontata soltanto dalla polizia e dalla guardia mobile. Nessun soldato è uscito dalle caserme. Potremo forse essere obbligati a richiedere il concorso della truppa prima del mattino perchè la polizia è assai stanca.»

Poco dopo le 23 i dimostranti hanno rinnovato gli attacchi in forza contro l'Eliseo, ma sono stati respinti da furiose cariche di gendarmeria a cavallo a ridosso dell'Ambasciata britannica. Anche qui essi hanno incendiato altri autocarri e si apprestavano a ripetere l'attacco quondo la forza pubblica ha usato le armi. Cinquanta feriti sono rimasti a terra. Pochi minuti dopo essa ha aperto il fuoco anche contro una colonna di reduci di guerra che percorreva la Rue Royal per recarsi di rinforzo ai camerati nei pressi di piazza della Concordia. Per nulla impressionati dal fuoco i reduci hanno riformato i ranghi al riparo delle barricate e hanno caricato di corsa gli sbarramenti di polizia, riuscendo a superarli e a giungere in piazza della Concordia. La maggior parte dei feriti è stata colpita alla testa. Le farmacie del Quartiere Latino si sono trasformate in posti di medicazione.

«La polizia di Chiappe è con noi»

Tutti i ponti di Parigi sono ora bloccati dai dimostranti che li hanno ostruiti con barricate di massi di granito o con automobili e autocarri rovesciati. Pure contro la Camera i reduci di guerra hanno ripetuto i loro assalti al grido di «abbasso il Parlamento», ma sono stati sempre respinti dalle ingenti forze scaglionate a protezione dell'edificio nel quale è rimasta la grandissima maggioranza dei deputati. Prima di mezzanotte però gli attaccanti si stavano riorganizzando per riuscire a infrangere lo sbarramento del ponte della Concordia costituito da ben 26 autocarri. Approfittando della direzione del vento essi intanto hanno aperto le prese del gas sulle vie che convergono al Parlamento affinchè il gas investisse il Parlamento stesso. Alcune prese sono state anche incendiate e fiamme altissime ardono soprattutto ai crocevia.

Alle 23 calcoli ufficiosi facevano ascendere a oltre 30.000 il numero dei dimostranti del centro e dei boulevards e di alcuni settori della periferia. Soprattutto nei boulevards guardie repubblicane a cavallo hanno effettuato furiose cariche a sciabola sguainata, ferendo decine di persone alla testa mentre altrettanti erano i calpestati dai cavalli.

Ora però si è verificato un fatto sintomatico. La polizia municipale ha aiutato i dimostranti a ripararsi dietro le barricate e a resistere alla gendarmeria e alla guardia a cavallo. Il suo intervento è stato salutato da nutriti applausi. Da varie parti si è gridato «la polizia di Chiappe è con noi» e la notizia si è diffusa in un baleno per tutta la metropoli, dando nuova lena alle dimostrazioni. I comunisti hanno invece fatto centro delle operazioni il quartiere della Gare de l'Est, dove hanno incendiato numerose vetture tranviarie e aggredito tutti gli autisti pubblici e privati che si trovavano a passare per quelle strade, incendiando poi le loro macchine.

Alle 24 era materialmente impossibile fare un calcolo sufficientemente esatto dei feriti sia fra la folla che fra la forza pubblica. Da ambo le parti essi però ammontano a varie centinaia mentre i morti salirebbero già a quaranta, di questi tra la guardia mobile sarebbero più di venti. Tra i feriti vi è pure il comandante in seconda Marchad della polizia metropolitana, che è rimasto colpito alla testa da un fendente durante una carica della guardia a cavallo.

Herriot bastonato

Per una lunghezza di 15 chilometri i boulevards sono teatro di episodi di violenza.

Il Governo si è riunito di estrema urgenza in Consiglio di Gabinetto nei locali stessi della Camera ed ha lanciato un appello al popolo, che è stato rimesso alla stampa per essere pubblicato sui giornali e che sarà domani affisso sulle cantonate. In questo appello il Governo afferma che gli ex combattenti non hanno partecipato alla manifestazione, ma che le dimostrazioni sono state fatte da parte di bande politiche armate che hanno aperto il fuoco per le prime sulla forza pubblica, che ha dovuto rispondere. L'appello conclude: «La prova è ormai fatta che si trattava di un tentativo d'assalto a mano armata contro lo Stato.»

Trenta agenti sono stati medicati nel periodo di dieci minuti nell'infermeria situata all'interno della Camera dei deputati, mentre il ristorante Webber in Rue Royal è addirittura trasformato in un ospedale di pronto soccorso con promiscuità di agenti e dimostranti feriti adagiati sui tavoli. Un testimonio oculare ha narrato che decine di agenti di polizia verso la mezzanotte, giunti nel vestibolo della Camera dei deputati, per un breve riposo, si sono buttati a terra, vinti dalla stanchezza.

Due parlamentari — un senatore ed Edoardo Herriot — rintracciati dalla folla sono stati malmenati. Il senatore si trova in condizioni piuttosto cattive mentre Herriot ha corso rischio di essere gettato nella Senna.

In seguito alle decisioni prese dal Governo di aprire un'istruttoria per attentato alla sicurezza dello Stato, corre voce che verrebbero arrestate durante la notte personalità politiche di destra. Si tratta solo di voci, ma si dice insistentemente che tra queste personalità vi sarebbero Tardieu, Chiappe, Franklin Bouillon e altri. Secondo le voci, che segnaliamo con tutte le riserve possibili, il Presidente della Repubblica Lebrun avrebbe l'intenzione di dare le dimissioni. Alle 21, il Governo ha posto in vigore la censura telegrafica sui dispacci per l'estero.

Una tragica scena

Verso la mezza una colonna compatta di 20.000 dimostranti ha tentato di irrompere oltre il ponte della Concordia superando i vari sbarramenti di forza pubblica e di truppa. Risultate inefficaci le cariche a sciabola sguainata della guardia a cavallo, i reparti a piedi hanno aperto il fuoco. Per alcuni minuti la fucileria è crepitata intensissima. Testimoni oculari hanno affermato che la scena è stata di battaglia vera e propria. Nelle vicinanze del ponte i feriti che giacciono sul terreno si contano a decine, frammisti a carogne di cavalli della guardia repubblicana.

Piazza della Concordia ha l'aspetto di un campo di battaglia vero e proprio; è completamente disertata e qua e là ardono i falò di carri incendiati. Poco dopo la mezzanotte altri reparti di gendarmeria a cavallo hanno compiuto nuove cariche nella piazza e nelle vie vicine. I dimostranti si sono salvati saltando una cancellata e invadendo i giardini dell'Ambasciata americana, mentre altri costruivano in fretta una barricata nella vicina Avenue Gabriel. Alcuni, poi, impossessatisi della sciabola di un gendarme, sono saliti sul monumento a Clemenceau, nei Campi Elisi, e l'hanno legata saldamente alla mano del Tigre, che ora, dall'alto del piedestallo, sembra comandare l'insurrezione.

Dopo un'ora di battaglia accanita, la guardia a cavallo è riuscita finalmente a respingere l'attacco contro lo sbarramento del Ponte della Concordia e ad allontanare gli attaccanti.

Sono segnalati disordini e incidenti anche in provincia. Ad Arras una colonna di parecchie centinaia di persone hanno percorso le vie centrali della città gridando al deputati sono tutti ladri». Essi sono stati affrontati e dispersi dalla polizia dopo alcune evoluzioni.

Daladier fra i violenti tumulti della Camera

espone il programma del nuovo Gabinetto e ottiene la fiducia

PARIGI, 6

Il Ministero Daladier si è presentato dinanzi alla Camera durante una giornata che sin dall'inizio qualcuno qualificava di «grande giornata repubblicana» e molti adirittura di «rivoluzionaria» prima ancora che i primi dimostranti scendessero nelle strade. Di fatto tutte le manifestazioni indette dalle differenti organizzazioni di destra e dall'Associazione degli ex combattenti, che segue una politica affine a quella dei moderati e le eventuali controdimostrazioni di sinistra e delle organizzazioni socialiste erano fissate soltanto per la fine del pomeriggio.

«Ministero al servizio dei socialisti»

Ma già la stampa di stamane dava il tono alla giornata e le proteste e le invettive degli organi moderati e conservatori erano di una violenza ancor più pronunciata dei giorni scorsi. Facendo allusione agli energici preparativi del Governo per far fronte ad eventuali incidenti, la *Victoire* ammoniva: «Attenzione che dopo il fango non venga il sangue»; l'*Action Française* convocava il popolo parigino «contro i ladri e contro il regime abietto»; il *Figaro* qualificava i provvedimenti del Governo di «sfida alla Nazione» mentre l'*Ami du Peuple* proclamava che «non si governa con qualche centinaio di politicanti contro un popolo di 40 milioni di uomini».

Dal canto loro i giornali di sinistra reagivano contro le invettive dei giornali della stampa moderata e proclamavano «la necessità di difendere il regime repubblicano» e sul *Populaire* e sul *Peuple* apparivano rispettivamente due appelli, il primo «per proclamare la mobilitazione del partito socialista»; il secondo per avvertire i lavoratori iscritti alla Confederazione generale del lavoro di tenersi pronti a loro volta a scendere nella strada.

Motivo dei violenti attacchi della stampa moderata era anche l'esonero del Prefetto di polizia Chiappe e l'accusa fermamente espressa contro il Governo di Daladier di essere ormai questo divenuto un Ministero al servizio dei socialisti, pronto a stabilire «una dittatura socialista per perpetuare un regime da cui i politicanti e gli affaristi traggono tutti i vantaggi»; accusa a cui si aggiungeva «di voler il Ministero soffocare la manifestazione della verità nello scandalo Stawisky».

In realtà dello scandalo Stawisky è ormai assai poco da vedere nelle giornate agitate che Parigi e la Francia attraversano. Si tratta di una battaglia politica di cui le posizioni non sono ben chiare se non sul piano parlamentare e nella quale il Governo Daladier si sforza invano di realizzare il compito per cui è venuto al potere, quello di punire i responsabili dello scandalo. Si potrebbe anzi concludere che il Governo ha addirittura dovuto rinunciare a questo suo compito per subire a sua volta il gioco parlamentare, costretto com'è dinanzi all'ostilità delle destre coalizzate dall'esonero di Chiappe, ad appoggiarsi a quei gruppi parlamentari, come i radicali e socialisti in seno ai quali sono i politicanti accusati di connivenza con Stawisky e in ogni modo quelli che sono i maggiori responsabili della deficenza del regime parlamentare. Ciò che permette ai partiti moderati di dimenticare o trascurare le proprie responsabilità e di erigersi a difensori e restauratori del regime.

La tumultuosa seduta alla Camera

Così stamane Daladier ha dovuto fare quello che si era ostinatamente rifiutato di fare al momento della costituzione del suo Ministero: recarsi cioè innanzi al gruppo radicale socialista per spiegarsi sulle sue intenzioni. Dopo il Consiglio dei Ministri tenutosi all'Eliseo nel quale era stata approvata la dichiarazione ministeriale che doveva essere letta alla Camera, il Presidente del Consiglio si è recato alla seduta del suo gruppo per farvi brevi dichiarazioni spiegando che la sua azione tendeva a «difendere il regime». E i provvedimenti erano stati presi, non perchè personalità colpite si fossero rese responsabili di colpe precise, ma perchè si erano rivelate deficienze generiche nell'organizzazione dei servizi, di modo che si imponeva il cambiamento di tutto l'alto personale dirigente». Poi Daladier ha intonato il motivo caro ai radicali e cioè che «è straordinario che per il fatto che un truffatore sia riuscito a passare attraverso le maglie della rete, la faccenda attuale possa seguitare a dar colpi di ariete al regime». I deputati hanno domandato a Daladier se era sua intenzione modificare la politica estera della Francia e Daladier ha dovuto dichiarare che prendeva impegno di mantenere la politica tradizionale finora seguita da tutti i Governi precedenti. Così la discussione è terminata con un ordine del giorno di fiducia per il Ministero.

Ma in seno ai gruppi moderati e di estrema destra invece si decideva di dare al Governo battaglia aperta e violenta e la battaglia infatti non tardava poichè alle 15, appena il Presidente del Consiglio saliva alla tribuna per leggere le dichiarazioni ministeriali, un clamore formidabile di proteste partito dalla destra lo accoglieva. Alle proteste della destra le sinistre rispondevano clamorosamente e lanciavano invettive contro l'opposta parte della Camera. Una calma relativa era appena ristabilita quando il Presidente del Consiglio pronunciava la prima fase della dichiarazione ministeriale cominciando col dire: «Da un mese lo scandalo, nato da deficienze individuali, ha paralizzato l'azione della Camera...». Ma a questo punto il tumulto scoppiava di nuovo. I deputati di destra ancora una volta si mettevano a lanciare grida all'indirizzo del Presidente del Consiglio, a battere sui leggii e a loro volta i comunisti scattavano in piedi gridando: «Soviet, Soviet».

Il discorso di Daladier

Socialisti e radicali si levavano allora acclamando a Daladier che, in mezzo al tumulto tentava urlando di continuare la lettura delle dichiarazioni governative. Ma a destra le invettive riprendevano e ad un certo momento i socialisti scendevano dall'emiciclo per lanciarsi contro i moderati. L'emozione era al colmo e il pugilato veniva evitato solo dalla prontezza dei questori e di alcuni Ministri che arrestavano i socialisti e fermavano alcuni deputati di destra scesi a loro volta dai loro banchi per fare fronte all'attacco. Nel tumulto il Presidente della Camera sospendeva la seduta, ma Daladier contrariamente alla tradizione restava immobile alla tribuna compulsando i suoi incartamenti. La seduta riprendeva 10 minuti dopo e Daladier poteva così ricominciare la lettura del documento ministeriale. Ma inutilmente, poichè le proteste della destra continuavano violentissime, inframmezzate dagli applausi e dalle invettive delle sinistre. Nessuno giungeva così ad udire una parola delle dichiarazioni. Il documento del Governo comincia col deplorare come da un mese lo scandalo «nato da deficienze individuali», paralizzi l'opera della Camera e fa appello al coraggio e all'energia dei deputati per uscire «da un'atmosfera irrespirabile». Poi le dichiarazioni continuano:

«Il Governo che è dinanzi a voi ha già cominciato il suo compito. Costituito da otto giorni esso domanda di essere giudicato nei suoi primi atti. Oltre le colpe che la vostra Commissione d'inchiesta denuncierà, e bisognerà castigare senza debolezza, il Governo ha constatato in certi servizi pubblici un rilassamento della vigilanza, un indebolimento del senso della responsabilità che impongono un rinnovo del personale e dei metodi in vigore. Voi ci direte se abbiamo fatto bene a restaurare l'autorità dello Stato repubblicano rifiutando di lasciare questo Stato è spezzettarsi in feudi a profitto di amministrazioni irresponsabili.

Mentre la vostra Commissione, che rappresenta tutti i partiti, assicurerà la manifestazione convincente della verità, bisogna che nel Paese sia ripresa l'opera legislativa ostacolata dalle passioni faziose e che è tuttavia indispensabile alla vita stessa del Paese».

Rinvio delle interpellanze

La dichiarazione prosegue infatti insistendo sulla necessità di votare rapidamente il bilancio, di porre rimedio alla crisi economica, di provvedere alle necessità delle provincie, stigmatizzando incidentalmente gli «oziosi che attendono con impazienza notizie false o vere di scandali in cui altri faziosi credono di trovare la rivincita degli scacchi subìti».

La dichiarazione continua poi annunciando riforme fiscali e tratta infine della politica estera:

«Dinanzi all'Europa inquieta e divisa noi affermiamo di nuovo la volontà di pace e di sicurezza della Francia, la cui politica sta in questi due termini: cooperazione internazionale e difesa nazionale. Fedeli alla Società delle Nazioni e alle nostre provate amicizie, sapendo che la Francia ha troppo chiaramente dato prova della sua tenace volontà di pace, non teme per nulla il giudizio dei popoli. Noi non assumeremo nè per cecità, nè per debolezza, la responsabilità di lasciare il nostro Paese scivolare con l'intera Europa in nuove catastrofi. La pace è un'idea che non basta augurare, ma che si deve far entrare nella realtà con un metodo leale, lontano dalle vane apparenze e da pericolosi equivoci».

Dopo la lettura della dichiarazione la calma non si ristabilisce. Nuovi tumulti scoppiano quando Daladier chiede il rinvio delle interpellanze, ad eccezione di quelle presentate dai deputati Ybarnegaray, Franklin Bouillon e Dommange, e pone la questione di fiducia sul rinvio per l'appello nominale che ha luogo in mezzo al tumulto. La proposta del Presidente del Consiglio è accettata con voti 317 contro 200, senonchè si ricomincia subito a discutere dopo il voto sulla stessa questione e l'intervento di Tardieu alla tribuna provoca nuovi incidenti.

Sui banchi di sinistra si comincia a cantare l'Internazionale e sui banchi di destra si canta la Marsigliese. La seduta dev'essere di nuovo sospesa e alla ripresa Tardieu può dire qualche parola attaccando vivacemente il Governo.

Subito dopo il Presidente del Consiglio, vista la piega presa dalla discussione, interviene e propone addirittura questa volta il rinvio di tutte le interpellanze, anche delle altre che aveva accettato di discutere immediatamente. La proposta scatena un nuovo indescrivibile tumulto. Si incrociano nell'aula insulti e invettive. Si grida a Daladier: «Dimissioni, dimissioni» e poi «dittatore, dittatore».

Nuova sospensione di seduta e finalmente nuovo voto per appello nominale in cui il Governo ottiene ancora una vittoria, riuscendo a coalizzare 302 voti contro 204. Intanto la seduta andava facendosi sempre più movimentata, perchè giungevano alla Camera gli echi delle manifestazioni della strada e un nuovo tumulto [illegible] quando il capo dei socialisti ufficiali, Leone Blum, prendeva la parola per dichiarare approvato l'operato di Daladier.

Palazzo Borbone assediato dalla folla

La seduta era di nuovo sospesa perchè un deputato di sinistra si slanciava di corsa verso destra per prendere a pugni un deputato di quel settore. Alla ripresa, fra la confusione, si aveva un ultimo e definitivo voto che sanzionava il definitivo rinvio delle interpellanze ad altra giornata. La votazione dava 360 voti contro 220.

La fine della seduta della Camera è stata tragica: le notizie venute dall'esterno contribuivano a rendere ancor più grave l'eccitazione che regnava nell'aula e nei corridoi. I deputati e il pubblico che aveva potuto trovar posto nelle tribune non potevano uscire dal Palazzo Borbone. La folla dei manifestanti assediava infatti tutti gli sbocchi conducenti alla Camera ed a stento era mantenuto il servizio d'ordine. Deputati e spettatori dovevano dunque, dietro i cancelli della Camera, assistere immobili alle evoluzioni della truppa. Per di più, ultima guardia fedele per proteggere i deputati, proprio davanti ai cancelli erano scaglionati fucilieri senegalesi, che non avevano però bisogno di entrare in azione. In ogni modo deputati e pubblico non poterono abbandonare Palazzo Borbone che parecchie ore dopo la fine della seduta e dovettero uscire alla spicciolata e specialmente i deputati furono costretti a fare molta attenzione per non essere riconosciuti.

Il regime autoritario nella nuova A...
La risolutiva azione delle Heimw...
si va estendendo a tutto il Pae...

VIENNA, ...

Gli avvenimenti nel Tirolo sem... effettivamente propagarsi con ful... rapidità anche negli altri Paesi au... ci. Nell'Austria superiore le Heim... ren hanno preso quest'oggi un'i... tiva analoga a quella del Tirolo... Heimwehren dell'Austria bassa... state mobilitate nel pomeriggio... mezzanotte, nella grande sala d... sociazione dei negozianti di Linz... pure nell'atrio della stazione dell... ridionale di Linz erano radunat... recchie centinaia di heimwehristi... ti di moschetto e di elmetto, non... mitragliatrici. Queste forze si tro... no a disposizione della direzione... movimento. Davanti alla stazione... vanti alla sede dell'Associazione... negozianti sono state piazzate m... gliatrici mentre pattuglie di heim... risti sono a servizio di guardia...

Dollfuss parte oggi per Bud...

VIENNA...

Il viaggio che il Cancelliere... Dollfuss intraprenderà domani all... ta di Budapest non è soltanto u... sita di cortesia in risposta alla... fatta l'anno scorso a Vienna dal P... dente del Consiglio ungherese G... ma ha una ben più vasta portata... tica. Visto che fra alcuni giorni... ospite di Budapest anche il Sotto... tario italiano Suvich, i colloqui... Cancelliere austriaco avrà con il... verno ungherese si occuperanno... certamente dei noti progetti pe... più stretta collaborazione fra i... centro-europei sulla base delle d... segnate dalla Conferenza di St...

Bollettino meteorolo...

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e d...
Trieste	763.5	4	1	sereno, agit...
Roma	757.0	12	5	½ coperto, m...
Torino	765.1	5	—6	sereno
Milano	764.5	10	—4	nebbia
Genova	760.9	11	7	sereno, agit...
Venezia	762.9	7	6	½ coperto, ...
Firenze	761.9	8	1	sereno
Ancona	761.4	9	1	sereno, agit...
Bologna	764.6	4	—3	mezzo copert...
Napoli	754.9	11	5	coperto, agit...
Taranto	754.9	12	9	½ coperto, ...
Palermo	752.4	13	8	piovoso, mo...
Catania	751.7	15	5	¾ cop., legg.
Cagliari	—	—	—	
Tripoli	753.0	15	8	sereno, agit...
Messina	752.8	14	8	piovoso, calm...
Trento	765.7	9	—7	sereno
Fiume	762.8	7	2	½ cop., legg.
Bari	755.4	13	4	¾ cop., legg.
Sanremo	759.0	16	9	sereno, legg.
Bengasi	755.4	17	14	coperto, agit...
Rodi	—	—	—	

Osservazioni del 5 febbraio.

Probabilità: Tempo ancora piutto... turbato sulle regioni meridionali co... nuvoloso, precipitazioni intermitt... schiarite. Cielo vario sulle altre r... con tendenza ad annuvolare sulle v... Nebbie in Val padana. Venti debo... in Val padana, piuttosto forti s... dranti settentrionali altrove, con... lenza di maestro sulle isole e sul... Adriatico, di greco sulle Venezie... ratura pressochè stazionaria. Mare... sto agitato, specie sui bacini meri...

COMUNICA...

Portasigarette oro sm...

Mancia L. 200.

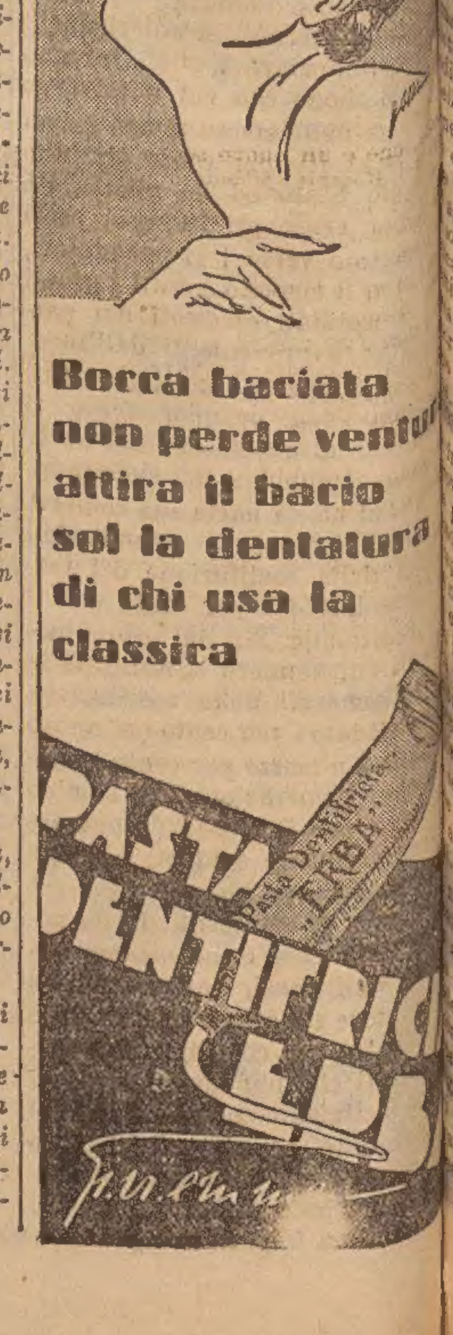
a chi lo riporta. Indirizzo P...

AVVISO D'ASTA. Il giorno 14 febb... c., ad ore 14, in Punto Franco Vitt... Mag. N. 7 (S.A.I.M.A.) avrà luogo... pneumatici, per automobile, di va... che e misure. Il cancelliere della P...

AVVISO D'ASTA. Si rende noto... 14 febbraio, alle 9, in Trieste, via d... N. 2, II piano, si procederà alla... di mobili diversi; alle ore 11, in v... N. 10, p.terra: di articoli d'ottica... grafia. Il cancelliere di Pretura.

AVVISO D'ASTA. Rendesi noto ch... febbraio 1934, ore 12, in Trieste, via... N. 3, il cancelliere della Pretura p... alla vendita di tre torni. Il can... f.to Pavazza.

AVVISO D'ASTA. - Si rende noto... ore 9.30, del giorno 14 febbraio 1934... ste, via Coroneo 15, sala incanti,... derà alla vendita di mobili di lu... Il Cancelliere di P...



Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

CRONACA DELLA CITTÀ

'incondizionata adesione di Trieste al saggio provvedimento finanziario del Duce

fiducia degli industriali
vata nella seduta del Consiglio

ebbe luogo sotto la presidenza del . dott. Bruno Coceani, in assenza residente cav. del Lavoro comm. o Sanguinetti, un'importante se- del Consiglio direttivo e dei capi zioni dell'Unione industriale fa- della Venezia Giulia.

dott. Coceani, dichiarata aperta la , commemora con commosse paro- dott. ing. Salvatore Salto, strap- approvvisamente da immatura mor- rivolge a nome del Consiglio e de- dustriali le più sincere espressioni ndoglianza al camerata cav. uff. o Salto, membro della Giunta ese- e tesoriere dell'Unione.

Le assemblee dell'Unione

risce quindi sull'attività dell'Unio- ll'ultima seduta del Consiglio e sui pali avvenimenti della vita sinda- corporativa. Per quanto riguarda ità dell'Unione in questi giorni avuto luogo a Trieste e Pola le blee straordinarie delle sezioni, uali è stata ampiamente illustrata ndustriali la nuova legge sulle razioni e trattati importanti pro- interessanti le singole categorie rticolare riguardo a quelli di ca- fiscale e tributario.

ott. Coceani comunica quindi che bbraio avrà luogo l'assemblea ge- della Confederazione per formu- proposte dei candidati da sotto- Gran Consiglio del Fascismo per mazione della lista dei deputati. ica inoltre che a seguito delle re- nomine dei commissari ministe- alle Confederazioni il dott. Alber- relli è stato chiamato a far parte ran Consiglio, in sostituzione del- Antonio Stefano Benni.

unica inoltre che la Confederazio- l'industria in accordo con la Con- zione dei Sindacati fascisti ha sta- nuove modalità riguardanti la zione delle controversie collettive oro, che si riassumono nel deferi- all'esame delle Associazioni na- di categoria e successivamente me del Ministero delle Corpora- delle vertenze per le quali local- non fosse possibile raggiungere rdo.

Attività sindacale

quanto riguarda l'attività sinda- dott. Coceani riferisce che in giorni per accordi intervenuti fra nfederazione dell'industria e la erazione dei Sindacati fascisti so- prorogati di un anno i contratti detti per l'industria metallurgi- gli addetti alle aziende private e per gli addetti alla stampa. Il oceani mette in rilievo a tale sito, come risulta, del resto, dal esso dei verbali di accordo stipu- riguardo, il significato partico- di tale proroga, con la quale le or- azioni sindacali hanno inteso re la loro completa fiducia nei organismi che il Regime si ap- a costituire. Infatti, saranno le razioni chiamate a decidere le mo- alle attuali norme lavorative in- agli altri problemi di ordine po- economico e sociale.

ott. Coceani riferisce ancora sul- sindacale dell'Unione con par- riguardo alla vertenza per gli ai Cantieri Riuniti dell'Adria- stò definita in sede del Ministero Corporazioni. Comunica inoltre prossimo mese di marzo e in saranno convocate le assemblee ezioni per le nomine delle cariche e per l'esame dei problemi parti- delle categorie. Successivamente luogo l'assemblea generale della e.

e riferisce sui rapporti con le or- azioni dei prestatori d'opera di e di Pola e sul cambio della all'Unione dei Sindacati di Trie- volgendo al camerata cav. uff. rag. Suriani, nuovo commissario del- stessa il cordiale saluto del dell'Unione. Le dichiarazioni tt. Coceani sono accolte da vive azioni.

condo punto dell'ordine del gior- nsiglio tratta alcuni problemi di cittadino e decide che sieno le consulte delle sezioni inte- per un approfondito esame dei stessi.

La fiducia degli industriali

di dichiarare chiusa la seduta, Coceani ricorda il recente prov- deliberato dal Consiglio dei circa l'emissione di un presti- ibile al 3.5 per cento per il cam- rendite consolidate. Di tale ope- che è un nuovo segno della po- del Regime, ritiene superfluo un del meccanismo e l'illustrazione evolazioni e dei benefici. Ne ri- tanto l'importanza economica e rispondente al clima del Paese. l'esistenza del consolidato non considerarsi anacronistica in al diagramma discendente del interesse che da un 7 per cen- 1931 è passato al 3 per cento

nte al bilancio statale deficitario vedimento, immutati i capisaldi olitica finanziaria enunciati nel discorso di Pesaro, costituisce olavoro geniale di comprensione cessità finanziarie e di tempesti- dimostra ancora una volta la po- neare del Regime a difesa della 90, sino all'ultimo sangue, sino mo respiro. Tale difesa della lira nuto la sempre maggiore fiducia parmio nazionale che ormai gra- mpre più verso i titoli di Stato. ne sono i plebisciti finanziari dal recente prestito dei quattro mi-

aggior ragione, afferma il dott. , l'attuale operazione è desti- aver il carattere di manifesta- plebiscitaria in quanto in sè rac- fattori di convenienza privata e venienza pubblica. La riduzione di interessi del debito pubbli- ifica riduzione degli oneri finan- dello Stato, significa quindi mi- mento del bilancio statale con con- beneficio della produzione e di contribuenti.

«Nessuno verrà meno al proprio dovere di fascista»

Rileva infine che in tale operazione è insita una forza di propulsione di tutte le energie per cui essa è destinata ad apportare senz'altro un notevole giovamento alla ripresa dell'economia nazionale. Il dott. Coceani conclude affermando la convinzione che Trieste aderirà totalmente e spontaneamente al cambio dimostrando la sua immutata fede fascista. Sicuro interprete dei propositi degli industriali, ha già assicurato Sua Eccellenza il Prefetto che nel settore industriale nessuno mancherà al nuovo appello della Patria.

Le dichiarazioni del dott. Coceani vengono accolte da vivissimi applausi degli intervenuti che rivolgono una vibrante manifestazione di devozione al Capo del Governo deliberando l'invio del seguente telegramma:

«Eccellenza Benito Mussolini, Capo del Governo - Roma. Il Consiglio direttivo e i capi delle sezioni dell'Unione industriale fascista della Venezia Giulia esprimono all'Eccellenza Vostra i sensi di devota ammirazione nell'operazione finanziaria che garantisce la sicura difesa del risparmio e della finanza nazionale. Gli industriali giuliani consci delle alte, benefiche finalità del provvedimento assicurano l'Eccellenza Vostra che nessuno verrà meno al proprio dovere di fascista».

Un telegramma al Duce
del Consiglio dell'Economia di Pola

POLA, 6

Il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa, per dimostrare l'entusiastica accoglienza fatta dagli istriani alla decisione ministeriale circa l'emissione del prestito per il cambio del Consolidato, ha inviato a S. E. il Capo del Governo il seguente telegramma:

«Il cambio dei consolidati costituisce una operazione dal cui immancabile successo plebiscitario inestimabili vantaggi ritrarranno l'economia della Nazione, il prestigio e l'estimazione dell'Italia all'estero. Alla popolazione di questa Provincia viene offerta ancora una volta la gradita occasione di dimostrare il suo attaccamento al Regime e l'indefettibile fiducia nella politica finanziaria saggia, ferma e rettilinea del Governo. Le classi commerciali, industriali, agricole e marittime istriane, sicure del potenziamento delle forze produttive della Nazione e fidenti nella saldezza della lira, daranno novella prova del loro fervido patriottismo per la riuscita dell'operazione cui questo Consiglio prodigherà le migliori cure onde essa risponda alle giuste aspettative del Governo nazionale».

Trieste sede di un concorso
per attori cinematografici

ROMA, 6

L'impresa cinematografica «Novella Film», sotto gli auspici dell'Associazione nazionale fascista delle industrie dello spettacolo e di intesa con la Federazione nazionale dei Sindacati fascisti dello spettacolo, bandisce un concorso per attori cinematografici, i quali saranno scelti con le modalità seguenti e assunti alle condizioni più sotto riportate:

1) Il concorso si svolgerà nella città di Trieste e potranno prendere parte ad esso giovani di ambo i sessi di età tra i 17 e i 28 anni, che abbiano residenza nel territorio delle Provincie di Bolzano, Trento, Belluno, Udine, Treviso, Rovigo, Verona, Venezia, Padova, Trieste, Pola, Gorizia, Fiume e Zara, e che non abbiano mai lavorato in cinematografia.

2) Le domande per partecipare al concorso dovranno essere indirizzate entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente bando sui giornali quotidiani del Regno presso «Novella Film» in Milano Piazza Carlo Erba 6, e dovranno essere corredate dai seguenti dati: a) certificato di residenza, b) data di nascita, c) titolo di studio, d) almeno due fotografie della figura intera, una vestita, l'altra in maglia da bagno, e almeno tre della sola testa, una di fronte, una di profilo, una di tre quarti, tenendo presente che il formato delle suddette fotografie non può essere inferiore alla misura di cm. 9 per 18 (le fotografie ritoccate non saranno prese in considerazione).

3) Una prima selezione dei concorrenti sarà operata sulle fotografie e sui dati inviati. Tra questi ultimi è indispensabile una dichiarazione che contenga le seguenti informazioni: a) altezza del concorrente, b) peso del concorrente, c) eventuale conoscenza o nozioni di musica, canto, danze, sport e lingue estere, d) indirizzo del concorrente. Dopo la prima selezione, coloro i quali saranno ritenuti in possesso della qualità per subire un esame di persona, saranno invitati a recarsi a Trieste a proprie spese per la data e il luogo che saranno indicati

4) L'esame dei concorrenti sarà compiuto da una speciale commissione composta come appresso: presidente Luciano De Feo; commissari: Nicola De Pirro, Melchiorre Melchiori, Ettore Margadonna, Mario Gromo, Raffaele Materazzo e Carlo Montuori.

5) La commissione sceglierà non più di due interpreti: uno di sesso maschile e uno di sesso femminile. Si riserva per altro di segnalare pubblicamente, ove sia ritenuto necessario, i primi quattro classificati di ambo i sessi, dopo i vincitori. Ai due prescelti, dopo i risultati di un provino cinematografico, la impresa cinematografica «Novella Film» sotto il controllo dell'Associazione sindacale dello spettacolo, fornirà un contratto individuale per la realizzazione di un film di grande importanza e da compiersi dall'impresa stessa entro l'anno.

6) La Commissione si riserva di chiamare, su proposta di almeno due commissari, a partecipare al concorso anche aspiranti che non avessero ottemperato alle formalità di cui al numero 2) del presente bando.

La differenza interessi all'E. O. A.
Un voto degli interessati al caffè

L'Associazione fra gli interessati nel commercio e nell'industria del caffè di Trieste ha inviato al Duce il seguente telegramma:

«Eccellenza Mussolini, Capo del Governo, Roma. Associazione interessati commercio caffè Trieste plaude auspicato provvedimento cambio Consolidato preconizzando vantaggio anche intiera economia commerciale e industriale che trova sua massima floridezza nei favorevoli tassi d'interesse e di sconto. **Associazione devolverà anticipata riscossione differenza interessi Opere Assistenziali Regime.** *Devotamente.* Guido Castelli, *presidente.»*

Un milione sottoscritto
dal Pubblico Impiego ai Buoni del Tesoro

Il fiduciario provinciale dell'Associazione fascista del Pubblico Impiego ha sottoposto al Segretario federale la relazione sulla partecipazione degli organizzati al Pubblico Impiego alla sottoscrizione dei Buoni novennali del Tesoro 1943.

Anche in questa occasione, come nelle precedenti, i dipendenti degli enti pubblici, organizzati nell'Associazione triestina, hanno dimostrato il loro patriottismo rispondendo con entusiasmo e numerosi all'appello della loro organizzazione. Attraverso alla stessa è stata sottoscritta la cospicua somma di un milione quasi totalmente in buoni da lire 500.

L'operazione è stata resa possibile anche per le notevoli agevolazioni concesse agli iscritti al Pubblico Impiego dal Banco di Sicilia che ha concesso di poter pagare i Buoni con lunga rateazione computando modico interesse sulle somme anticipate. All'operazione hanno partecipato tutte le categorie di organizzati tanto impiegati che salariati. Degna di particolare menzione è la partecipazione alla sottoscrizione dei dipendenti dai Magazzini Generali presso i quali si sono avuti 397 sottoscrittori per l'importo di lire 221.000. Il r. Commissario all'Azienda ha resa più agevole l'operazione, particolarmente alle categorie degli operai, anticipando il primo versamento e concedendo ulteriori agevolazioni per le rate successive.

Altre particolari agevolazioni sono state accordate — sempre per interessamento dell'Associazione — da alcuni enti al proprio personale, e fra questi citiamo la Cassa di Risparmio Triestina e la Provincia. Anche sottoscrizioni presso questi enti in aggiunta a quelle effettuate attraverso l'Associazione raggiungono importi notevoli.

Il Segretario federale ha espresso ai dirigenti dell'Associazione del Pubblico Impiego il suo plauso per la perfetta organizzazione dell'operazione.

Veglie e feste di Carnevale

Come abbiamo diffusamente riferito nei giorni scorsi i più allettanti programmi sono stati preparati dagli organizzatori delle prossime riunioni di Carnevale, che avranno luogo nei Dopolavoro, nei circoli e nelle sale cittadine. Ovunque si promettono serate gaie, addobbi originali, musiche, danze, sorprese, gare umoristiche e ogni altra trovata atta a maggiormente divertire. Ricordiamo gli appuntamenti dei ballerini, fissati nei seguenti sodalizi:

Domani, giovedì grasso: Al *Dopolavoro ferroviario* nella sede di piazza Vittorio Veneto. Al *Dopolavoro «Lino Domeneghini»* nella sede di via Crispi «Veglione dello Sport». Al *Dopolavoro Alberghiero Marittimo*, in sede. Al *Dopolavoro Cooperative Operaie*, in via Vecellio 4. Alla *Società della Vela*, nella galleggiante sociale e martedì «Ballo dei pirati». *Moto Club Trieste*, in sede; sabato «Festa dei Fiori»; domenica, trattenimento e martedì baccanale.

Sabato 10: Alla *Società Ginnastica*, ballo sociale. All'*«Adria»*, nella sala massima di via Coroneo: «L'Africa vi chiama», ballo in costume. Al *Dopolavoro Marina Mercantile*, «Ballo del Mare». Al *Dopolavoro dei bancari e Assicuratori*, nella sede di via S. Pellico 4. Al *Dopolavoro ferroviario*, nella sede di piazza Vittorio Veneto. Alla *Sala Tersicore*, in via Crispi 7, ballo benefico pro assistenza organizzato dai portalettere. Al *Dopolavoro dell'Operaia*, in sede «Festino delle Perle». Al *Ridotto del Politeama Rossetti*, veglione siviglianо. Al *Dopolavoro Automobilisti*, nella sala Ridotto del Politeama. Al *Dopolavoro Pubblico Impiego*, in sede.

Martedì 13: Alla *Società Dalmatica*, in sede.

I balli dei bambini
In Sala del Littorio

Il grande ballo dei bambini organizzato dal Fascio femminile avrà luogo in sala del Littorio nel pomeriggio di sabato 10 febbraio.

Una magnifica rappresentazione di burattini precederà le danze, alle quali interverranno vaghe contadinelle e danzatrici, fiori e farfalle, severi rappresentanti di città turrite e medioevali e altre allegre mascherate lillipuziane.

Alla Società Dalmatica

Domani, giovedì grasso, dalle 17 alle 20, avrà luogo alla Società Dalmatica il preannunciato festino danzante in costume, per bambini, al quale possono intervenire i bambini, accompagnati, dai soci e simpatizzanti muniti d'invito.

Nelle altre sedi

Inoltre altri trattenimenti dedicati ai piccini avranno luogo domani dalle 17 alle 20 alla Ginnastica, dalle 16 alle 19 nella sede del Dopolavoro Alberghiero Marittimo e dalle 16 alle 20 al Ridotto del Politeama (Ballo delle bambole). Domenica un ballo per i Balilla avrà luogo alla C.R.B. «Pitteri» di S. Giacomo, dalle 16 alle 19.

Promozione. Apprendiamo che il maggiore cav. Giuseppe Bellini, con recente decreto è stato promosso al grado di tenente colonnello. Vivi rallegramenti.

La conferenza Boldrini all'Istituto Fascista

Stasera alle 20.45 nell'aula magna del R. Liceo Petrarca (viale XX Settembre 26) l'illustre prof. Marcello Boldrini, ordinario dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, terrà una conferenza sul tema: «Figli di ricchi e figli di poveri». Egli tratterà il problema, così interessante e importante, se abbiano ragione quegli eugenisti che vorrebbero migliorare la società futura facilitando soprattutto la riproduzione delle classi elette o dirigenti. Ma è giusto svalutare le classi povere, da cui escono generalmente le nuove aristocrazie destinate a dominare? E all'incontro le odierne conoscenze in materia d'ereditarietà non permettono forse di considerare alcune caratteristiche delle famiglie nobili e delle classi dirigenti come indizi di minore validità fisica?

STATO CIVILE DI TRIESTE
6 febbraio 1934 - XII

Nati vivi	14
maschi 5, femmine 9.	
Nati morti	1
Morti	10
Matrimoni	—

Domani il chiaro Gen. dott. Carlo Fettarappa Sandri, del *Popolo d'Italia*, terrà una conferenza sull'argomento: Guerra sotto le stelle («Con gli alpini sullo Stelvio»). La poesia e la grandiosità terribile della guerra di montagna saranno ricordate dall'illustre oratore, che unisce alla competenza tecnica del combattente e del tattico la più elegante arte della parola.

LA VEGLIA DEI MILIONI
Giovedì grasso all'Excelsior

Cartelle del Consolidato e della Lotteria di Tripoli - Il concorso: "Se avessi un milione,, - Mascherate di artisti - I servizi nelle varie sale

La Veglia dei milioni organizzata dal Circolo della Stampa di Trieste per domani, giovedì grasso, nelle sale del Teatro Excelsior, è attesa ormai con tale impazienza dal gran pubblico triestino — che si ripromette di trascorrervi una notte di gaiezza e di festosa giocondità nella più elettrizzante atmosfera carnevalesca e in mezzo allo scoppio delle più allettanti sorprese — che ogni «soffietto» fatto di vane parole è superfluo: tutti sanno dove domani potranno divertirsi al 100 per 100!

Siamo certi però di fare cosa grata elencando, sia pur scheletricamente, le attrattive della Veglia: attrattive eccezionali e reali, ben lontane da quelle comprese ordinariamente sotto la generica frase «numerosi scherzi e sorprese allieteranno ecc. ecc....» Qui si tratta di attrattive vive e sonanti che il Comitato offre ai partecipanti alla festa.

Tutti gli intervenuti al Veglione parteciperanno infatti gratuitamente alla estrazione di cinque premi, consistenti in cartelle da 500, 200 e 100 lire di Consolidato, che cambiate in titoli del nuovo redimibile, concorreranno all'estrazione di seicento milioni; cinque premi di cinque biglietti ciascuno della «Lotteria di Tripoli», concorrenti ai quattordici milioni di premi.

Inoltre, ad ogni intervenuto verrà consegnata una scheda per concorrere al referendum sull'allettante quesito: «Se avessi un milione...» Tutti coloro che durante la festa presenteranno la risposta sul modo in cui si proporrebbero di impiegare la vistosa somma, consegnando la scheda riempita agli appositi incaricati, riceveranno in omaggio un biglietto gratuito per assistere alla proiezione del film «Se avessi un milione», che andrà allo schermo dell'Excelsior il giorno seguente. La risposta più arguta, giudicata da una apposita giuria composta da giornalisti e da cineasti, sarà premiata con dieci biglietti della «Lotteria di Tripoli».

Lo studio fotografico Ceretti improvviserà un «atelier» nel teatro per assunzioni di intervenuti alla festa, gruppi di maschere ecc. La Compagnia Cecchelin interverrà al completo con una sfarzosa mascherata alla veneziana. Sono attese anche numerose altre comitive in originali costumi e accompagnamento musicale. Inoltre sarà presente il gruppo degli artisti indo-americani e delle ballerine spagnole che attualmente si producono al «Nazionale». Il teatro sarà aperto in tutte le sue sale, comprese quelle dell'ex-dancing, che si riapriranno per la prima volta dopo lungo tempo e che saranno allietate da una distintissima orchestrina, buffet, bar ecc. Il servizio di caffè, birreria e rinfresco sarà inappuntabilmente esercito dalla ditta Hausbrandt, che, in omaggio alla grande Veglia dei giornalisti, manterrà inalterati i prezzi delle consumazioni. Nella sala maggiore del teatro suonerà una grande orchestra-giazzo, composta dai migliori elementi del Sindacato orchestrale fascista.

L'organizzazione della festa ha previsto che durante l'intera serata il pubblico dei frequentatori, che si presume sarà superiore alle duemila persone, possa liberamente ballare ed intrattenersi sia nella sala principale del teatro che nelle sale laterali dei piani superiori, mentre rimarranno pure aperti l'ampia sala dei primi posti e tutti gli altri locali del teatro, che sarà riscaldato, illuminato a festa e addobbato.

Il biglietto d'ingresso è stato fissato in sole lire 10, per offrire l'occasione a tutti indistintamente di trascorrere in modo lieto e brioso il giovedì grasso, oltre a dare a molte persone la... non trascurabile occasione di diventare milionari. I biglietti d'ingresso al Veglione si trovano in vendita presso il Bar Venier, la Biglietteria Centrale e alla sede del Circolo della Stampa, in via Mazzini 30. Si potranno acquistare pure la sera del Veglione alle casse del teatro.

Il superveglione di sabato al Savoia

Tutta Trieste si prepara al superveglione indetto per sabato prossimo 10 corrente dagli artiglieri triestini nelle sale dell'Albergo Savoia. Tre orchestre, lancio delle più belle canzoni del 1934, concorsi e sorprese allieteranno la festa.

Tra le maggiori attrattive figura la assunzione di un film che avrà per sfondo appunto la grande veglia mascherata e per scenario i magnifici saloni ove il pubblico si darà lieto convegno in una cornice di festosa allegria.

A cura del comitato organizzatore funzionerà durante la festa un servizio di bar e buffet a prezzi modicissimi. Giornale-radio, cartelli, mostre e lo speciale bollettino del superveglionissimo annunciano ogni giorno il grande avvenimento di Carnevale.

Il ballo avrà inizio alle 21 e continuerà fino al mattino. Intanto i biglietti vanno a ruba. Al Bar Venier, al Caffè Bar-Portici, al Bar Torinese, al Bar Vermouth di Torino, da Fantoma in via Cavana N. 7 e in altre parti ancora procede intensissima la vendita. Come noto, i biglietti costano lire 12 per signori e lire 10 per signore. Ufficiali, studenti del «Guf» e iscritti alla Associazione artiglieri potranno ritirare all'ingresso della festa i biglietti di ingresso al prezzo ridotto di lire 10 anzichè 12.

Posteggi venditori ambulanti per Carnevale. I venditori ambulanti regolarmente in possesso della licenza commerciale, che desiderano prenotare i posteggi per la vendita di oggetti carnevaleschi, sono invitati nella sede dell'Unione provinciale Sindacati fascisti del Commercio, via Dante 7, I p., stanza 5, dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19.

La veglia mascherata del "Guf,,

E' vivamente attesa per martedì prossimo, ultimo di Carnevale, dalle 22 in poi, nella Sala massima di via Coroneo, la tradizionale veglia mascherata organizzata dal Gruppo Universitario Fascista. Questa volta la festa, sia per l'interessamento e la cura che la Sezione festeggiamenti del «Guf» già da tempo vi pone, sia per le belle sorprese e attrattive e i numerosi scherzi di cotillons che il Comitato sta preparando, promette di riuscire ancor più brillante che negli anni passati.

Fra giorni si dirameranno gli inviti speciali, che saranno strettamente personali. Coloro che, nonostante la buona volontà del Comitato, per disguido postale o altro eventualmente non li ricevessero, potranno farne richiesta alla fine della corrente settimana, alla sede del «Guf» (via Rossini, 4).

La Società Italiana Pirelli cerca

personale venditore

perfettamente introdotto presso le carrozzerie d'auto, le fabbriche di mobili, i tappezzieri e simili. Inviare offerte scritte a: Società Italiana Pirelli, Piazza Dalmazia n. 1, Trieste.

La cerimonia a Prosecco
in memoria dell'eroico Balilla Praselli

Ieri nel Cimitero di Contovello è stata scoperta la lapide offerta dai Balilla di quella località e di Prosecco, in emoria di un loro compagno caduto nell'eroico tentativo di salvare la vita ad un camerata. La nobile storia dell'atto compiuto dal Balilla Giuseppe Praselli è nota. La figura di questa piccola anima di eroe, alla memoria del quale sarà decretata la medaglia al valor civile, è fra le più nobili di questa nobilissima gioventù nata nel Fascismo.

Nel camposanto di Contovello

Breve, semplice, sobria, la cerimonia di ieri ha mostrato con quanto devoto amore le Camicie Nere circondano i loro morti, sieno questi caduti con l'arma in mano a difesa della Patria o sieno caduti in obbedienza ai più nobili comandi dell'animo. Nel Cimitero di Contovello, dove tra tombe povere e disadorne si alza la piramide di pietra carsica sotto la quale sono sepolti i due camerati che la morte ha uniti, si sono raccolti ieri, in devota adunata, tutti gli abitanti di Contovello e di Prosecco, una rappresentanza del Presidio, tutte le rappresentanze, con i labari, delle Legioni dell'Opera Balilla di Trieste, la centuria di Moschettieri intitolata a Giuseppe Praselli, il presidente dell'Opera Balilla, il Vicepodestà Cavani, il vicepresidente dei Balilla, dirigenti scolastici, maestri e rappresentanze delle scuole.

Alle 15, nel recinto sacro, è stato formato un quadrato intorno al monumentino eretto per iniziativa dei Balilla delle due località. Nella mattinata i Balilla e le Piccole Italiane di Contovello e di Prosecco hanno presenziato alla Messa funebre celebrata in occasione dell'annuale della morte dei due giovanetti. Davanti alla tomba, assieme alle autorità, erano anche i genitori dei due Balilla Praselli e Starz.

La cerimonia ha avuto inizio al segnale di attenti suonato da un Balilla trombettiere. Si è avvicinato allora al piccolo monumento un Balilla Moschettiere il quale con voce alta e precisa, sebbene non priva di commozione, ha esaltato l'eroico gesto del camerata e dicendosi, a nome di tutti i Balilla, orgoglioso e fiero di averlo avuto a compagno.

La lapide offerta dai camerati

«Camerata Giuseppe Praselli» egli ha quindi chiamato e, mentre i rulli dei tamburi passavano nel cimitero come il suono di una cavalcata eroica, con una sola voce tutti hanno gridato «Presente!».

Il giovanetto ha quindi tolto il drappo tricolore che copriva la targa e il suo atto è stato accompagnato dalle squillanti note delle cornette.

Il rullo dei tamburini ha continuato ad echeggiare ancora per qualche minuto, mentre tutte le braccia erano alzate nel saluto romano e i labari e le bandiere si chinavano verso il cippo che ricorderà la nobiltà di un animo educato alla pura scuola del Fascismo.

Dopo la cerimonia tutte le rappresentanze delle Legioni Balilla, la popolazione, gli Avanguardisti di Prosecco, i Giovani Fascisti dell'altipiano e le autorità presenti hanno sfilato davanti al monumento dedicato all'eroismo della piccola Camicia Nera.

La commemorazione per radio

La commemorazione del gesto eroico del Balilla Giuseppe Praselli, che doveva esser fatta per radio lunedì scorso da un piccolo camerata di Prosecco nel cantuccio di Mastro Remo e che è stata sospesa per il temporaneo arresto della stazione in seguito ai guasti causati dal maltempo, si terrà domani, giovedì, alle 16.45, nella trasmissione della stessa rubrica «Balilla, a noi!» di Radio Trieste.

Onorifico incarico al prof. Piero Gall

Ci è gradito rendere noto un importante incarico di fiducia assegnato al benemerito Direttore del nostro Ospedale Regina Elena, prof. Piero Gall. Per le sue ormai conosciute doti direttive ed organizzative, egli è stato chiamato a far parte della Commissione per l'esame e la scelta del progetto dell'erigendo policlinico di Modena. La dotta Commissione è costituita di cinque membri e precisamente: del presidente della Congregazione di Carità di Modena, di uno specialista in costruzioni ospedaliere, di un medico direttore di ospedale di città non inferiore a 200.000 abitanti, del Rettore dell'Università di Modena e del Segretario nazionale Sindacati fascisti ingegneri. L'entità dei premi (uno di 70.000, uno di 35.000 e uno di 25.000 lire), l'importanza e la grave responsabilità della mansione assegnata al nostro apprezzato concittadino, rendono più grande l'onore per il nostro Ospedale, e giustificato il vanto della nostra città che, in ogni campo, mostra di saper seguire la via del progresso. Al prof. Gall le più vive felicitazioni.

Riunione dell'Associazione Medica

Venerdì 9, alle 19.30. l'Associazione Medica Triestina - Circolo di coltura del Sindacato fascista medici terrà la XII seduta scientifica col seguente programma: 1) Dott. E. Catolla Cavalcanti: «Di un segno clinico di grande importanza pratica nella tubercolosi polmonare». 2) Dott. E. Ciaravino: «Dei reumatismi cronici (Rivista sintetica)».

Alla Scuola del Dopolavoro
Lezioni di igiene e radiotecnica

Questa sera alle 20, nella sede di via Rismondo, il chiaro sanitario dott. Gastone Sacerdoti terrà la seconda lezione sull'igiene del lavoro e malattie professionali. Dedicata particolarmente ad impiegati ed operai, per la natura dell'argomento, tale lezione risulta di grande importanza.

Venerdì scorso il teorico Luigi Giorgi tenne la sua prima lezione di radiotecnica, ascoltato con molto interessamento dal numeroso uditorio. La prossima lezione si terrà venerdì alle 19.30 e verterà sui seguenti punti: Il circuito oscillante, sue caratteristiche, parti che lo compongono: capacità, induttanza e relazioni tra queste due grandezze e la frequenza propria del circuito.

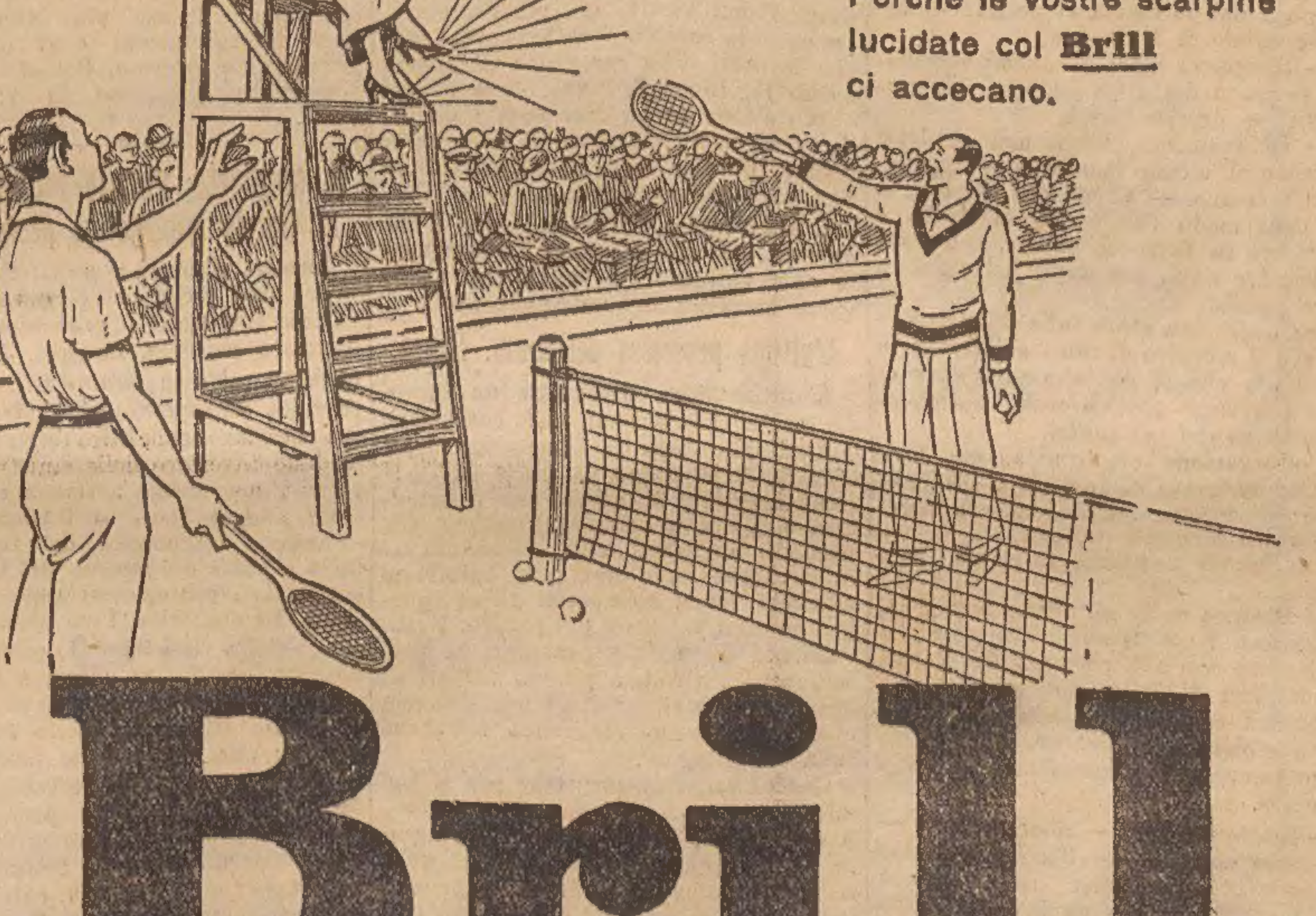
Trattenimento danzante studentesco. Il trattenimento danzante, che doveva aver luogo domani, giovedì, in sala massima, è sospeso. Si terrà invece domenica prossima, dalle 17 alle 20.30, sotto gli auspici del «Guf», un grande baccanale studentesco.

I grandi film
"Il caso Haller,, al Nazionale

Marta Abba, eccelsa attrice del teatro italiano di prosa, è entrata trionfalmente nel regno dello schermo col film «Il caso Haller» della S. A. P. F., che si è dato ieri in «première», fra il vibrante consenso della folla, al Teatro Nazionale. In questo nobile e poderoso capolavoro della moderna cinematografia, che presenta una vicenda permeata di vibrante passionalità umana, ha pure modo di imporsi l'arte avvincente di Memo Benassi, che qui si innalza al suo vero piano di attore poderoso e avvincente.

La vicenda de «Il caso Haller» è un seguito ininterrotto di sorprese sbalorditive e perciò lasciamo al lettore il piacere dell'imprevisto. Ci piace ora rilevare che assieme ai due principali interpreti figurano degnamente Camillo Pilotto, Cele Abba ed Egisto Olivieri. Decorosa la messa in scena e belle le musiche di C. A. Bixio. «Il caso Haller», accolto ieri con tanto vivo fervore, da oggi inizia le repliche.

Perchè non giuocate?



Perchè le vostre scarpine lucidate col **Brill** ci accecano.

Brill

Lucido brillante immediato — Brill — Senza acidi

Se non volete rovinare le vostre scarpe chiedete sempre ed esclusivamente al vostro fornitore:

Brill extra lusso, per scarpe nere

Brill extra color *(bruno, rosso, bianco, marron)* per scarpe colorate

Le ultime giornate della rivolta di Cattaro del 1918

L'incontro con la Divisione austriaca di Pola

(R. D.) L'ora delle decisioni gravi era suonata. Il Comitato rivoluzionario, all'annuncio del radiotelegrafista Gadonski che la flotta della Terza Divisione, partita da Pola la sera del 2 febbraio, precisamente alle 20, incrociava a lumi spenti nei tortuosi meandri dell'arcipelago dalmata per isfuggire ad un attacco della flotta italiana, tenne seduta notturna sulla torre della ammiraglia «S. Giorgio» e in verità quei giovani, più che di ardimento, mancavano di un capo responsabile e capace di perseguire un piano e tenere in pugno la massa.

Tendenze contrastanti nel Comitato

All'importante seduta presero parte tutti i tredici membri del Comitato rivoluzionario. Questo Comitato aveva carattere di consorteria segreta. Nessuno, della massa, conosceva chi esattamente ne facesse parte. Erano chiusi nella torre, per deliberare: il boemo Rasch, un piccolo uomo intelligente, che aveva seguito le vicende della rivoluzione russa e simpatizzava per Kerenski, ignorando che a quel tempo la Russia era già bolscevizzata per effetto delle sanguinose giornate dell'ottobre 1917; Kreibig, maestro di musica, anche lui della Boemia tedesca, aveva, come un altro boemo, l'Althein, tendenze socialistoidi.

Il triestino Angelo Pacor tendeva ad assicurare il dominio sulla massa e propendeva a restringere a un triumvirato le decisioni supreme: stavano al suo fianco, appoggiandolo in tutte le proposte favorevoli all'elemeno italiano, Fiorentin di Pola e Scaramuzza di Grado. Fu il Fiorentin, ponderato, e al tempo stesso risoluto, che aveva proposto fin dal primo istante della rivolta, di liberare i 300 prigionieri di guerra italiani chiusi nell'accampamento presso Selenica, e associarli nella sommossa per un colpo di forza contro il forte di Castelnuovo. L'occasione mancò, perchè il Generale Hussek aveva immediatamente fatto ritirare tanto i prigionieri italiani che russi verso un campo di concentramento interno. Al posto del viennese Zagner ,la vittima del «Kronprinz Rudolf», era subentrato il radiotelegrafista Gadonski.

Con Marcello Calligaris, nel seno del Comitato, gli italiani erano in numero di quattro, ed essi propendevano per un'azione di resistenza non solo, ma, nel momento dell'incertezza, di evasione dalle Bocche per la consegna della flotta all'Italia. Sospettavano questa intenzione due membri del Comitato, di tendenze jugoslavofile.

Zagner ,il viennese, aveva avuto una idea veramente napoleonica: organizzare la «marcia dei soldati affamati» verso Vienna e conquistare il potere. I triestini, a cui egli aveva segretamente esposto il piano, ne erano entusiasti, anche in vista di tutti gli effetti che, favorevolmente, questa marcia poteva avere sul fronte del Piave. Ma Zagner era finito tragicamente.

Un nuovo elemento, l'ufficiale aviatore Sessan di Ragusa, era stato giudicato troppo giovane (aveva diciannove anni) e, infatti, non fu ammesso alla seduta segreta.

Il piano offensivo dei rivoltosi

Frattanto le ore maturavano eventi sfavorevoli per i rivoluzionari. Già nel pomeriggio del secondo giorno, infatti, Pacor e Rasch, scesi a terra per ispezionare le stazioni dei sommergibili e degli idrovolanti, vennero a conoscenza di un fatto impreveduto, ma allarmante. Uno dei soldati che stavano in vedetta alle barricate di Genovich, informò che una trentina di ufficiali ungheresi, chiusi nella mensa della «Gea», erano stati liberati da marinai magiari. I due membri del Comitato, che erano accompagnati da una pattuglia di marinai con baionetta in canna, si inoltrarono lungo la riviera, e dalle informazioni assunte poterono assodare che effettivamente gli ufficiali ungheresi erano stati liberati.

Più che perdere il tempo in progetti di «marce su Vienna», i due, anche per questo fatto, in seno al Comitato si preoccuparono di affrontare la situazione con urgenza. Tre sottomarini della base di Teodo erano stati approntati per l'azione, con i motori in efficienza. Il piano era questo: sbarrare l'entrata alla Terza Divisione e silurare le navi.

— Ma i sottomarini germanici, in numero due volte maggiore, non interverranno a dar la caccia ai nostri? — osservò calmo il Fiorentin.

— Bisognerà agire all'ultimo momento, per non destare i sospetti dei germanici — precisò Rasch.

— Ottimamente, basta non perdersi d'animo all'ultimo momento — aggiunse il polesano. — Credo che sia meglio ad ogni modo far uscire la flotta e attendere la Terza Divisione, composta di sole tre navi, per darle battaglia in mare aperto.

— Ci conviene stare sulla difensiva — osservò il maestro di musica Kreibig — tanto più che le navi-deposito dove ci sono provviste per sei mesi, cadrebbero in mano dei germanici.

L'osservazione era giusta, ma Fiorentin non aveva completato il suo pensiero: di riparare, cioè, dopo lo scontro, verso la costa italiana.

Fu chiesto il parere a Rasch. Egli disse:

— Bisogna agire all'ultimo momento, e solo con i sottomarini.

Si tornò così alla proposta del Pacor, di mandare di prima mattina l'aviatore Sessan con l'idrovolante tipo «Taube» a esplorare l'orizzonte, e far ritorno per avvertire il comando della «San Giorgio».

— In dieci minuti — disse il Pacor — possiamo sbarrare le Bocche con due sottomarini e lanciarli all'attacco a fondo contro le tre navi della Terza Divisione.

A questo punto la seduta fu sospesa e ciascuno riprese il motoscafo per raggiungere il posto di comando sulle rispettive navi.

L'aviatore che non ritorna

Da quanto esposto fin qui, appare evidente che un piano d'insieme non era stato concertato. La discussione fu continuata tra Rasch, Pacor e Gadonski. Quest'ultimo, il radiotelegrafista polacco, aveva insinuato il giusto sospetto che la «Nota» votata la sera innanzi non fosse pervenuta a destinazione, cioè non fosse a conoscenza del Ministero di Vienna. Occorre ricordare che la «Nota» conteneva otto punti, tra l'altro uno reclamante le immediate trattative di pace, un secondo per la democratizzazione del Governo, e un terzo favorevole all'autodecisione dei popoli proposta dal Presidente Wilson.

Rasch, annuvolato in volto, domandò al Gadonski:

— Tu non l'hai trasmessa?

— Sì, l'ho trasmessa; ma le interferenze della stazione radio della «Novara» e di quella del forte spagnolo devono aver completamente annullata la comunicazione; la nostra stazione, insomma, è di continuo disturbata e le nostre onde captate.

Ci fu un momento di perplessità, in tutti e tre. Gadonski lo notò, e utilizzò a modo suo quel silenzio, per proporre di accompagnare l'aviatore in volo di esplorazione.

— Non è necessario! — fece Rasch.

— Per... controllare l'aviatore — soggiunse lui.

Gli altri due acconsentirono e lo mandarono a pigliarsi due ore di sonno. Rasch e Pacor vegliarono tutta la notte. Non prendevano cibo, tranne che qualche scodella di brodo, da due giorni, nè avevano chiuso occhio. Sul ponte di comando della «S. Giorgio» essi osservarono nella notte l'angusto orizzonte delle Bocche. La luce intermittente, rossa, del faro di Mamola, era volta all'interno del fiord. La notte era tersa; la luna sorgeva, ed essi pensavano che la sua candida luce poteva essere funesta alle navi della Terza Divisione che incrociavano nell'Adriatico in rotta verso Cattaro.

Com'era stato predisposto, alle 4.30 il ronzio di un motore segnalava la partenza della «Taube», l'idrovolante con a bordo l'aviatore Sessan e il radiotelegrafista Gadonski. Dalla «Novara» fu lanciato un razzo azzurro di segnalazione. Era evidente che la nave comandata dal principe Lichtenstein, scappata dal gruppo rivoluzionario, dava qualche allarme all'Ammiraglio Vukovich. L'idrovolante, per tutta risposta, lasciò cadere sul forte di Castelnuovo una bomba incendiaria.

La «Taube» si era levata ad alta quota, e fu vista prendere la rotta verso Sebenico, ma quasi subitò cambiò direzione, ad angolo retto, verso il sud, sul parallelo di Brindisi.

— Che cosa succede? — domandò Pacor al Rasch. Il tedesco-boemo non rispose, ma intuì che l'idrovolante non sarebbe più tornato alla base.

Le navi fantasma

D'improvviso, due ore prima che se ne aspettasse l'arrivo, dietro a una cortina di fumo comparvero come navi fantasma le unità della squadra dell'Alto Adriatico. Con manovra decisa fecero il loro ingresso le tre navi antiquate della i. r. Marina. A quella visione si associava alcunchè di solenne.

Il vecchio Ammiraglio Vukovich, che rassomigliava più a un generale d'armata quarantottesca che a un lupo di mare, stava sul ponte di comando dell'«Arciduca Carlo», e aveva voluto che la banda militare intonasse l'inno austriaco. Nella sua ingenuità credette che per tale fatto le navi ribelli avrebbero immediatamente abbassato le bandiere rosse. A ogni modo, lo spettacolo impressionò. Nessuna nave ebbe coraggio di far fuoco, sebbene la squadra si mettesse in ordine di battaglia, puntando i cannoni contro le navi in rivolta.

Più che il coraggio, aveva avuto buon gioco, in quel drammatico momento, la astuzia degli ufficiali ungheresi. Piccolo e sornione, l'Ammiraglio Hansa, non potendo adoperare l'audacia e il coraggio mostrato dal principe Lichtenstein, aveva maneggiato facendo il tonto, segretamente, con gli ufficiali magiari. A questa astuzia, dunque, non alla messa in scena del vecchio Vukovich, si deve il mutamento repentino della situazione. Il «cavallo di Troia» è stata una trovata di Ulisse, ma il Hansa ben sapeva che un po' anche la squadra della Terza Divisione aveva... le gambe di legno.

Le navi «Arciduca Carlo», «Arciduca Federico» e «Arciduca Massimiliano» si disposero a ogni modo protette dal forte di Castelnuovo, dove in persona il Generale Hussek aveva assunto il comando, affidando a ufficiali di artiglieria della Marina il compito del tiro di precisione in caso di combattimento contro i ribelli.

Ormai il quadrante della fortuna dei rivoltosi segnava l'ora più disperata. Una minor calma da parte dei membri del Comitato, i quali indubbiamente avevano in pugno la bassa forza, sarebbe costato una strage forse inutile. Il destino dell'Austria era già decretato, anche se la capitolazione avveniva: perchè le sorti della campagna di guerra erano là, lungo il Piave, dove l'Esercito italiano aveva rinnovati i quadri dei combattenti infaticabili, e in mare aperto, dove le forze navali austriache non osavano avventurarsi.

L'Ammiraglio Vukovich lanciò il suo «ultimatum» che diceva: «Riconsegnate le navi agli ufficiali, altrimenti inizio entro mezz'ora il bombardamento!»

L'ultima promessa dell'Amm. Hansa

L'«ultimatum» diventava un episodio da parodia. Oramai, nella confusione determinata dopo la liberazione degli ufficiali della «Gea» da parte dei marinai magiari, la massa era disorientata e si era lasciata sorprendere. Gli ufficiali ungheresi alla spicciolata si imbarcarono sulle navi che battevano bandiera rossa, sulle quali gli equipaggi erano un po' presi dal panico. Naturalmente gli ufficiali magiari si presentarono assieme a plotoni armati di loro connazionali; gente fidata dunque, e non trovarono resistenza nemmeno sulla «S. Giorgio».

Questo colpo di sorpresa, per il Comitato, contava più dell'«ultimatum». A ogni modo, Pacor consigliò di seguire un atteggiamento risoluto. Allorchè si presentarono gli ufficiali ungheresi, impedì con altrettanti armati che essi comunicassero con l'Ammiraglio Hansa, sempre prigioniero sottocoperta.

Rasch e Pacor, scesi sulla lancia che batteva una bandiera rossa e una bianca, si recarono sottobordo dell'«Arciduca Carlo», dove, a poppa, comparve l'Ammiraglio Vukovich.

— Ammiraglio, disse Rasch, lei conosce la nostra «Nota»?

— Chi siete voi che portate la fascia rossa sul braccio? Io non riconosco codesti galloni...

— E noi useremo i nostri cannoni!

— Buttate a mare la bandiera rossa, o faccio puntare i moschetti dei marinai contro di voi.

La lancia si allontanò rapidamente, ma senza aver abbassato le due bandiere.

I membri del Comitato rimasti sulla «S. Giorgio» erano pallidi, e la massa comprese di non poter contare più sui capi. Rasch e Pacor, saliti sulla nave, si recarono tosto nella cabina dell'Ammiraglio Hansa.

— Ammiraglio, noi siamo qui per darle il comando, ma a una condizione: dichiarare in iscritto che a nessun marinaio sarà torto un capello.

L'Ammiraglio scrisse la sua promessa... di marinaio; ma volle che il Comitato lo rassicurasse sul contegno della bassa forza. Tanto il Hansa che gli altri ufficiali erano ancora dominati dal «contegno» dei marinai. Ai quali nell'ultimo momento fu affidata, mediante voto, la decisione sulla rivolta. Chi intendeva continuare l'azione rivoluzionaria doveva mettersi a babordo, e chi era per la fine di essa portarsi a tribordo. Tutta la massa, adunata sul cassero della «S. Giorgio», si sbandò verso destra, circa 1000 uomini, meno uno, il boemo Kriska, un fuochista, il quale, rivolto alla massa, fece un segno di disgusto e l'atto di sputare. Poi, lui stesso, recatosi a poppa, abbassò la bandiera rossa e la nascose sotto il camiciotto.

Fu l'ultimo atto, che segnò la capitolazione e l'arresto dei marinai in massa, i quali furono sbarcati e trasportati con i «tender» al forte Mamola, al forte spagnolo e nelle cantine dell'ospedale di Teodo. Narreremo gli episodi che accompagnarono la capitolazione, l'arresto e l'inizio del processo statario nel prossimo articolo.

Mostra personale di Nella Lanieri

Oggi alle ore 18, nelle nuove sale di Viale XX Settembre N. 16, s'inaugurerà la Mostra personale della pittrice concittadina Nella Lanieri, la quale negli ultimi anni si era fatta notare in diverse mostre importanti sia a Trieste, nell'ultima Interregionale, che all'estero nei suoi viaggi d'istruzione. Esporrà nella terza sala anche alcuni quadri degli anni precedenti, per cui si potrà farsi un concetto della nuova tecnica applicata invece alle sue ultime opere che comprendono le due prime sale. E' una pittrice intelligente, colta e soprattutto molto laboriosa, che dopo molti anni di lavoro, sebbene ancora giovanissima, espone al pubblico una Mostra molto interessante e bella, con una varietà di soggetti molto diversa che non le comuni opere morte o fiori, che si suole vedere nelle mostre delle pittrici. Ne riparleremo più diffusamente tra giorni.

Fascio Femminile

Il Gruppo coltura e propaganda ricorda alle camerate che oggi alle 19 avrà luogo la solita lezione del mercoledì. La prof. Pezzoli parlerà di Manzoni scrittore e uomo politico. Tutte le Fasciste e Giovani Fasciste possono intervenire. Saletta della Federazione. Oggi la lezione di lavori resta sospesa.

Scrittori triestini. La «Rassegna dei Combattenti», autorevolmente diretta dall'on. Biagi e Attilio Frescura, pubblica un forte racconto di Massimo Rodà «La madre», in cui l'autore di «Vagabondo» ricorda una singolare e toccante avventura del tempo di guerra.

TEATRI E CONCERTI

L'ultima di "Traviata„

a prezzi popolari al Verdi

Per serata di congedo della soprano Mercedes Capsir si darà domani, alle ore 20.30, in turno A, l'ultima rappresentazione di «Traviata» sotto la direzione del maestro Franco Capuana e con la partecipazione del tenore Granda e del baritono Nascimbeni. Per questa esecuzione sono stati fissati prezzi popolari e data la grande richiesta di prenotazioni si prevede anche per questa rappresentazione un foltissimo pubblico.

***

«Tristano e Isotta» ha rinnovato anche ieri sera, nella esecuzione a prezzi popolari, il fervido consenso, i ripetuti applausi, le festose acclamazioni agli interpreti e al direttore Capuana dopo ogni atto. Anny Helm, mirabile cantatrice e finissima, intelligente attrice, ha riportato il successo personale delle precedenti esecuzioni e con lei si distinsero gli altri eccellenti interpreti dello spettacolo: la signora Rhea Toniolo che ha impersonato Brangania con plastico rilievo e palpitante accento drammatico, il tenore Parmeggiani che nella figura di Tristano ha sfoggiato con sicurezza e vigore la sua bella voce, il basso Checchi e il baritono Granforte i quali con particolare nobiltà ed espressione composero le rispettive parti. Tra vive evocazioni il pubblico ha richiesto, oltre agli esecutori di palcoscenico, anche il direttore Capuana ch'è stato oggetto di fervide acclamazioni.

«Tristano e Isotta» si darà, insistentemente richiesto, domenica nel pomeriggio, per recita in onore della soprano signora Anny Helm alla quale il pubblico prepara molti omaggi. Per questa esecuzione, che acquista particolare attrattiva, sono aperte fin da oggi al camerino del teatro prenotazioni di posti. Anche per questa rappresentazione l'Impresa ha mantenuto i prezzi popolari per concedere ad un più vasto pubblico possibilità di frequentazione.

***

Per sabato è stata definitivamente fissata la prima esecuzione dell'opera «La campana sommersa» di Ottorino Respighi che sarà data con la direzione e concertazione del maestro Franco Capuana e nella interpretazione della soprano Saraceni, della soprano Selma Segalli, del tenore Nadal, del baritono Satariano, della mezzo soprano Camilla Rota e del basso Checchi. In questi giorni le prove d'orchestra si maturano con grande alacrità e intensità e oggi gli artisti prenderanno contatto con l'orchestra. La soprano Saraceni che il nostro pubblico ha altre volte ammirata e applaudita nell'interpretazione di un'opera verdiana, è l'unica protagonista italiana della «Campana sommersa» e nella parte di Rautendelein offre una delle sue più interessanti e forti interpretazioni e vi ottiene un grandissimo successo. Per «La campana sommersa» è iniziata la vendita dei posti.

Il concerto vocale-istrumentale

al Circolo impiegati e professionisti

Iersera, dinanzi a una folla di pubblico, ebbe luogo nell'elegante sala del Circolo impiegati e professionisti l'annunciato concerto. La prof. Jole Francescatto mise in chiaro rilievo la sua perfetta padronanza della tastiera, la sua squisita sensibilità musicale e il suo profondo spirito interpretativo attraverso l'impeccabile artistica esecuzione della «Seguidillas» dell'Albeniz, della «Fantasia ungherese» del Luzzatto e della «Danza dei gnomi» del Liszt, raccogliendo i più calorosi applausi e consensi. La signorina Lina Demarchi, soprano dalla voce limpida, estesa e bene educata, cantò con grazia e finezza di accento alcune scelte liriche di Puccini e di Ricci. Fu molto festeggiata insieme alla sua valente insegnante e accompagnatrice prof. Silvina Mornig-Heize. Il violoncellista prof. Roberto Repini, con tecnica scorrevole e rigorosa misura stilistica, tradusse brani del Popper e del Cassadò, egregiamente accompagnato dalla prof. Francescatto. Al riuscito concerto, che lasciò in tutti la massima soddisfazione, seguì un trattenimento di danza.

Radio Gruppo Nord

Programma del 7 febbraio 1934-XII

7.45: Ginnastica da camera. — 11.15-12.30: Musica varia. — 12.30: Dischi. 13-13.15: A tu per tu con le belve (trasmissione dai baracconi di Piazza Vittorio Veneto di Torino). — 13.15-13.30 e 13.45-14.15: Dischi di musica teatrale. — 13.30-13.45: Dischi e Borsa. 16.45: Cantuccio dei bambini. Pino: «Girotondo». — 17.10: Concerto vocale col concorso del soprano Mirra Satta, del mezzo soprano Ines Guasconi e del basso Carlo Prato. — 18: Notizie agricole. — 18.10: Bollettino delle nevi. — 18.50: Comunicazioni del Dopolavoro. — 19.30: Dischi. — 19.45: Bollettino meteorologico - Dischi. — 20.10: Dischi. — 20.30: Cronache del Regime. — 20.40: «Il paese dei campanelli», operetta in tre atti di Virgilio Ranzatto, diretta dal m.o Nicola Ricci. — Negli intervalli: Giuseppe Baufi: «L'ombra di Procuste», conversazione.

Il concerto Lurini-Caraian

al Circolo Artistico

La musica che udimmo ieri al Circolo Artistico ebbe due interpreti nuove al pubblico nostro. E quantunque Renata Lurini fosse venuta a cantare a Trieste parecchi anni or sono, quand'era appena al principio della sua attività, quel suo concerto è rimasto ben vivo nel ricordo di chi vi assistette. Oggi l'artista è una delle migliori cantatrici da camera italiane; la sua musicalità sensibile ai valori reconditi di una composizione, il suo fine, austero senso stilistico, trova la naturale espressione in una voce duttile, estesa, abbondante, ma concentrata nel suono che par racchiudere più che alitare intorno la sua intima fiamma. Molti brani ci fece ella udire. Tre antichi, fra i quali la celebre aria «O notte» del Piccinni, degna di Gluck, e l'aria del Don Giovanni mozartiano «Batti, batti», espressa con fine intelligenza, e non senza ironia, com'è stata intesa dall'autore. Ai canti di Mussorgsky trovammo l'interprete aumentata di potenza intensiva; furono tre esecuzioni rare per passionalità, movenza libera eppur composta della frase, bellezza e calore di suono. La serenata non ricordo d'averla intesa altre volte così prorompente nei suoi accenti; l'avrei peraltro preferita cantata in italiano. Fitti battimani salutarono questa e le altre sue ottime esecuzioni, che nell'ultimo numero del programma erano dedicate al Pratella e al Mortari. Efficace, giustamente equilibrato, è stato l'accompagnamento pianistico del maestro Toffolo.

L'altra esecutrice era la pianista Lilian Caraian, la quale con un programma senza Liszt o Rubinstein, e anche senza un'opera di mole poderosa, ha però reso evidente all'uditorio che l'artista si dà a riconoscere da come suona, e non da quello che suona. Erano brevi pagine, ma tutte respiranti la freschezza d'un'interpretazione spirituale, come il «Richiamo degli uccelli» del Rameau, ch'ebbe da lei una candida poesia entro una sonorità argentina, o le «Scozzesi» di Chopin, ridate con un tocco che suscita e smorza il suono con grazia nervosa, o infine nella «Danza d'Ariele» di Piek-Mangiagalli, resa con vividezza e perfetto virtuosismo. Vivissimo consenso le arrise, e alla chiusa le fu chiesto un brano ancora.

V. L.

Varietà e Cinema

Dina Galli e Hilda Springher in «Nini Falpalà» oggi al Teatro Eden. Brillante commedia, due ore di allegre risate. Precederà Topolino. Ingresso lire 1.

All'Odeon Greta Garbo in «Come tu mi vuoi» supera sè stessa per la vibrante realistica interpretazione della protagonista, sempre più enigmatica e dal fascino irresistibile. Magnifici compagni Erich von Stroheim e Melvyn Douglas. Da oggi alle 15.30. Il posto 0.60.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Stagione lirica. Riposo.

Cinematografi:

Rossetti. 16: A richiesta «Fra Diavolo» e varietà. Ultimo giorno.

Nazionale 16: «Il caso Haller» con Marta Abba, M. Benassi. Varietà, successo orchestra Hispano-Cubana.

Excelsior. 16: «Ma che cos'è quest'Africa?», Ultimo giorno. Topolino. L. 1, 1.50, 2.

Fenice. 15.30: «La maschera del peccato». Varietà Comp. Cecchelin: «I amori de Josephine», Prezzi 1, 2, 3.

Eden. 16: Prezzi popolari L. 1: «Nini Falpalà» con D. Galli e H. Springher. Brillante.

Italia. 16: «L'amaro tè del Generale Jen», poema d'amore con Barbara Stanwick e Nils Asther.

Regina. 16: Ultimo giorno de «La ragazza dal livido azzurro», boccaccesca moderna con Hilda Springher, Renato Cialente, Sergio Tofano ed Enrico Viarisio. Varietà: Spada, comico; Mary d'Ermes, cantante; Winci and Mary, danze e canto.

Impero. 16: «Il Principe ribelle», romanzo d'amore con I. Mosjoukine. Ultimo giorno.

Reale. 16: «L'amaro tè del Generale Jen» con Barbara Stanwick e Nils Asther.

Garibaldi. 16: «Adorabile» con Janet Gaynor e Warner Baxter. Ingresso lire 1.

Massimo. 15.30: «Cercasi amante», brillante romanzo d'amore parl. it.

Moderno. 15.30: «Il milionario» con Buster Keaton. Il posto 0.80.

Novo Cine. 16: «Madama Butterfly» con Silvia Sidney. Parlato italiano. L. 1.

Armonia. 15.30: «Le due orfanelle», parl. Varietà: Successo troupe «Ragno d'oro».

Odeon. 15.30: «Come tu mi vuoi» colosso con G. Garbo, von Stroheim, M. Douglas. 0.60.

Savoia. 15.30: «Natura e amore», eccezionale film documentario scientifico.

Aurora. 16: «Il passaporto giallo», capolavoro con Elissa Landi e Lionel Barrymore. Duo Pirolin.

Belvedere. 16: «L'inferno giallo» ovvero «La morte sopra Shanghai», parlato con G. Maurus e P. Voss.

Popolo. 15.30: «Strano interludio» con C. Gable e Norma Shearer. Varietà, debutto di Kador e Duo Wordis.

Centrale. 15.30: «Barriere d'orgoglio» con Giorgio O' Brien. II 0.70.

Roma. 16.30: «La valle delle rose» con Mariou Nixou. Topolino. I L. 1, II 0.80.

Trattenimenti:

Savoia Excelsior Palace. Danze nel Giardino d'inverno dalle 17.30 alle 19.30 e dalle 21 alle 23. Al Bar dalle 23 in poi. Si esibisce il Trio Andreis-Schumann-Zecca.

Grand Hotel de la Ville. Dalle ore 17.30 alle 19.30 e dalle 21 in poi nel «Nostro Bar», l'Happy Jazz. Musica, canto e ballo.

ELARGIZIONI VARIE

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Bernardo Ledner, dalle famiglie Camis e Maionica lire 25 pro Congr. di Carità; da Maria Schultze lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Lucia e Renzo Prister lire 20 pro Ospedale israelitico; da Alice e dott. ing. Giuseppe Brunner lire 25 pro Asilo infantile israelitico e lire 25 pro Ospedale israelitico; da Odilia Daris lire 10 pro Guardia Medica; da Eugenio Vatta lire 20 pro Congr. di Carità; da Rita ed Ermanno Goldfrucht lire 30, da Maria e Giacomo C. Prister lire 20 pro Asilo infantile israelitico; dalla ditta Brocchi lire 25 pro P. N. F. (opere assist.); da Elisa ved. Prister lire 20 pro Asilo Gentilomo; da Vicky e dott. Domenico Jannelli lire 30 pro Guardia Medica; da Frankel lire 30 pro Ospedale israelitico; dal dott. Alfredo Brunner lire 50 pro Asilo infantile israelitico.

A mezzo del signor Enrico Mulina, quale legato testamentario del signor Giovanni Tutta lire 500 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Jole Finzi, da Elvira Finzi ved. Sacerdoti e figli lire 100 pro Soc. Amici dell'Infanzia, lire 100 pro Ospedale israelitico, lire 100 pro Asilo infantile israelitico; da Vittoria Finzi ved. Voghera lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia, lire 50 pro Patronato femm. ebraico; dal dott. Guido ed Ada Nigris lire 100 pro Soc. Amici dell'Infanzia, lire 50 pro Guardia Medica e lire 50 pro Patronato femm. ebraico; da Fortuna e Ignazio Weiss lire 25, dalla famiglia Oscar Spitzer lire 15 pro Patronato femm. ebraico; da C. Camis lire 10 pro Guardia Medica; da Elsa e Livia Steiner lire 25 pro Ass. donne ebree italiane; dalla famiglia Antonio Deangeli lire 20, dalla famiglia Grazzini-Giannacopulo lire 30 pro Congr. di Carità; da Bice e Mario Finzi lire 20 pro Ospedale israelitico; da Teresa Hofmann e figlie lire 50 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria dell'ing. Salvatore Salto, dal senatore conte Segrè Sartorio lire 50 pro «Italia Redenta»; dall'avv. Amedeo G. Mussafia lire 25 pro O. N. Balilla; da Sarah Marin Finzi lire 25 pro C. R. Balilla «F.lli Nordio»; da Vittoria e Ben Battino lire 25 pro Beneficenza israelitica; da Vittorio ed Emma Ancona lire 20 pro Ospedale Regina Elena (fondo Fabio Mann); dal dott. Giuseppe Stefani lire 20 pro Congr. di Carità; dall'avv. Giusto Dompieri lire 25, dal dott. Giuseppe e Dora Oberti di Valnera lire 30, da Ginia e Piero Sponza lire 20 pro P. N. F. (opere assist.); da Cesare e Lina Ancona lire 10 pro Ospedale Israelitico; dalla famiglia Presil lire 25 pro O. N. B. e lire 25 pro Casa Gentilomo; da Antonia e Gastone de Giacomi lire 20 pro P. N. F. (opere assist.); da Vittoria e Vito Tolentino lire 50, da Claire e Vittorio Fresco lire 50, da Rita Fresco lire 50 pro P. N. F. (opere assist.); da Umberto Navarra lire 30 pro Congr. di Carità; dal dott. Alberto Fontana lire 25 pro Croce Rossa (ass. sanitaria VI sett.).

Per onorare la memoria di Irene Clarici ved. Mayer, da Elsa ed Arturo Pezza lire 20, da Nilla e Arduino Berlam lire 25, da Pina Danelon e Clotilde Chizzola lire 100 pro P. N. F. (assist. inv.); dalla sorella Elisa e cognato Carlo Vernouille lire 50 pro Asilo Rittmeyer; dai nipoti Emilia e Alberto Pertosi-Ascari lire 25 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria di Virginia Calabrese, dai nipoti dott. Manlio Miccoli lire 20, da Nora Zanetti lire 20 pro Congr. dei servi dell'Eterna Sapienza; dalla famiglia Saffaro lire 20 pro Congr. di Carità; da Mila Calognomi lire 10 pro Scuola V. E. III (patronato).

Per onorare la memoria di Teresa Perusino-Divari, da Emy de Rino lire 30 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Natalina ved. Basso, da Emma Gotta lire 10 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Giuseppe Patscheider, dal comm. Gino Treves lire 15 pro P. N. F. (opere assist.); da Luisa ed Emilio Schwarzkopf lire 25, dal dott. Gaddo Glass lire 25 pro O. N. Balilla (assist. inv.).

Per onorare la memoria del notaio Rodolfo Stark, dalla vedova ed i figli lire 100 pro P. N. F. (assist. inv.); dal dott. Emilio e Mary Tomicich lire 100 pro Ass. Medica (fondo vedove ed orfani); da Alberto Tomicich lire 100 pro Congr. di Carità; da Giuseppe e Olga de Sandrinelli lire 20 pro O. N. Balilla; dal barone Rodolfo Farfoglia lire 30, da Giovanni Covacich lire 25 pro Guardia Medica; dal Consiglio notarile di Trieste lire 100 pro P. N. F. (opere assist.); da Fides Polakòvics lire 20 pro S. Vincenzo (conf. Mater Admirabilis); da Walter e Wilma Sablich lire 30 pro Congr. di Carità (accattonaggio).

Per onorare la memoria del cap. Giovanni Knezevich, dalla famiglia cap. Stefano Novak lire 30 pro Fondo Banelli.

Per onorare la memoria di Enrico Zanetti, da Bruno Scala lire 20 pro Fondo M. Trauner.

Per onorare la memoria del prof. Anton Hanak, decesso a Vienna, dallo scultore acc. Carlo Hollan lire 75 pro Comunità elvetica e lire 25 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria di Argentina Sevastopulo, dal conte e contessa Carlo de Nordis lire 30 pro Comunità greco-orientale; dal barone e baronessa Francesco Parisi lire 100 pro Comunità greco orientale (poveri); da Giacomo Fortuna lire 30 pro Ospedale Burlo Garofolo; da Adrienne Tarte lire 40 pro Congr. di Carità e lire 30 pro Comunità greco orientale.

Per onorare la memoria di Ettore Suppan, dall'avv. Silvio Battistella lire 30, da Giuseppe F. Gerolimich lire 30, dal comm. Nicolò Zarotti lire 30 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria di Bice Prezioso Cozzi, da Lisetta ed ing. Edoardo Grulis lire 50 pro Congr. di Carità; dall'avv. Ferruccio Slocovich e famiglia lire 40 pro P. N. F. (opere assist.); da Ida e Mario Nordio lire 40 pro Congregazione di Carità; da Vittorio Tranquilli lire 30 pro Congregazione di Carità.

Per onorare la memoria dell'avv. cav. uff. Giuseppe Nimis, dall'avv. Giusto Dompieri lire 100 pro Congr. di Carità; dall'avv. Ferruccio Budini lire 25 pro P. N. F. (opere assist.); dall'avv. Franco Novacco lire 25 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Giuseppe Paoli da Isa e dott. Silvio de Colombani lire 20, dall'ing. Paolo Grassi lire 25 pro Congr. di Carità.

Nel III anniversario della morte di Mario Circoli, dalla famiglia F. Buri lire 10 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Nella ricorrenza di un triste anniversario, da Arnoldo e Nidia Frigessi di Rattalma lire 500 pro R. A. S. (fondo A. de Frigyessy).

Per un triste anniversario, dalle famiglie Martelli e Smaniotto lire 50 pro Nido Regina Elena.

Per onorare la memoria dell'indimenticabile Mario, nel III anniversario della sua morte, dalla consorte lire 50 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria di Giuseppina ved. Burlo, nel I anniversario della morte, dal figlio Eugenio lire 30 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Nell'anniversario della morte di V. Cavalcante, dalla famiglia Orlini lire 50 pro Soc. lotta contro la tubercolosi.

Per onorare la memoria di Antonio Kobal, dall'avv. Ferruccio Slocovich e famiglia lire 30 pro P. N. F. (opere assist.).

Da N. N. lire 50 pro Scuole via dell'Istria e lire 50 pro Scuola materna di Scoglietto; da A. e T. lire 30 pro Congr. di Carità (assist. inv.) e lire 30 pro O. N. B. (assist. inv.).

La servetta in maschera

col pigiama del padrone

La domestica Giovanna M., di 18 anni, occupata fino a qualche giorno fa presso una famiglia che abita in via Genova, era stata invitata sere or sono da un'amica a recarsi ad una festicciuola. Poteva intervenire mascherata e si sarebbe indubbiamente assai divertita. Lusingata per la proposta, la M. accettava di buon grado l'invito ma si riservava la sua adesione dovendo chiedere il permesso ai padroni.

— Ma no xe bisogno — disse l'amica — perchè la festa comincia giusto a l'ora che i paroni i va a dormir... Ti ti fa pian, ti verzi la porta e no ocori altro...

Infatti si poteva fare così, ma, risolto questo problema, un altro se ne affacciò alla servetta: Come procurarsi il costume da maschera per intervenire alla festa? Noleggiarne uno? Ma dove? Eppoi ella non aveva denaro...

Pensa e ripensa, le parve alla fine di aver risolto anche questo «busillis»: Sarebbe andata alla festa indossando un pigiama che c'era nel guardaroba dei padroni: un bel pigiama, quasi nuovo.

Colto un momento in cui era sola, indossò il pigiama — che era quello del padrone — si guardò nello specchio e rimase estatica: sì, aveva avuto una buona idea, poichè quel pigiama era, è vero, un po' stretto, ma in compenso dava risalto mirabile alle esuberanze della sua figura. Avrebbe avuto un bel successo...

Il bel successo lo ebbe, difatti, la sera della festa, a segno che circondata da una folla di ammiratori, ella dimenticò anche l'ora in cui doveva essere di ritorno a casa e per tema di rimproveri, non si fece più vedere, così che i padroni, accortisi della sua assenza e constatata la sparizione del pigiama, informarono dell'accaduto la Questura, i cui agenti sono riusciti ieri a rintracciare la M., la quale, tradotta in Questura, ha confermato tra le lagrime che aveva sottratto il pigiama non a scopo di furto ma semplicemente per partecipare a un veglione mascherato. Dopo l'interrogatorio è stata trattenuta in attesa di informazioni sul suo conto richieste al paese di origine.

Le 100 lire del bigliettaio

e un atto d'onestà

Abbiamo riferito recentemente il caso di quel bigliettaio tranviario, Francesco Del Cielo, che dovendo scambiare 100 lire ad una signorina, la quale, salita nella vettura, non aveva spiccioli per pagare la corsa, dopo averle consegnato 99 lire e 50 centesimi, s'era dimenticato di ritirare dalla signorina le 100 lire. Il bigliettaio, che è padre di sei figliuoli, disperato per la disastrosa distrazione, ci aveva pregato di riferire il suo triste caso e di invitare la signorina a depositare la banconota alla Direzione dell'Azienda tranviaria. Egli si è presentato ieri, raggiante ai nostri uffici, per riferirci che la signorina — Eva Bulbati, abitante in via Trento n. 15 — aveva corrisposto immediatamente all'invito affrettandosi a consegnare la banconota, che anche lei aveva trattenuto per distrazione, alla Direzione tranviaria e ci ha pregato di renderci interpreti della sua viva riconoscenza verso la signorina Bulbati per il suo bell'atto.

Un film affascinante: "Oce

E' imminente la presentazione al Politeama Rossetti del colosso Col «Oceano», con Ralph Bellamy e Wray. L'azione del film ha ini 1916 — in piena guerra mondi a bordo del sottomarino «U 170» svolge, attraverso mirabolanti ture, sugli Oceani Atlantico e Pa Attraverso una concezione nuov e uno svolgimento avventuroso ed mente drammatico, «Oceano» dà sione del come si può svolgere la umana nelle immense profondi mare. Si assiste per la prima vol ripresa cinematografica di una e nantissima lotta tra un polipo g e un palombaro. Una cabina d'i sione è stata espressamente cos capace di immergersi fino a 200 Per riprendere le interessanti cui si assiste dalla cabina imme stato necessario un esperto pal che con un apparecchio foto espressamente ideato, ha ripreso verso il cristallo del finestrino, diverse scene che movimentano ne. «Oceano» supera per orig tutti i films finora presentati.

Congressi, feste e conv

Società Ginnastica. Domani alle bambini. Esibire tessera pro 1934. greteria ritirare posti a sedere. Sab 21 ballo sociale. Domenica gita a Loqua-Laena. Soci lire 10, non soc

Società Alpina delle Giulie. Oggi conferenza prof. Winternitz su fisiologia e patologia in montagna

Società Operaia Triestina. Oggi prove coro. Sabato dalle 21 «Festa perle». Inviti in sede.

Dopolavoro Impiegati e Professio menica gita treno bianco (lire 19) na o Tarvisio. Automezzo a Lu lire 12, non soci lire 13; partenza Prenotazioni treno bianco giornalm sede, dalle 19 alle 22 fino a vener alle 20.30 corso taglio e cucito, co sco e danza. Domani trattenime bato 10 veglia mascherata. Inviti nenti. Abito nero, smoking, divisa schera.

Dopolavoro Industrie Chimiche. 10 alle 20 veglione. «Una notte al Sala addobbata. Domenica gita s Sappada, automezzo lire 12. Iscri ralmente in sede.

Dopolavoro Credito e Assicurazi biblioteca dalle 19 e ritmica signo 21 atletica maschile. Domani tratt in sede, dalle 21. Sabato ballo m ore 22. Domenica gita Tarvisio. N riggio ballo bambini.

Dopolavoro Marina Mercantile. ore 15 prova balletto, ore 17 riunione Sabato «Ballo del mare». Domeni bambini.

Dopolavoro Sportivo «Vedetta Domenica gita Luico. Iscrizioni via Ginnastica 18 e al Bar via de 29. Quota lire 10 e 11.

Dopolavoro «E. Scarpone». Dome Tarvisio. Iscrizioni tutto venerdì Domani dalle 20 trattenimento da

Dopolavoro «Virtus». Domenica Luico o Montenero, automezzo lire e simpatizzanti oggi alle 21 in sede

Dopolavoro S. C. «Olympia». D seguenti gite: Tarvisio treno bia 19; torpedoni e automezzi Luico, 19; Montenero 9 e 16; Senosecchia Iscrizioni giornalmente in sede, te

Dopolavoro Postelegrafonico. Do le 16 alle 20 in sala massima, b scherato bambini. La sera dalle 21 nimento danza, soci e familiari gratuito.

Dopolavoro «P. Lucchini». Aperte ni treno bianco Tarvisio per ca interprovinciali; lire 19.

Dopolavoro Cooperative Operaie. stino danza dalle 20. Alle 21 in s tori. Domani veglia dalle 20, sche prese. Venerdì squadre palla volo po allenamento, dalle 19 alle 21. nerdì alle 21 in sede: atletica alle

Dopolavoro Mutua Impiegati. gita Luico; partenza ore 5.30 Po 12. Iscrizioni in sede, via Palestrina

Dopolavoro Sportivo «Montenero» tori oggi in sede alle 20.

Sci Club Monte Tricorno. Domen tenza corriera Corvara e giro sabato partenza corriera Kanzel e tino Castrozza. Iscrizioni, vendita treni bianchi seralmente in sede.

Pubblico Impiego. Biglietti treno Tarvisio, durante ore d'ufficio in ria, via Coroneo 15.

Società Escursionisti Italiani. escursioni Tarvisio e Montenero. in sede, via Gallina 4. Questa sera sede. Domani ballo via Palestrina

G. E. «Dalmazia». Domenica gita done Luico. Iscrizioni via d'Annunzio dalle 18.30 alle 20.30.

Circolo «Lino Domeneghini». gita automezzo Luico, lire 12. ore 5 via Carducci-S. Francesco. via Dante 7, Maranzana.

G. R. F. «Aldo Ivancich». Domani in sede, via Boccaccio 31, veglia lotteria.

G. R. F. «A. Crena». Domenica Luico. Iscrizioni in sede e presso Palestrina 3, lire 12. Iscrizioni Tar no bianco.

Un antico segreto
di bellezza... modernizzato

Fin dai tempi di Cleopatra nulla ha mai potuto sostituire gli oli d'oliva e di palma nel far risaltare il seducente fascino della carnagione. A questi oli il Palmolive deve il suo successo perchè, fabbricato secondo una speciale formula con oli d'oliva e di palma, rende possibile a tutti una cura pratica ed economica per la bellezza della carnagione sotto forma di sapone per la "toilette„ e per il bagno. Il sapone Palmolive deve il suo color verde, esclusivamente all'olio d'oliva.

Massaggiate leggermente sul vostro viso con acqua calda, la morbida ed abbondante schiuma del sapone Palmolive in modo che questa penetri nei pori dell'epidermide. Risciacquatevi con acqua calda e poi con acqua fredda. Infine asciugatevi delicatamente.

Sapone

Prodotto in Italia, il sapone Palmolive non è mai venduto senza il suo involucro verde. Esigetelo ovunque con la fascia nera, ed il marchio "Palmolive" stampato in lettere dorate.

Parchetti

PRIMA IMPRESA PUL
pialliatura, raschiatura,
con CERINA soltanto
M. Toresel
Via Canal Piccolo 2, telef.

Italia B-Austria B domenica allo Stadio

...ttesa per l'eccezionale incontro

La vendita dei biglietti s'inizia oggi

...una sorta di morbosa impazien-...vono negli ambienti sportivi giu-... giornate precedenti la data fis-...er l'incontro internazionale che ... ha avuto l'ambito incarico di ... Che gli sportivi della Venezia ... abbiano giustamente valutato ...tanza dell'incontro, e ch'essi si ... conto della necessità di dare ...erma della raggiunta maturità ... di Trieste a ospitare un gran-...imento internazionale, appare ... cento particolari.

...na prova per la nostra città

... è ignoto a nessuno che la Fede-... del Calcio, designando la no-...ttà a sede di un grande incontro ...so internazionale, ha voluto si... gli sforzi non vani della Ve-...Giulia di mettersi in linea con le ... più progredite in fatto di ma-... sportiva, ma ha voluto anche ... alla prova la nostra città per ... riguarda possibilità di affidarle ... future manifestazioni di carat-... internazionale. Il fatto stesso che ... è stata designata a sede di una ... valida agli effetti del campio-... mondo, afferma l'asserto.

... sportivi giuliani hanno dunque ... di non smentire la fiducia ... Federazione fornendo domenica ... spettacolo di fervida passione az-... di indiscutibile maturità spor-... Tutto ciò potrà essere confermato ... lo Stadio e partecipando alla ... con animo di sportivi leali, che ...no il valore degli ospiti, ma ...dali con l'entusiasmo degli atle-... le sorti dello sport italiano che, ...ce fronte, sarà impegnato do-... in prove di eccezionale valore. ...tazione può sembrare superflua ...nsidera il singolare interessa-... di tutti gli sportivi. La partita ... cadetti d'Italia e d'Austria, che ...ca avrà luogo allo Stadio del ..., costituisce ormai l'argomento ...nte in tutti i circoli sportivi.

...articolari dell'organizzazione

...anto ci viene riferito, la richie-... biglietti negli ultimi giorni, e ... modo particolare, è stata conti-... parte degli sportivi triestini e ... i centri della zona. Numero-... posti nelle tribune sono già sta-...tati, tanto che si prevede l'esau-... dei 3500 posti numerati già ... di domenica.

... sportelli della Biglietteria Cen-... apriranno però solo oggi. Pure ... alla sede del Dopolavoro pro-... in via Mazzini 32 sarà posta ...dita la scorta dei biglietti per ...oristi. Per i centri della zona ... posti in vendita i biglietti nei ... luoghi: per Udine Agenzia ... per Fiume Agenzia Grattoni; per Gorizia Agenzia Appiani. Quanto prima anche nei centri minori saranno designati gli incaricati per la vendita dei biglietti.

In pari tempo si stanno indicendo gite speciali con tutti i mezzi di trasporto da Udine, Gorizia, Monfalcone, Pola, Fiume e dai centri minori. Ricordiamo che il Ministero delle Comunicazioni ha voluto favorire al massimo l'avvenimento concedendo riduzioni eccezionali sulle Ferrovie dello Stato da tutte le stazioni del Regno per Trieste: 50 per cento ai viaggiatori isolati, 70 per cento alle comitive.

L'incontro di Torino radiotrasmesso allo Stadio

Rileviamo che, onde conferire un più spiccato carattere propagandistico all'incontro, la Federazione stessa ha voluto stabilire prezzi che, relativamente al valore e al significato sportivo dell'avvenimento, rappresentano una vera eccezione.

La partita, com'è noto, avrà inizio alle 15.15 però le porte dello Stadio saranno aperte già alle 12. Alle 14.30 gli altoparlanti, posti in tutti gli ordini di posti, trasmetteranno le fasi dell'incontro di Torino. Questa trasmissione sarà effettuata per mezzo di un collegamento diretto con lo Stadio, mentre la stazione radio di Trieste non trasmetterà l'incontro, e pertanto non sarà possibile seguire le fasi della partita che dallo Stadio del Littorio. Veniamo informati che l'incontro di Torino avrà inizio con assoluta puntualità. Terminata la trasmissione del primo tempo l'audizione verrà interrotta e avrà inizio la partita di Trieste, durante la tregua della quale verrà trasmesso un riassunto generale del secondo tempo fra le squadre «A».

Busoni al centro dell'attacco?

Stamane partono per Torino i quattro giocatori triestini convocati per la prova decisiva per la composizione delle due squadre nazionali azzurre: Blason, Geigerle, Loschi, Rocco. Apprendiamo che quasi sicuramente sarà posto al centro della linea attaccante dei cadetti il livornese Busoni che proprio domenica ha raggiunto Meazza nella classifica dei cannonieri, istallandosi al secondo posto, solo preceduto da Borel II. Per il resto nulla di preciso si conosce circa le intenzioni del Commissario Pozzo. Verosimile appare la candidatura di Geigerle quale terzino destro, di Castellazzi, Faccio e Varglien nella mediana, di Frione all'ala destra, di Rocco e Levratto nei ruoli rispettivamente di mezz'ala e ala sinistra.

Ma la definitiva composizione delle squadre non potrà essere nota che domani, dopo la prova di Torino.

CRONACA GIUDIZIARIA

Gli incidenti di Monte di Capodistria

I canti italiani del coro parrocchiale

turbati da provocazioni

(Tribunale di Capodistria) Ieri, dinanzi al Tribunale, presieduto dal dott. Riosa, assistito dai giudici dott. Nardi e dott. Damiani, si svolse il processo per gl'incidenti successi il 1.o ottobre scorso a Monte di Capodistria durante una processione in onore della Beata Vergine del Rosario.

Allorchè il rev. don Sirza, sacerdote assolutamente alieno dalla politica, fu nominato parroco a Monte circa due anni fa, egli trovò in paese due cori, ambidue misti, di uomini e di ragazze: l'uno italiano e l'altro slavo, in antagonismo l'uno contro l'altro. Egli compì il suo dovere di portare la pace e la concordia fra tutti i fedeli, cercando che i coristi venissero a un componimento. E tutti i coristi s'accordarono di eseguire soltanto canti latini e italiani, formando un unico coro parrocchiale: di tale accordo fu reso partecipe anche il Vescovo. Tuttavia il parroco non ebbe nulla da obiettare che in qualche occasione si eseguissero dei cantici slavi da parte delle Figlie di Maria, ch'erano state istruite precedentemente a cantare in slavo; ma gli uomini e le donne del coro parrocchiale protestarono contro la trasgressione al patto concluso a suo tempo. E allora egli, per evitare che si riaccendessero le lotte del passato e per impedire che a Monte si rinnovasse lo scandalo accaduto nella vicina Carcase, dove due corpi corali, l'uno italiano e l'altro slavo, erano finiti a vie di fatto, provocando la chiusura della chiesa, ordinò l'osservanza del patto concluso tra tutti i coristi, che si cantasse in latino e in italiano.

Durante la processione del 1.o ottobre, mentre il coro parrocchiale, guidato dal maestro Tullio, eseguiva i canti liturgici, la ventenne Orsolina Bertoch, domestica a Trieste, venuta in quel giorno nel paese natale, eccitò le Figlie di Maria, che seguivano immediatamente il coro parrocchiale, a cantare in slavo. Le ragazze si rifiutarono, ma ella insistette, osservando che a Trieste nelle funzioni religiose si canta anche in slavo, e che si assumeva lei la responsabilità. Trovò consenziente la ventisettenne Antonia Glavina, che la spalleggiò, e cinque Figlie di Maria si unirono ai loro canti. Tra le melodie del coro parrocchiale e gli acuti strilli dimostrativi delle sette Figlie di Maria venne fuori un guazzabuglio stonato da offendere l'udito. I coristi chiesero al loro maestro il permesso di buttare fuori dal corteo le disturbatrici, ma il maestro, per evitare che l'incidente assumesse proporzioni maggiori, credette opportuno di calmare l'indignazione dei coristi, esortandoli a continuare per conto loro.

Anche il parroco ritenne più prudente di non intervenire immediatamente, ma quando la processione giunse alla chiesa, egli annunziò che, in seguito al turbamento commesso al culto, decideva di sospendere per quel pomeriggio la funzione religiosa. Durante la giornata i fedeli accorsero a lui a esprimergli il rammarico e la deplorazione per l'atto inconsulto delle ragazze sobillate dalla domestica venuta da Trieste, e trovarono il provvedimento ovvio e giusto, dolendosi però che tutto il paese avesse a soffrire per l'indisciplinatezza di poche sventate.

Ieri, al dibattimento, queste scaricarono la responsabilità su colei che le aveva istigate. La maggiore imputata si scusò dicendo che non sapeva degli accordi conclusi tra i paesani e dei conseguenti ordini impartiti dal parroco, e ammise d'aver detto che a Trieste nelle funzioni religiose si canta anche in slavo.

Il Podestà di Monte Giordano Pontini dichiarò al dibattimento che la popolazione del Comune di Monte e Paugnano si distinse già sotto la dominazione austriaca per il suo attaccamento al partito italiano e che soltanto una esigua minoranza fu in passato e rimase ostile all'italianità.

Il parroco don Sirza confermò il suo programma cristiano di promuovere la unità spirituale e la concordia tra i suoi fedeli, dicendo che aveva preso il provvedimento di sospendere le funzioni, per impedire atti di rappresaglia individuale contro le disturbatrici. Il maestro Tullio attesta d'aver impedito ai coristi di ricorrere alla violenza contro le perturbatrici.

Tanto il parroco come il maestro affermarono che la grande maggioranza della popolazione nutre, per avita tradizione, sentimenti italiani; e ne dissente un gruppo minuscolo. Altrettanto dissero i due camerlenghi. Il tenente dei carabinieri si richiamò al rapporto.

Il Procuratore del Re dott. Alborghetti chiese una mite sentenza per turbamento dell'ordine pubblico, con la condizionale, che servisse d'ammonimento alle ragazze a divenir donne e madri disciplinate alle norme della Chiesa e dello Stato. L'avv. Lonza propose l'assoluzione per le tre imputate minori e subordinatamente la condizionale e la non iscrizione nel casellario. L'avv. Ponis rilevò che la maggiore imputata, a propria difesa, si è richiamata all'uso dei canti slavi tuttora vigente nelle funzioni in alcune chiese a Trieste, onde la maggiore responsabilità di questi incidenti ricade, se mai, sulle autorità ecclesiastiche che le tollerano anzichè imporre il canto latino; terminò invocando un gesto di larghezza da parte dei magistrati italiani.

La Corte pronunziò sentenza di condanna a tre mesi e 10 giorni di reclusione per le due imputate istigatrici e di due mesi e 10 giorni di reclusione per le altre cinque, Antonia Crevatin di Antonio, Antonia Crevatin fu Giovanni, Carolina e Giovanna Glavina e Olga Babuder, e il pagamento delle spese processuali, con la condizionale per tutte.

Muore per un pugno

L'odierno processo d'Assise

Stamane alle 9, sarà discussa alle Assise la causa a carico di Antonio Cimenti di Osvaldo, nato nel 1900 a Roncada in quel di Treviso, dimorante a Monfalcone, imputato di omicidio preterintenzionale per avere la notte del 25 ottobre scorso con un pugno alla faccia atterrato certo Giuseppe Rabassi, il quale, in seguito alla caduta riportò la frattura del cranio da cui ne derivò la morte avvenuta il 1.o novembre nell'ospedale di Monfalcone, ove era stato trasportato subito dopo il fatto.

Dalle indagini svolte dai carabinieri, risulta che il Rabassi, conosciuto sotto il nomignolo di «Pepi el mato», la notte del 25 ottobre, mentre, in preda ai fumi del vino, stava uscendo da un bar, s'imbattè nel Cimenti, al quale rivolse delle parole offensive. Il Cimenti ch'era in compagnia di una sua conoscente, nel risalire su un biroccino colpì con una frustata il Rabassi, il quale allora, oltre che rincarare le offese, raccolte delle pietre le scagliò contro il Cimenti, il quale, stizzito, sceso dal veicolo e raggiunto il Rabassi, gli assestò un pugno con le conseguenze accennate.

Presiederà il comm. Aldo Cartesegna; P. M. il cav. uff. Bucnerba; difensore l'avv. Turola; cancelliere il sig. Palma.

Lo strascico di una baruffa

(Pretura Penale) In seguito ad un litigio avvenuto tra certe Anna Milillo, Cristina Palmieri e Rosa Colonna, s'è svolto in Pretura un movimentato processo. La Milillo e la Palmieri dovevano rispondere di violazione di domicilio e di lesioni, mentre il marito della Colonna ch'era intervenuto in difesa della moglie, era stato accusato di lesioni per avere nell'episodio in questione colpito con un calcio la Palmieri.

Il Pretore dott. Thomas, ha concluso coll'assolvere il Colonna per insufficienza di prove, la Milillo con la formula più ampia da ogni imputazione mentre la Palmieri, assolta dall'accusa di violazione di domicilio, è stata condannata al minimo e col beneficio della condizionale, per le lesioni.

(Pretore dott. Thomas; difesa dott. Buda per Milillo e Palmieri, avv. Celenti per Colonna.

La Borsa di Trieste

febbraio	5	6	febbraio	5	6
Rend. 3½%	94.—	93.50	Lussino	90.—	90.—
Cons. 5%	98.—	97,25	Martinol.	65.—	65.—
Obbl.Ven.	95.10	95.10	Meridion.	640.—	648.—
B.T.n. 1934	100.50	100.50	Premuda	130.—	130.—
B.T.n. 1934	101.—	101.—	Picc.Ferr.	140.—	140.—
B.T.n. 1940	107.35	108.—	Tripcov.	70.—	70.—
B.T.n. 1941	107.45	108.—	Tram	211.—	211.—
I. R. I.	500.—	502.50	Ampelea	100.—	100.—
E. F. S.	502.—	503.50	Arrigoni	215.—	215.—
Dan.-Sava	138.—	138.—	Cant. R.	37.—	37.—
Fo.3 V.6%	507.—	507.—	Fram	25.—	25.—
Comit	992.—	992.—	Fin.Cosul.	5.—	5.—
Credito	652.—	653.—	Cem.Ison.	7.—	7.—
B Roma	104.—	104.—	Cem.Spal.	60.—	60.—
Generali	4420.-	4410.-	Istr. Cem.	80.—	80.—
Ass. Ital.	605.—	605.—	S. I. P.	33.—	34.—
Infortuni	2210.-	2225.-	SELVEG	400.—	400.—
Riun. A	2170.-	2175.-	STEG	34.—	34.—
Riun. B	2070.-	2070.-	Edison or.	691.—	723.—
Sicurtà	120.—	120.—	Edison p.	460.—	495.—
Adria	20.—	20.—	Jutificio	519.—	519.—
Cosulich	20.—	20.—	Lav. Tr.	275.—	275.—
Gerolim.	8.50	8.50	Pastificio	200.—	200.—
Libera Tr.	27.—	27.—	Pilatura	85.—	85.—
Istria-Tr.	232.—	232.—	Terni	147.—	148.—
Lloyd Tr.	53.—	53.—	Tergesteo	1020.-	1020.-

CAMBI: Londra 59.55; New York 12; Francia 74.72½; Svizzera 368.35.

Mercato con discreti affari. Titoli di Stato calmi. Assicurativi abbastanza trattati a prezzi pressochè invariati.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 6-2-34
Opere Pubbliche 5%	508.50	514.50
Cassa R. Milano 5%	508.—	510.—
Cassa R. Milano 6%	509.—	510.—
Monte Paschi 6%	513.50	513.50
Cr. Fond. Roma 5%	506.—	512.—
Cr. Fond Roma 6%	508.—	510.—
Pubbl. Utilità 6%	513.—	512.50
Pubbl. Ut. s. tel. 6%	512.50	511.50
Cred. Navale 6.50%	515.—	515.50
Edison Em. 1931 6%	512.—	512.25
Emiliana 6%	507.50	509.—
Merid. Elettric. 6%	507.—	509.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	504.—	504.—

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 7 febbraio (A. XII).

Chiamate per oggi (ore 10.30)

Turno Lloyd Triestino: 1 giovane cop. I.

Al Regina

a richiesta generale, ultimo giorno del capolavoro

LA RAGAZZA DAL LIVIDO AZZURRO

spassosa, spumeggiante boccaccesca moderna, con interpreti

HILDA SPRINGHER
SERGIO TOFANO
RENATO CIALENTE
ed ENRICO VIARISIO

Sulla scena NUOVO VARIETA'

Domani grande première con l'ultima poderosa interpretazione di

John Barrymore

Giuro di dire la verità

con HELEN TWELVETREES

Dramma umanissimo, interpretazione profonda — Ambienti di lusso — Contrasti d'amore — Intrighi e generose passioni!

CORRISPONDENZA APERTA

Tassa sui cani. Il trafiletto che le interessa è stato pubblicato sulle «Ultime Notizie» del 2 settembre 1923. — *Una madre.* Non possiamo consigliarle altro che rivolgersi ad un avvocato affinchè siano iniziate le pratiche per la separazione coniugale.

Mario F., Pirano. Non occorre essere iscritti a tale società per poter dare alle stampe una pubblicazione. — *E. e B.* 1) Sì, ha diritto al titolo di Eccellenza. 2) dott. Alessandro Chiavolini, Roma, palazzo Viminale, via Agostino Depretis. 3) Trieste, via Ginnastica n. 49.

Conte di Luna. Non esiste alcun istituto del genere da lei richiesto, e siamo pertanto... spiacenti che lei non potrà... «pavoneggiarsi» secondo il suo desiderio.

Disperata. Lei non ha che rivolgersi all'Ufficio d'Igiene (via Riccardo Pitteri n. 2) pregando che venga fatto un sopraluogo per constatare l'abitabilità o meno del suo appartamento.

Basilico. Nulla ci consta di tale ipotetica disposizione. — *Crisolao.* On. Carlo Delcroix, Firenze, via Ghibellina n. 105. Deputato al Parlamento, dottore honoris causa della Facoltà giuridica di Perugia.

S. Z. 1934. 1) Il problema comunque lo si ponga è sempre lo stesso e la sua soluzione un'utopia. 2) Basta indirizzare a Tripoli. 3) Milano (103), via Bagutta 12.

Giorgio. Per essere abilitati all'insegnamento della stenografia nelle scuole medie bisogna sostenere uno speciale esame. Negli anni scorsi anche la nostra città è stata sede d'esame. Per esservi ammessi occorre possedere il diploma di maturità di una scuola media di secondo grado.

Zaratino. Per esercitare la professione di pedicure ella deve aver assolto l'esame di infermiera. — *Scommessa.* Tanto il caffè crudo quanto lo zucchero si conservano lunghissimo tempo, purchè tenuti in luoghi asciutti.

Congedato ammalato. Inoltri domanda su carta bollata da lire 5 al Ministero della Guerra per tramite del Comando del reggimento, al quale lei apparteneva.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Giuliana.

NASCITE (6 febbraio 1934): Legittimi: Calzi Maria; Cossetto Claudio; Germi Mirella; Cesarek Maria; Viezzoli Bruno; Zupancich Zaira; Sergi Annamaria; Recorbert Maria; Sinigaglia Laura; Runco Maria; Runco Giordano; Fragiacomo Giovanni; Colautti Egidia; Bombacigno Pietro.

DECESSI: Panizzut Giuseppina a. 62; Smokvina Egone m. 1; Ledner Bernardo a. 74; Nimis dott. Giuseppe a. 62; Sugan ved. Oblak Gioseffa a. 68; Pacor Silvana g. 26; Kobal Antonia a. 73; Pregatz Marinella a. 2; Peric Francesco a. 70; Medeotti in Slober Olga a. 37.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.02 AL; 6 DD; 8.55 D; DD. 11.36 Lusso; 14.05 AL (Monfalcone) 14.55 DD; 15.10 A; 16.10 R; 17.56 D (Monfalcone e Cervignano). 19 O (Portogruaro): 20.15 DD; 21.50 D.

UDINE: 5.10 O; 6.40 AL (Gorizia); 7.18 O Piedicolle e Udine); 10.50 AL; 12.46 A; 14.05 (Monfalcone); 15.55 AL; 17.05 A; 17.55 D (Piedicolle via Gorizia C.); 19 (O fino Monfalcone, indi AL); 20.40 O.

POSTUMIA: 5.20 A; 7.36 AL (S. Pietro); 8.45 DD; 13.10 A (S. Pietro); 14.45 D; 16.55 O; 17.42 Lusso; 18.25 AL; 20 DD. 23.45 D.

FIUME: 5.20 A (fino a S. Pietro); 7.36 AL; 8.45 DD (fino a S. Pietro indi D); 13.10 AL 14.45 D (fino a S. Pietro indi A); 18.25 AL; 20 DD (fino a S. Pietro indi O); 23.45 D (fino a S. Pietro indi M).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 0.10 DD; 4.25 A; 7.20 AL (Portogruaro); 7.35 D; 9.15 DD; 9.42 AL (Monfalcone); 10.55 A; 13.30 DD; 16.10 A; 17.22 Lusso; 18 D; 18.37 AL (Monfalcone); 20.37 D 21.45 A (Monfalcone); 23.10 R.

UDINE: 7.20 O; 8 AL; 8.59 AL; 9.42 AL (Gorizia); 11.06 D (Piedicolle), 12 A; 13.10 AL (Gorizia); 15.27 A; 18.37 AL; 21.45 A; 22.29 D (Udine e Piedicolle).

POSTUMIA: 6.20 D; 7.45 AL; 9.28 DD; 10.11 AL; 11.16 Lusso; 14.20 D; 15.53 O; 19.55 A; 21 DD; 23.50 O.

FIUME: .45 AL; 10.11 AL; 14.20 D (S. Pietro); 15.53 O; 19.55 A; 20.23 AL; 23.50 O.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 6.00 A; 10.20 M (Buie. Non si effettua alla domenica); 14.05 M. 18.25 M (Buie)

POLA: 5.25 O; 7.10 M (Erpelle, solo giorni festivi); 10.15 DL; 12.05 M (Erpelle); 14 A; 18.30 AL; 18.50 M.

PIEDICOLLE: 6.47 O (fino Gorizia indi D); 12.25 AL; 18.55 AL (Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (Buie); 12 A; 18.15 O (Buie. Non si effettua alla domenica) 21.16 M.

POLA: 7.40 M (Erpelle); 9.35 O; 10.12 AL; 16.05 M. 19.23 D; 22.26 AL.

PIEDICOLLE: 7.13 AL (Gorizia); 14.39 AL; 20.42 O.

RINO ALESSI, direttore responsabile.

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana Roma-Trieste

Salvate i fanciulli

Potete salvare i fanciulli dalle tossi, raffreddori, affezioni polmonari, rachitide ed anemia, dando loro l'Emulsione SCOTT. Calma la tosse, salvaguarda il polmone. I bambini mangiano più volontieri, dormono meglio, crescono forti quando sono nutriti con la vitaminosa

Emulsione SCOTT

Per una vigorosa salute.

Acqua di Roma

antica rinomata specialità di provata efficacia per ridonare ai capelli e barba bianchi in pochi giorni i primitivi colori senza macchiare la pelle e la biancheria. **DEPOSITO GENERALE DITTA POLEGGI,** Via Maddalena 50, Roma. - Trieste **ANTONIO CASTRO,** Via S. Nicolò 18. - **DROGHERIA ZERNITZ,** Via Cesare Battisti 2. Pola **MAGAZZINI GELLETTI** Via Sergia 39.

IL FILO DEL TELEFONO
VI ALLACCIA CON TUTTO IL MONDO

Il telefono intercomunale è il mezzo più semplice, più rapido ed economico per mantenervi a contatto diretto ed immediato coi vostri corrispondenti più lontani.

UNA SEMPLICE CHIAMATA TELEFONICA PUÒ DARVI RAPIDAMENTE LA NOTIZIA CHE BRAMATE

Cinque feriti per un accidente d'auto

durante una gita nuziale

ABBAZIA, 6

Numerosi amici e parenti erano stati invitati a festeggiare le nozze della signorina Pasqua Viskanich col maresciallo-capo del 74.o Fanteria, di stanza a Pola, avvenute domenica mattina ad Abbazia. Dopo le cerimonie nuziali e il tradizionale rinfresco, gli sposi, i testimoni e le altre persone partecipanti decisero di approfittare della bella giornata per recarsi tutti insieme nella ridente Moschiena. Nel pomeriggio infatti, tre macchine infiorate partivano per Valsantamarina dove, allietata da un bel sole primaverile, la lieta brigata trascorse un magnifico pomeriggio. Ma al ritorno accadde un incidente che per poco non ebbe gravissime conseguenze: la macchina in cui si trovavano gli sposi ed altre persone, che seguiva in coda le altre due e che era guidata dal conducente Pollanz, giunta a una curva andò a sbattere violentemente contro un muro. Uno schianto di cristalli e grida di spavento fecero accorrere gente da ogni parte. quasi tutti i passeggeri avevano riportato lesioni più o meno gravi: la sposa una ferita al capo, lo sposo alla testa, a una mano e a un piede, la bambina Carmen Zancai, di 8 anni, alla testa. In stato di maggior gravità apparivano il maresciallo del 74.o Fanteria Davì, e il maresciallo scritturale Spano: il primo sanguinava per una larga ferita alla fronte, l'altro per una lesione al braccio.

I feriti furono trasportati all'Ospedale di Volosca donde poterono rincasare dopo le prime cure, eccetto i marescialli Davì e Spano, che sono stati ricoverati nella Sezione chirurgica. L'autorità ha aperto un'inchiesta sull'incidente.

La morte di un soldato di stanza a Trieste

per un incidente motociclistico a Cervignano

Vittima di un fatale accidente motociclistico è rimasto martedì scorso a Cervignano del Friuli un soldato di stanza nella nostra città. Secondo quanto ci informa il nostro corrispondente della località suddetta, il fatto si è svolto nelle seguenti circostanze: il soldato Ettore Polloni, di 22 anni, da Treviso, si dirigeva in motocicletta verso Trieste, quando, giunto in via Roma, si vedeva venire incontro un pesante autocarro con rimorchio, portante la targa 9572 T. S., carico di 120 quintali di carbone e diretto a Rodi Garganico. Nella tema di essere investito, il Polloni sterzava e riusciva così ad evitare l'autocarro, ma andava però a cozzare contro l'indicatore stradale del Touring Club posto all'imbocco di via Gorizia. Sembra che dopo l'urto la moto del Polloni si sia impigliata nelle ruote posteriori dell'autocarro. In seguito all'accidente il disgraziato motociclista riportava la frattura del cranio e decedeva all'istante. Sul posto sono accorsi i carabinieri e quindi una commissione giudiziaria la quale dopo le constatazioni di legge ha dato il nulla osta per la rimozione del cadavere che è stato trasportato nella cella mortuaria del cimitero di Cervignano. Le autorità preposte stanno ora indagando per accertare le eventuali responsabilità nel mortale accidente.

...ara patrocinata dal Duca d'Aosta

...voristi di tre provincie a Tarvisio

...mpionati interprovinciali di sci

...ompartimento ferroviario di ... ha disposto l'effettuazione ...ni bianchi per la grande adu-...sciatoria interprovinciale che ...gerà domenica a Tarvisio. Gli ... di Trieste, Gorizia e Udine ...o modo di portarsi così con ...minima nella bella cittadina, ... cara a tutti gli appassionati ... sports della neve.

...manifestazione, indetta dal Do-...ro provinciale di Udine, sotto ...patronato di S. A. R. il Duca ..., riuscirà certamente supe-...ad ogni precedente. I Dopola-...provinciali di Gorizia e Trie-...nno già assicurata la parteci-... di numerose comitive. Si ...prevedere che un foltissimo ... di sciatori e di sciatrici sa-...n gara nei due campionati ...rovinciali.

... dopolavoristi sono moltissi-... sciatori veramente di valore. ...delle tre Provincie che do-...saranno in gara, ne contano ...si. La Grande Coppa Città di ..., messa in palio dal Muni-...cale, garantirà la più palpi-...otta fra le rappresentanze.

...opolavoro di Trieste

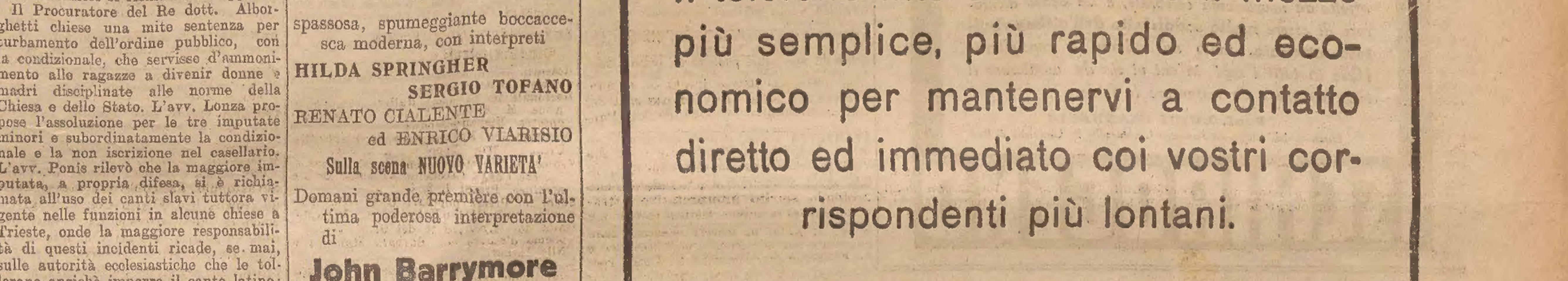
... rilevato, il Dopolavoro provin-... Trieste collabora validamente ...scita dell'eccezionale manifesta-...storia di domenica a Tarvisio. ...o bianco triestino accoglierà una ...foltissima di sciatori della no-...ttà e della Provincia e nume-...ititre raggiungeranno la loca-...che con altri mezzi.

...o dimostrativo dell'O. N. D.

...l concorso ginnico di Roma

...ra, nella palestra della Società ...ca Triestina, il cav. rag. Mar-... direttore sportivo del Dopolavoro ...le, ha tenuto l'annunciato cor-...strativo degli esercizi per il VI ...o ginnico-atletico dei dopolavori-...talia. Erano presenti i delegati ...squadra dei seguenti Dopolavo-...ssicurazioni Generali, A. C. E. ...C. R. D. A. di Trieste, Coope-...operaie, Dopolavoro Ferroviario, ...oro Postelegrafonico, Dopolavo-...unale, Dopolavoro Tranviario, ...Impiego, Ilva, Società Ginna-...riestina, XXX Ottobre, Riunione ...ca di Sicurtà, Dopolavoro Comu-...onfalcone, C. R. D. A. Monfal-...Dopolavoro Solway Monfalcone. ...r. Marcovigi ha illustrato con ... tutte le norme tecniche dello ...ante programma, giovandosi ...r la dimostrazione pratica, di ...uadra della XXX Ottobre. Gli ... collettivi, consistenti in quattro ...ioni con una piramide finale, so-...rsi ben ideati e di facile appren-...

...rso dimostrativo si è chiuso con ...comandazione che le squadre si ...no per il raduno dei dopolavori-... Roma.



AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. A. A. A. A. FRIULANE, tedesche, istriane, trentine, attestati (miti pretese) offronsi. Ginnastica 15, telefono 5049. 1000 A

A. PRESTASERVIZI pratica cucina, lunghi attestati, miti pretese offresi subito, eventualmente stabile. Torrebianca 24, telf. 59-04. 32137 A

CAMERIERA tedesca offresi. Via Cecilia 15, portineria. 32109 A

CAMERIERA 40-enne, capacissima cucinare, ottimi certificati offresi. XX Settembre 32, portiere. 62766 A

CUOCA media età, semplice, capace dolci offresi. Lazzaro 19, portiere. 11507 A

CUOCA capace anche per tutto fare offresi. Via Milano 19. 62772 A

DOMESTICA capace tutti lavori, cucinare, con attestati offresi. Economo 16, portinaia. 32145 A

DOMESTICA capace tutti lavori offresi. Valdirivo n. 14; portinaia. 62754 A

DOMESTICA capacissima lavori casa offresi per pomeriggio. Piazza Cavana 8, I, destra. 62730 A

DONNA brava tutto fare offresi mattino ore combinarsi. Cavana 14, porta 15. 62714 A

DONNA 40-enne, brava cucinare, tutti lavori, ottime referenze offresi. Corso Vitt. Em. 9, portineria. 62740 A

DONNA capace cucinare, e stirare, ottimi attestati offresi stabile. Crispi 39, p.terra. 62768 A

FRIULANA pratica tutti lavori offresi. XX settembre 57, rivendita tabacchi. 32099 A

PRESTASERVIZI con buoni attestati offresi tutto il giorno. Via Lazzaretto vecchio 9, pianoterra. 3085 A

PRESTASERVIZI giovane offresi ore da combinarsi. Via Ginnastica 46, II, porta di mezzo. 32100 A

PRESTASERVIZI brava, onesta, per tutto giorno offresi. Ginnastica 43, calzolaio. 32098 A

PRESTASERVIZI giovane, onesta, tutto fare offresi. Via Udine 17, latteria. 62736 A

PRESTASERVIZI giovane, pratica tutti lavori, anche cucire offresi. Scussa 6, portinaia. 62711 A

PRESTASERVIZI friulana offresi. Via Fabio Filzi 17, portineria. 62759 A

PRESTASERVIZI bella presenza, con attestati offresi. Via Giorgio Vasari 5. 32128 A

RAGAZZA brava cucinare, tutto fare offresi. S. Giorgio 5, portineria. 3056 A

RAGAZZA onesta, capace direzione casa offresi a persona sola. Rivolgersi S. Giorgio 5 portineria. 3095 A

RAGAZZA brava, onesta, offresi quale domestica. Rivolgersi Largo Santorio 5, IV, porta 15. 62791 A

RAGAZZA giovane, robusta, capace tutti lavori, offresi stabile. Milano 13, portiere. 62787 A

RAGAZZA prestaservizi brava offresi. Via Molin grande n. 16, portiere. 62703 A

RAGAZZA friulana 30-enne, onesta, lunghi attestati offresi persso coniugi. Rivolgersi via Cavana 15. 32105 A

RAGAZZA brava tutti lavori di casa, anche cucinare offresi. Via Udine 49, III. 32106 A

RAGAZZA 19-enne offresi quale prestaservizi tutto giorno. S. Francesco n. 8, I, interno. 32097 A

RAGAZZA onesta, capace tutti lavori, con lunghi attestati offresi a distinta famiglia. Via Giulia 14, portinaia. 62713 A

RAGAZZA modesta offresi. Via XXX Ottobre n. 13, portiere. 32147 A

RAGAZZA brava cucina e tutti lavori casa, buoni attestati offresi piccola famiglia. Via Toro 12, portinaia. 62775 A

RAGAZZA friulana anziana, capace tutti lavori offresi. Via Diaz 16. 32133 A

RAGAZZE due, tutto fare, offronsi stabili. Viale XX Settembre 96. 62768 A

VENTENNE orfana, sana offresi principiante. Via Lazzaretto vecchio 18, II. 32131 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. A. A. A. PER Trieste, fuori cercansi cameriere, bambinaie, domestiche, prestaservizi, governanti ogni città settentrionale, Roma, meridionali colonie, estero Ginnastica 15. 1000 B

A. PER Trieste, Zara, Fiume, Napoli, Sicilia, Colonie, Estero, cercansi cameriere, cuoche, domestiche, governanti, altro personale alte paghe, presentarsi, scrivere Torrebianca 24. 32037 B

DOMESTICA o prestaservizi pratica picco la famiglia cercasi. Crispi 42, V, ore 9-12.

DOMESTICA giovane, con buoni attestati anche capace cucinare cercasi. Scussa 7, terzo. 62752 B

DOMESTICA cercasi. Presentarsi ore 9 Crispi 56, Vidali. 11511 B

DONNA fiducia e ragazza tutto fare, altra cameriera, bambinaia (paghe 100, 160, 200) cercansi. Indirizzo Piccolo. 3965 B

RAGAZZETTA 15-enne cercasi presso piccola famiglia. Via Galileo 9 A, porta 15.

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1 — (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, conoscitore perfetto delle due lingue, offresi, anche singole ore. Modeste pretese. Offerte Cassetta 123456 C Unione Pubblicità. 123456 C

DISPONENDO cauzione contanti offromi condurre spaccio vini (già pratico) oppure riscuotitore. Cassetta 11483 C Unione Pubblicità. 11483 C

FALEGNAME giovane con banco, cerca lavoro. Gelsi 9, carbonaia. 62665 C

IMPIEGATA corrispondente italiano, tedesco, sloveno, cognizioni francese, contabile indipendente, lunga pratica commerciale, conoscenza tutti lavori ufficio offresi anche mezza giornata. Cassetta 11510 C, Unione Pubblicità. 11510 C

MASSAGGI, ginnastica, offresi infermiera viennese, prezzo mite. Ireneo 4, portineria.

PERSONA di fiducia, offresi con forte cauzione come magazziniere, cassiere, custode, riscuotitore, cursore, anche autista II grado. Indirizzo Piccolo. 62721 C

SIGNORA trentenne distinta, istruita piccola cauzione, impiegherebbesi gerente negozio qualsiasi genere. Scarabelli, Bonafata 28, Barcola. 62708 C

SIGNORA viennese, perfetto italiano, corrispondenza tedesca, dattilografa, tenitura libri, ecc., offresi. Gentili offerte cassetta 11491 C Unione Pubblicità. 11491 C

SIGNORINA tedesca, offresi per bambini o aiuto lavori casa. Offerte cassetta 11382 C Unione Pubblicità 11382 C

SIGNORINA distinta italiano-tedesco, offresi sorveglianza bambini lire 2 ora. Mensili convenirsi. Indirizzo Piccolo. 32078 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. A. SUPERPERMANENTI «Electus» nuovo sistema modello 1934 lire 25 (tutto compreso), durata 12 mesi. Ciani, corso Garibaldi 31, piano primo. Telefono 99-51.

A. A. A. A. PERMANENTI garantite le migliori, lire 15. Salone Excelsior, Barcola. Telefono 62-73. 62779 CC

A. A. AL Salone Villa si eseguiscono le più belle durature permanenti. Specialità capelli lunghi. Prezzi convenientissimi. Mazzini 45, telefono 37-12. 62784 CC

A. A. MENDARESSA primaria, specializzata stoffe qualunque genere. Zaccaria 3, sartoria signora. 32135 CC

A. A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta lino, eseguisce De Rosa, Muratti n. 2. 204 CC

CAPPELLI elegantissimi modelli ultima creazione, riformazioni prezzi bassi. Carducci 30. 32155 CC

FALEGNAME eseguisce qualsiasi lavoro in genere, pure domicilio, specialista riformazioni negozi e mobili di casa disusati. Leopoldo, Caffè Venezia, tel. 65-00. 62733 CC

MODELLI in carta con prova lire 7. Specialità confezioni. Conte, Tarabochia 5.

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne lire 30. Corso 45, portineria. 32152 CC

SARTA confeziona subito vestiti ballo, passeggio, massimo buon gusto, lire 25, grande scelta figurini. Zovenzoni 5, Steindler.

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A signora, signorina educata, intelligente, indipendente, darebbesi posto segretaria, dama compagnia purchè disposta recarsi Milano, poi Roma, eventualmente estero Offerte cassetta 11936 D Unione Pubblicità. 11936 D

IMPIEGO facile, offresi a persona con cauzione solidamente assicurata. Paga fissa e percentuali. Scrivere cassetta 11478 D Unione Pubblicità. 11478 D

RAGAZZO quattordicenne per negozio, cercasi. Peruzzi, Riborgo 30. 62783 D

RICAMATRICE perfetta anche monogrammi, cercasi giornata. Trento 12, portinaio. 32107 D

SIGNORINA intelligente, disposta recarsi all'estero quale cassiera bar con mansioni fiducia, cercasi. Indirizzo Piccolo. 3960 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

A. A. A. A. A. A. A. STANZE mobiliate, vuote, matrimoniali, scapolo, garconnier (impiegati, ufficiali, alti funzionari), cercansi Ginnastica 15. 1000 E

CAMERETTA cerca urgentemente distinto lire 50-60. Offerte cassetta 11482 E Unione Pubblicità. 11482 E

CAMERINO vuoto, obbligato e cucina, cerca prontamente anziana civile presso signora di cuore, buon prezzo. Cassetta 13430 E Unione Pubblicità. 13430 E

STANZA piccola, uso telefono, paraggi Ospedale, cercasi giornata. Cassetta 11484 E Unione Pubblicità. 11484 E

STANZA, ingresso scale, comfort, cercasi. Cassetta 11479 E Unione Pubblicità. 11479 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. A. A. A. A. A. STANZE, ingresso scale, altri dipendenti, tutti prezzi, qualunque paraggi, matrimoniali, scapolo, garconnier affittansi. Ginnastica 15. 1000 F

A. A. A. A. GARCONNIERE elegante, affittasi distintissimo. Indirizzo Piccolo. 62706 F

A. A. A. ELEGANTE, ingresso libero, pensione, cura vestiario. Geppa 15, II. 62771 F

A. A. A. VUOTA, ingresso scale, affittasi. Giustinelli 11. 62709 F

A. A. MOBILIATA semilibera, affittasi prontamente Bramante 2, terzo, destra. 32125 F

A. A. MOBILIATA, vitto, cura vestiario, centro, lire 350, affittasi presso distinta famiglia, unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 32112 F

A. A. SOLEGGIATA, mobili nuovi, affittasi. Milano 7, quarto, destra. 32103 F

A. MATRIMONIALE, comodo cucina affittasi presso due signore. Canova 24, primo, destra. 62770 F

A. ELEGANTE, cura vestiario, stufa, affittasi. Corone 17, secodon. sinistra.

A. MOBILIATA elegante, vitto buono, affittasi 320 mensili. S. Francesco 34, mezzanino, destra. 32121 F

A. STANZA mobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente, con stufa. Commerciale 14, I, destra. 62729 F

A. STANZA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Ginnastica 10, I, sinistra. 32102 F

CAMERA indipendente, comodità, affittasi anche giorni. Mahiavelli 23, primo, destra.

CAMERA a due letti, ingresso scale affittasi. Via Sebastiano 6, I. 3098 F

CAMERA costo darebbesi a signore distinto stabile, anziano, presso persona sola. Unico subinquilino; posizione centralissima. Inviare richieste Cassetta 11489 F, Unione Pubblicità. 11489 F

CAMERA mobiliata elegantemente, vitto famigliare, cura vestiario affittasi prontamente. Giotto 9, porta 9. 00126 F

CAMERA mobiliata, unico subinquilino, presso piccola famiglia affittasi. Zaffineria 9, porta 19. 32157 F

CAMERA 1-2 persone, altra stanzeta mobiliata, vitto, affittasi. Caccia 6, I, destra. 32114 F

CAMERA per due persone affittasi. Rittmeyer 9, terzo, sinistra. 32126 F

CAMERA o cameretta mobiliata affittasi presso persona sola. Slataper 6, porta 7. 62757 F

CAMERA grande, vuota affittasi distinto. Via Roma 17, terzo, sinistra. 62715 F

CAMERA mobiliata, 2 posti, soli uomini, affittasi. Via Roma 17, Busetto. 62765 F

CAMERA 2 letti affittasi due amici oppure marito moglie. Via Maiolica 5, secondo, porta 8. 32129 F

CAMERETTA mobiliato 60 mensili affittasi. Androna Romagna 1, IV. 62697 F

INDIPENDENTE, vuota, mobiliata, stufa, prezzo mite affittasi. Piazza Cavana 8, I. 3094 F

MATRIMONIALE affittasi presso persona sola, volendo un letto. Piazza Leonardo Vinci 2, I, destra. 32113 F

MATRIMONIALE, comodo cucina affittasi coniugi, operai. Ventisettembre 22, porta 34. 32158 F

MOBILIATA affittasi distinto oppure letto donna presso sola. Sorgente 5. 32166 F

MOBILIATA, pulitissima e camerino, vitto familiare affittasi distinti. Fonderia 9, porta 11. 32165 F

MOBILIATA, vuota, costo o comodo cucina, bellissima vista Venti Settembre, affittasi prontamente. Piccolomini 8, porta 14. 62793 F

MOBILIATA bellissima, con vitto, affittasi distinto signore. Escluso donne. Toti 9, primo. 6731 F

MOBILIATA scale, bella, stufa, soleggiata, affittasi distinto. Filzi 11, secondo. 32141 F

MOBILIATA bella, pulitissima, comforts affittasi distinto. Commerciale 2, secondo, sinistra. 32101 F

MOBILIATA grande, ingresso scale, distinto stabile affittasi. Tarabochia 5, IV, porta 19. 62745 F

MOBILIATA ingresso scale, volendo sala pranzo affittasi. Corso Vittorio 4, II, sinistra. 62748 F

MOBILIATA affittasi presso persona sola. Venti Settembre 57, porta 12. 32120 F

MOBILIATA indipendente presso Centrale, vitto buono, 300 mensili affittasi. Gozzi 3, porta 16. 32121 F

MOBILIATA elegante, volendo salotto, cucina, affittasi distintissimi. D'Azeglio 22, II. 32110 F

MOBILIATA affittasi, escluso donne, 20 mensili. 30 Ottobre 4, terzo. 32122 F

MOBILIATA ingresso libero affittasi. Via S. Zaccaria 5, primo, destra. 62767 F

STANZA vitto 1, 2 persone 50 settimanali affittasi. Rossetti 13, mezzanino. 62731 F

STANZA, salotto bagno affitta persona sola, con domestica. Telefonare 98-12. 62720 F

STANZA davanti, mobiliata affittasi. Coroneo N. 9, p. IV. 32089 F

STANZA vuota affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 62702 F

STANZA bella, ingresso libero affittasi lire 150. Via Geppa n. 16, porta 10. 32095 F

STANZE due belle, uso ufficio, oppure stanza matrimoniale, con salotto, bagno, telefono affittansi. Milano 1, I. 62739 F

STANZETTA bella, vitto, 200 mensili, affittasi prontamente. Venezian 30, portinaio. 32091 F

STANZETTA vuota, ariosa, soleggiata, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 32096 F

VUOTE, comodo cucina affittansi. San Daniele 3, II, angolo via Tigor. 32143 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. A. A. DANZE moderne, insegnamento speciale. Scuola delle Grazie, via S. Francesco 4. Attenzione al numero. 85225 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola «Pertot», Imbriani 14. 63639 G

A. BALLARE elegantemente imparerete prestissimo. Scuola Tisminiezky, Corso Vittorio Emanuele 45. 62781 G

A. «BATTISTI-Galilei» (Battisti 10): Doposcuola! Ripetizioni tutte materie. Corso pomeridiano ammissioni medie. Lezioni individuali. Corsi medi inferiori, superiori. Professori scuole regie! 11619 G

CAPACE insegnerebbe francese, inglese, per principianti, prezzi modicissimi. Indirizzo Piccolo. 3091 G

CONVENIENTISSIMAMENTE: stanza scale (scolastica), cederebbesi alcune ore. Vidali 12 (scuola). 6734 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 62705 G

DISTINTO darebbe: italiano, ragioneria, stenografia, cambio inglese, francese. Cassetta 11514 G Unione Pubblicità. 11514 G

GERMANICA insegnante tedesco, ottime referenze, di esito rapido, infallibile. Risorta 1, porta 14. 62727 G

ITALIANO, latino, matematica, francese, tedesco, lezioni, ripetizioni, Enenkel. Toti 2 (Garibaldi). 11522 G

PROFESSORE assume scrupolosa, perfetta preparazione studenti ginnasio, liceo classico, scientifico, istituto tecnico, magistrale, commerciale scuole avviamento per latino, greco, italiano, tedesco, francese. Condizioni favorevoli. Informazioni 14-16. Crispi 42, porta 7. 5866 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CAGNETTA nero grigia smarrita domenica sera via della Loggia. Pregasi portarla al n. 5. 32139 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. A. QUARTIERI occupabili subito oppure febbraio-marzo prezzi 65, 80, 95 fino 750. Ginnastica 15. 1000 I

A. APPARTAMENTO due stanze, cameretta, terrazza, accessori, affittasi; altro quattro stanze. Vasari 1, II. 11506 I

ALLOGGETTO due camere, bagno, cucina, giardino, vista mare, affitto modico. Passeggio S. Andrea 102 (tram 2). 11517 I

APPARTAMENTI soleggiati 5-6 stanze, affittansi prontamente e 30 giugno. Carducci n. 8. 32161 I

APPARTAMENTI 2-4 stanze, comfort, Mirti 7, Ricci 1 b, Trenovia 2, Zamboni 1, Galleria 4-V, Severo 60, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 11431 I

APPARTAMENTI signorili 2-3 stanze, soleggiate, ascensore, riscaldamento, affittansi. Revere 1. 11432 I

APPARTAMENTI soleggiati camera, camerino, cucina e due camere, camerino, cucina, paraggi Fabbrica Dreher, affittansi. Amministrazione, Coroneo 1, porta 5. 32159 I

APPARTAMENTO tre stanze, due camerini, cucina, rimesso a nuovo, affittasi prontamente. Via Giulia n. 18. 2057 I

APPARTAMENTO tre stanze, accessori, affittasi. Rivolgersi portinaio, via Aleardi 6. 32160 I

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, due poggioli, affittasi 1.o luglio. Visitare dalle 11-12.30, via Galilei 14, II p. 3087 I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzini, bagno, poggiolo, completamente a nuovo, I piano, angolo via Roma, affittasi buone condizioni. Studio avvocatile, Mazzini 13, secondo. 62753 I

APPARTAMENTO quattro stanze, accessori, via Gatteri 23, affitta 1.o luglio Amministrazione Cehovin, Torrebianca 16. 62744 I

APPARTAMENTO quattro stanze, due camerini, cucina, prontamente affittasi. Via Rapicio 5, II, visitare 10-12. 32030 I

APPARTAMENTO tre stanze, accessori, affittasi prontamente. Via Amicis 17. 62723 I

APPARTAMENTO completamente rimesso a nuovo, quattro stanze, accessori, I piano 3 poggiuoli, riscaldamento centrale, ascensore, affittasi per fine febbraio. Via Brunner 2, rivolgersi portinaio. 62712 I

APPARTAMENTO casa signorile, cinque stanze, altro tre più accessori, affittansi. Paduina 9, rivolgersi portiere. 62751 I

APPARTAMENTO tre camere, bagno, camerino, rinnovato, affittasi subito in casa nuova. Via Molinavento 31, primo. 62769 I

CAMERA e cucina vuoto affittasi. Indirizzo Piccolo. 32156 I

CAMERA bella, cucinetta, anticamera, mobiliato, indipendente, comfort, affittasi lire 140. Barcola. Indirizzo Piccolo. 32104 I

CAMERA e cucina, IV piano, affittasi prontamente. Rossetti 13. 32154 I

CAMERA camerino cucina, affittasi. Vicolo Ospedale Militare 25. Ostrovska. 62737 I

CAMERE due, camerino e cucina, affittasi subito. Via della Fabbrica 1, I, angolo via Settefontane. 32148 I

CAMERE 3, cucina, comfort, città, mensili 240, affittasi. Offerte Cassetta 11492 I Unione Pubblicità. 11492 I

LOCALE d'angolo con retrobottega, affittasi buone condizioni. Via Commerciale 21. 62741 I

MAGAZZINO 550 metri quadrati, affittasi per luglio. Via Fabio Severo 6. 62719 I

MAGAZZINO affittasi prontamente. Via D. Rossetti 5. 62716 I

QUARTIERE tre camere camerino cucina, terrazza affittasi prontamente. Conti 15. 62566 I

QUARTIERE 4 stanze, camerino, cucina, mobiliato, affittasi prontamente causa partenza. Indirizzo Piccolo. 62773 I

QUARTIERE 4 stanze, bagno, comfort, affittasi 1.o luglio. Via Giulia 37. 62760 I

QUARTIERE 2 camere, cucina, ripostiglio, comfort, affittasi 1.o marzo. Via Cologna 25; visitare ore 10-15. 62701 I

QUARTIERE camera cucina e 2 camere cucina, affittansi prontamente. Via Mirti 9. 62743 I

QUARTIERE camera cucina, comfort, affittasi prontamente. Via Madonnina 31. 62742 I

QUARTIERE soleggiato, 2 stanze, camerino, volendo mobiliato, affitto. Kandler 11, III, sinistra. 62724 I

QUARTIERE tre stanze accessori, affittasi prontamente. Via La Marmora 14. 62718 I

QUARTIERE tre stanze accessori, affittasi prontamente. Via Settefontane 15. 62717 I

QUARTIERE 3 stanze, cucina, V piano, affittasi lire 170 mensili, per luglio. Via Giulia 37. 62599 I

QUARTIERE mobiliato, affittasi. Piccolomini 4, pianoterra, destra. 62750 I

QUARTIERE 4 stanze, stanzino, affittasi. Via Giulia 29, p. II. 32116 I

QUARTIERE cinque stanze, accessori, bagno, arredato, affittas. 1.o marzo causa trasferimento. Udine 3, III. Generale Nicoletti. 62719 I

QUARTIERI due camere, affittansi. Via A. Caccia 11; p. III, IV. 32115 I

QUARTIERINO camera cucina, IV piano, affittasi prontamente, mensili 110 compreso consumo acqua. Indirizzo Piccolo. 62726 I

QUARTIERINO camera cucina, affittasi. Via Media 19, IV. 32123 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

ALLOGGIO quattro-cinque stanze, accessori, preferibilmente paraggi Stazione Centrale, 1.o luglio. Indicare particolari, prezzo: Cassetta 11473 L Unione Pubblicità. 11473 L

APPARTAMENTO 2 camere qualunque località, cercasi subito. Specificare prezzo: Cassetta 11490 L Unione Pubblicità. 11490 L

APPARTAMENTO centro, tre stanze, camerino, cucina, cerca piccola famiglia 1.o marzo. Offerte Cassetta 11473 L Unione Pubblicità. 11474 L

APPARTAMENTO centrale 3 stanze, bagno, camerino, primo secondo piano, affitto massimo 3600, libero fine marzo, cercasi. Offerte Cassetta 11500 L Unione Pubblicità. 11500 L

APPARTAMENTINO vuoto, primo secondo piano, comfort, paraggi Carducci, Stazione, cerca signora sola. Offerte Cassetta 11486 L Unione Pubblicità. 11486 L

QUARTIERE camera camerino e cucina, cercasi primo marzo, possibilmente vicino Giardino Pubblico. Cassetta 11502 L Unione Pubblicità. 11502 L

QUARTIERE molto soleggiato, 4-5 stanze, II, centro, cercasi. Cassetta 11476 L Unione Pubblicità. 11476 L

QUARTIERINO una due camere, accessori, comfort, cercasi. Cassetta 11501 L Unione Pubblicità. 11501 L

QUARTIERINO soleggiato, due camere e cucina, vicinanze via Coroneo, cercasi. Precisare il prezzo Cassetta 11499 L Unione di Pubblicità. 11499 L

STALLAGGIO perfetto stato, adatto raccogliere cinquanta vacche, cercasi, periferia città, possibilmente paraggi Stazione Centrale. Offerte dettagliando prezzo: Cassetta 11485 L Unione Pubblicità. 11485 L

VILLINO con garage, vicinanze centro, cerco in affitto. Indirizzo Piccolo. 11460 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. LAPIDE recintata, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 62746 M

ASPIRAPOLVERE Elettrolux, macchina cucire industriale, vendonsi. Coroneo 1, p. 7. 32119 M

BOLLITORE moderno, specchio, altri oggetti, vendonsi. Ruggieri, Ghega 15, visitare 11-12, 15-17. 62760 M

CARRO 2 ruote, vendo. Ferriera 26. 62756 M

CARROZZELLA moderna, quasi nuova, vendo. Via Sebastiano 6, I. 3088 M

CARROZZELLA nuovissima, ultimo modello vendesi occasione. Rossetti 11, p. 6. 32162 M

COSTUME paggio per ragazzetto, vendesi occasione. Foscolo 45, I. 62707 M

COSTUME lussuoso, acconciatura contessa Maritza, vendesi occasione. Valdirivo 24, II. 62773 M

GRAMMOFONO Columbia originale, dischi, stufa petrolio, vendonsi. Maurizio 10, Bonucchi. 11518 M

«LA terra e la vita», di Ratzel, 2 volumi finemente rilegati, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 3093 M

LEVRIERI russi, cuccioli razza purissima, vendonsi. Coroneo 17, III, sinistra. 11505 M

MACCHINA cucire Mundlos, spola rotonda, seminuova, altra Singer rientrante, cinque tiretti, vendonsi. Istituto n. 12, ultimo.

MACCHINA Nauman, fama mondiale, altre Saimac, altre Singer, 80, 100, 150. Rateatalmente, Imbriani 12, Tuliak. 62790 M

MACCHINA Singer buonissima vendesi vera occasione. Bosco 48, II, destra. 11504 M

MACCHINE cucito ricamo Necchi, altre Singer, altre sarto, calzolaio, altra 90. Natale, Battisti 12. 11513 M

POMPE diverse, spaccalegna Volgatter, dinami, motori, compressori, filtri olio, stufe gas, vasca e scaldabagno, vendonsi occasione. Godina, Riva Grumula 6. 32153 M

RADIO 5 valvole, moderno, perfetto, garanzia, vendo occasione. Indirizzo al Piccolo. 62785 M

RADIO 5 valvole, riceve Europa, vendesi 650. XX Settembre 54, porta 6, 17-21. 32124 M

RADIO 80 stazioni, potentemente, 590; altro Europa 300. Valdirivo 24, II. 62774 M

RADIO prende Europa, senza antenna, vendo, eventualmente solo diffusore. Molino a vapore 11, primo. 11524 M

RADIO prende Europa, vendesi qualunque prezzo. Settefontane 4, II, sin. 11523 M

RIPOSE', stivali uomo 41, altre cose, stufa petrolio, mantello bambino, vendonsi mitissimo. Fonderia 4, III. 32092 M

TRITACARNE a motore, vendesi occasione. Rivolgersi Labor. Lazzaretto Vecchio 4. 32134 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

GUIDA generale di Trieste 1933, cerco. Paolotta, Paduina 8. 11515 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. A. MONTAGNARI Ventisettembre 33, sempre nuovi arrivi mobili comuni e lusso, prezzi imbattibili. 62788 NN

A. A. A. MOBILI arredamento negozio commestibili, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 62722 NN

A. STANZA pranzo noce, usata, vendesi occasionissima. Scussa 8 magazzino. 11520 NN

APPROFITTATE vendiamo camere, cucine, stanze pranzo, prezzi dimezzati. Carducci 1, (Piazza Oberdan). 6732 NN

CAMERA matrimoniale moderna, sparherd, macchina cucire, vendonsi. Tomasi. Via Bosco 3. 32150 NN

CAMERA pranzo moderna, pianino, macchina Singer, vendonsi. Ginnastica 42, II sin. 32094 NN

CAMERA bellissima, ordinata, forte, vendo grande occasione. Alfieri 9, mezzan. destra. 11512 NN

CAMERA bellissima, lavorazione garantita vendesi rarissima occasione. Via Scalinata 3. 6733 NN

CAMERA pranzo noce Caucaso, modernissima, vendesi occasione. Ireneo 1, falegnameria. 11521 NN

CAMERA pranzo quercia intagliata, tappeti vendonsi. Boccaccio 18 II destra. 32093 NN

CAMERE matrimoniali faggio, noce, vendonsi grande occasione. Gelsi 16. Falegname. 32127 NN

CUCINA moderna, marmi, letto con susta, vendonsi. Parini 4, portinaio. 32144 NN

CUCINA nuova, camera da pranzo antica, attaccapanni nuovo, vendonsi. Slataper 6, porta 7. 62761 NN

LETTO susta, materasso lana, vendesi. Corso Garibaldi 7, V. 62735 NN

MATRIMONIALE finissima, nuovissima, divano, tappeti persiani, tavola pranzo, sedie cuoio, pulto americano, vendo occasione partendo. Kandler 11, III sinistra. 62725 NN

PIANINI, pianoforte Hofmann, corde incrociate, noleggiasi 25 in poi. Besenghi 16. 62762 NN

PIANINO nero perfetto garantito vendesi, irrisorio. Via Cologna 14, III, Revere. 62635 NN

PIANINO germanico, marca rinomata, vendesi rarissima occasione. commerciale 13, II. 32142 NN

PIANINO nero, buonissimo stato, vendesi occasione. Esclusi rivenditori. Via Bocco 52. 62777 NN

POLTRONE 85, ottomane 80, suste imbottite 68. Assumonsi riparazioni, ordinazioni. Bocco 22. 6735 NN

STANZA da 1 letto, con susta, materasso lana ed altri oggetti, occasione vendesi. Indirizzo Piccolo. 62733 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A.A.A. ACQUISTO corone monete fuori corso oro dentiere disimpegno polizze del Monte. Stermin. Oreficeria Mazzini 40. 205 O

A.A.A. ACQUISTO scambio oro, orologi brillanti dentiere. Disimpegno polizze. Oreficeria Spina. Imbriani 2. 31685 O

A.A. ARGENTO, oro, brillanti, orologi oro, dentiere, monete, pago prezzi superiori. Disimpegno polizze. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 602 O

Rappresentanti, piazzisti viaggiat.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

BILIARDINI russi, ricercatissimi, tutti accessori fabbricazione, cercansi concessionari. Prezzi convenienti. Fabbricante attualmente Trieste, Albergo Corso 8.12. 62698 P

RAPPRESENTANTE per vendita tagli stoffe inglesi di lana per abiti cercasi. Spedizione contro assegno direttamente dalla fabbrica. Scrivere: Ell. 4029 Tudor Advertising Services Ltd. Brettenham House, London W. C. 2. 5145 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

MOTO Benelli 2 tubi 2500, idem Zenit 2000 complete impianto. Camioncino Fiat 1 1650 Fabio Severo 14, Cremascoli. 449 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

A. COLLABORATORE disponente 40-50.000, offresi seria compartecipazione. Cassetta 11516 R Unione Pubblicità. 11516 R

BOTTEGA barbiere vendo causa partenza, occasione. Indirizzo Piccolo. 32135 R

BOTTEGA barbiere parrucchiere, centro, spese minime, vendo qualunque prezzo giornata. Indirizzo Piccolo. 32163 R

BOTTEGHINO frutta erbaggi bella posizione, piccole spese vendesi. Indirizzo Piccolo. 32132 R

CUCINA economica vendesi in giornata al prezzo dell'offerta. Caprin 4, trattoria. 62754 R

MACELLERIA ottima posizione centro vendesi. Indirizzo al Piccolo. 62789 R

MUTUO momentaneo cerco, garanzia auto lusso come nuova. Indirizzo Piccolo. 62776 R

NEGOZIO commestibili vendita pane, frutta, erbaggi, latte vendesi. Indirizzo Piccolo. 32118 R

STIRERIA avviatissima vendesi occasione Indirizzo al Piccolo. 32103 R

TRATTORIA bene avviata vendesi. Indirizzo Piccolo. 62755 R

TRATTORIA bene arredata paraggi piazza Garibaldi, lavoro garantito vendesi occasione. Dreos, Caffè Tommaso.

Acquisti e vendite di case e ...

cent. 60 la parola. Minimo L. ...

CASA nuova esente tasse 21 anni ... 17.000 vendesi 150.000 trattabili. ... Molino a vento 4, barbiere.

CASETTA centro, massimo 50.000 ... Cassetta 11476 S Unione Pubblicità.

MILANO vendo casa nuova, ... rili, ottima posizione, rendita: ... lina 5, telef. 25-177.

STABILE lusso centralissimo esente ... vendesi lire 330.000, rende netto ... cento. Offerte Cassetta 11493 S Unione Pubblicità.

VILLA nuova 3 quartieri giardino, ... Besenghi vendesi esclusi mediatori ... 9 alle 11.30. Ind. Piccolo.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. ...

A rate da lire 5 in poi vestiario, ... zature, telerie ecc. Zitelmann, ... Giovanni 3. Chiedete foglietto ...

DOMANI parte autovettura chiusa ... Napoli. Cercasi compagnia. Salone ... to, Rossini 30.

LEGNA ardere stagionata servizio ... lio 11 lire quintale. Telefono 9359.

MASCHERE grandioso riccchissimo ... gio; anche costumi bambini. Crispi ...

MASCHERE domino seta assortimento ... stumi bambini Madonna Mare 6-II.

MASCHERE grandioso assortimento ... cento, domino fini. Corso Garibaldi ...

NOLEGGIASI costume domino ... Vittorio Emanuele 9, porta 8.

OSTETRICA autorizzata accoglie ... casa. Via Crispi 50 I piano.

GIUSEPPINA ved. OBLAK

si spense serenamente ieri, dopo lunga e penosa malattia, circondata dai suoi cari, lasciando nel più profondo dolore i figli **Romano, Giuseppe, Erminia in Luin, Amelia in Luin, Ada in Apollonio, Marcella in Fornasari** e **Carmela in Zago,** i generi, la nuora **Giuseppina n. Barich,** i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi mercoledì 7 corrente, alle ore 16, partendo dalla casa N. 58 di Servola.

Nel contempo ringraziano tutte le gentili persone che vorranno partecipare al loro grave lutto.

Prem. Nuova Impresa via della Zonta N. 5

Il 4 corr. spirava la nostra adorata mamma e nonna

FRANCESCA ved. PREGL

Addolorati partecipiamo un tanto agli amici e conoscenti.

Famiglie: ERCOLANI prof. dott. PREGL, GOGLIA

Grande Impresa Capellan, via S. Nicolò 37

Il giorno 5 corrente improvvisamente mancava

l'avv. Giuseppe Nimis

Angosciati ne dànno il doloroso annunzio la moglie **FRANCESCA LOI,** i figli **FIDES, EMILIA** e **avv. FELICIANO** e i generi **dott. PAOLO STRINGHER** e **avv. GIANFRANCO TAMARO.**

Per espressa volontà dello Scomparso se ne dà l'annuncio a tumulazione avvenuta.

Trieste-Udine, 7 febbraio 1934.

Nelle prime ore del 5 febbraio si è spento dopo lunghe sofferenze il

notaio RODOLFO STARK

Con l'animo straziato, ne dànno annunzio, a tumulazione avvenuta, la vedova **EMMA nata TOMICICH,** i figli **Ing. dott. HELMUT** e **prof. dott. MARIA,** anche a nome di tutti i congiunti.

Trieste, 6 febbraio 1934.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prem. Nuova Impresa via della Zonta N. 5

Il **CONSIGLIO** ed il **COLLEGIO NOTARILE DI TRIESTE** partecipano la dolorosa perdita dell'egregio collega

RODOLFO STARK

notaro in Trieste

Trieste, 6 febbraio 1934 - XII.

Il Presidente: comm. prof. dott. GIOVANNI SPADON

Il **SINDACATO DISTRETTUALE FASCISTA DEI NOTAI DEL DISTRETTO DELLA CORTE D'APPELLO DI TRIESTE** compie il mesto ufficio di partecipare la morte di

RODOLFO STARK

notaro in Trieste

Trieste, 6 febbraio 1934 - XII.

Il Segretario: cav. dott. CARLO ARTICO

Il giorno 5 corr., serenamente come visse, circondato dai suoi cari spirava

BERNARDO LEDNER

A tumulazione avvenuta, la desolata consorte **ELENA** unitamente ai figli e parenti tutti ne dànno il triste annuncio.

Il presente serve da partecipazione diretta

La **DITTA LUSTIG & BEDNARZ, Società a g. l. per il commercio in pellami,** partecipa con profondo dolore il decesso del suo devoto e stimato viaggiatore

BERNARDO LEDNER

che per mezzo secolo dedicò all'azienda il suo assiduo e apprezzato lavoro.

Trieste, 6 febbraio 1934 - XII.

Virginia ved. Calabrese nata Mocolle

madre che tutto ha donato di sè ai suoi figli, cessò di vivere santamente il 3 febbraio per vegliare ancora nella Vera Luce.

Con l'animo straziato per il temporaneo abbandono, ne dànno il mesto annuncio, a tumulazione avvenuta, a quanti la conobbero, le famiglie **CALABRESE, MICCOLI, GOBBO, MOCOLLE, ZANETTI.**

Trieste, 7 febbraio 1934.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo via Torre Bianca 28

I desolatissimi genitori **LUIGI** ed **EUGENIA,** la sorella **MARIA,** congiunti tutti, annunciano, costernatissimi, l'improvvisa morte dell'amatissimo figlio e fratello

GIUSEPPE STEKAR

capostazione a Cerignola

I funerali avranno luogo giovedì 8 corrente, alle ore 16.30, partendo dalla cappella mortuaria di Barcola.

Trieste, li 7 febbraio 1934-XII.

Prem. Nuova Impresa via della Zonta N. 5

LUCILLA ANTONELLI

LA SECONDA AURORA

39

— La scuola: per ora hanno portato tutto quassù, ma più tardi faremo un vero trasloco: c'è la Lena che m'aiuta!

— Sempre giovane la Lena! E Suor Angelica anche! Lei non l'ha conosciuta dieci anni fa; ma il dottor Sanni mi afferma che è rimasta tale e quale: come la Lena, del resto: sono creature quelle che muoiono a tarda età, «senza esser mai stato vecchie»!

Il cuore di Eva sussultò: Daria fu presente a sè stessa:

— Già... non le ho conosciute prima d'ora, ma sono infatti creature di una sorprendente giovinezza!

Di tratto in tratto Eva si torturava a guardare fissamente il volto del dottore, incredula ancora talvolta, della di lui cecità che' buona complice, permetteva alla strana vicenda di svolgere il suo programma. La parete delle tenebre divideva Eva da Daniele; e nello stesso tem univa Daria Respighi al Maestro! Bastava che quella parete fosse caduta! ma era una cecità sicura, dietro la quale gli eventi trovavano il loro fidente sviluppo. A volte Eva, nel sentirsi chiamare Daria, rimaneva un istante inerte, perplessa, come se dall'altra stanza fosse dovuta apparire un'altra creatura; era un istante penoso, che cancellava all'improvviso ogni serenità e costituiva un ostacolo da superare ogni volta.

«Daria.

«Signora Daria!

Ed Eva faticosamente chiamava «a sè, in sè», la donna ch'ella rappresentava e che ancora, dopo sei mesi, non le era famigliare, con la quale anzi si trovava interiormente spesso a conflitto, e che pure era la donna attraverso la quale ella poteva rimanere in quella casa. Eva no! Eva era ancora lontana, assente! Eva era colei ch'era fuggita; che nessuno più voleva ricordare, nè nominare.

★

Il dottor Sanni e la Lena risalivano dalla veranda.

La vecchia reggeva una cesta vuota.

— Eccomi... eccomi...

(Pareva cantasse)!

— Mettiamo quello che si può qua dentro, se no fra poco il dottore non saprà più dove posare le mani, dove sedere: sono ingombre persino le sedie, le poltrone...

La signora e la Lena incominciarono a riporre delicatamente nelle ceste il patrimonio dell'albero natalizio. Il dottor Sanni entrò salutando.

— Buon giorno, Maestro! La si trova fra bambole e burattini!

— Ti faccio ridere eh? non credere che siano delle puerilità, sintomi di vecchiezza: tutt'altro! Da tanto tempo non mi sentivo giovane e sereno come oggi!

Eva e Lena si scambiarono uno sguardo di tenerezza. Poi Eva sorrise con particolare cordialità a Giorgio Sanni. Il quale le chiese:

— Che notizie porta dalla città, signora Daria?

— Molta gente, un via vai assordante e gaio... Non ne potevo più di ritornare...

— E io ci vado fra poco invece, con mia moglie che ha una lunga lista di acquisti.

Sospirò annoiato.

Il Maestro intervenne:

— Non fare l'uomo condannato, per una gita in città!

Le ceste erano colme ormai. Daria Respighi, e la Lena chiesero licenza di scendere; avevano da fare loro:

— Permette Maestro: oggi un poco la trascuro, ma torno subito.

— Faccia pure, signora; c'è Sanni che mi terrà compagnia mentre aspetta la moglettina.

— Sì... Giuliana sta vestendosi, e non è molto sollecita!

— Un poco vanitosetta, sarà, via! non è un delitto!

Poi volgendosi ancora a Daria che si avviava, soggiunse:

— Badi, signora, che non rinuncio alla nostra buona conversazione quotidiana: e pensi che la corrispondenza rimane qui tutta ad aspettare lei!

Daria Respighi rise:

— Sì... sì... non dubiti, faccio presto!

E fu giù dalla scalinata, raggiungendo in due salti la Lena che l'aveva preceduta.

CAPITOLO XXVIII.

Come a vedere e ad ascoltare qualcosa, Daniele Bossi girò intorno il capo.

— Siamo soli, Giorgio? — e cercò il braccio di lui.

— Sì... soli... perchè?

— Per niente... così... mi piace sempre sapere chi mi ascolta... se no provo un senso di disagio. Ma tu mi sembri di cattivo umore.

Lo cercò, lo attirò un poco a sè, gli palpò la faccia, le spalle.

— Sei seccato perchè devi accompagnare tua moglie in città? — Rise bonariamente. Poi all'improvviso gli tastò la cravatta.

(Continua)

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata